

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 4 marzo 2015

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 14.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa COAR S.R.L. per un importo di euro 71.890,70 Pag. 6

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 15.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 - Liquidazione acconto del contributo ammesso all'Impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE per un importo di euro 69.483,40 Pag. 11

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 16.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. per un importo di euro 18.094,29 Pag. 15

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 17.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 16 giugno 2014, n. 65 e 7 gennaio 2015, n.1. Comune di Paciano (PG). Interventi di ripristino muro in Via Roma. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 112.500,00. Liquidazione del primo acconto di euro 22.500,00 Pag. 20

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 18.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1 - 4 febbraio 2014, n. 1 - 17 aprile 2014, n. 39. Comune di Lisciano Niccone. Rideterminazione del contributo assegnato in euro 223.514,34 e liquidazione a saldo dell'importo di euro 29.461,34 Pag. 25

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 19.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - liquidazione acconto del contributo ammesso all'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. per un importo di euro 9.600,44 Pag. 33

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 19 febbraio 2015, n. 20.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33. Determinazione delle economie relative ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 e rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie Pag. 41

ATTI DELLA REGIONE

2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 1370.

Bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico". Determinazioni in merito all'ammissibilità a finanziamento ed alle procedure di erogazione a seguito della presentazione dei progetti esecutivi Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2014, n. 1391.

Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.Lgs. n. 229/2011. Adempimenti previsti entro il 31 ottobre 2014 Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. 1677.

PAR-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Azione II.1.1.b "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale." Proroga termini di scadenza delle attività Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. 1706.

Convenzione tra Regione Umbria e Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere i Campionati italiani assoluti, europei e mondiali che si svolgono in Umbria nell'anno 2015 Pag. 58

2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 110.

Convenzione tra Regione Umbria e il Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali realizzate sul territorio regionale nell'anno 2015. Modifica DGR n. 1706 del 15 dicembre 2014 Pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 125.

Regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8. Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2015 Pag. 77

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 145.

Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014. Istituzione regime di aiuto a favore di progetti ricerca e sviluppo ex art. 25 Pag. 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 171.

D.G.R. n. 720 del 16 giugno 2014: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett c) dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013. II Programma regionale annualità 2012 - Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo Pag. 84

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 173.

DGR n. 971 del 28 luglio 2014 e s.m.i. - Bandi per l'erogazione di contributi finalizzati a favorire l'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari composti da una sola persona e di nuclei familiari monoparentali - Determinazioni Pag. 95

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 febbraio 2015, n. 717.

L.R. 10 aprile 2001, n. 10 ex art. 9 - D.G.R. 27 aprile 2001, n. 415. Cancellazione dall'elenco regionale delle imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE DI GENERE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 731.

Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2015 ai sensi del R.R. 8/2002 Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 734.

D.Lgs 214/05 e s.m.i.; D.Lgs 84/12. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria (RUP) delle ditte: Soc. Agr. Tenuta Mattioni s.r.l. di Foligno (PG) - PI 02825510544 - codice 10/0175; Terra e Sole s.n.c. di Mattioni Ivano & C. di Foligno (PG) PI 01205570433 codice 10/0176 Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 744.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Intervento di ottimizzazione del processo di produzione compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina". Soggetto Proponente: Gesenu S.p.a. Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 745.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Realizzazione di un nuovo insediamento commerciale e direzionale ed annesso parcheggio pubblico sito in Marsciano, loc. Ammeto, via Tuderte incrocio Caduti del Lavoro". Soggetto proponente: Soc. Profim srl Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2015, n. 775.

Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.G.R n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14. Avviso pubblico per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale. Ammissibilità delle domande presentate Pag. 118

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 13 del 4 marzo 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 1563.

Approvazione Piano annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 13 del 4 marzo 2015.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2015, n. **809**.

DGR n. 173 del 18 febbraio 2015 - Contributi per l'acquisto della prima casa a favore di nuclei familiari composti da una sola persona - Approvazione del bando e del modello di domanda.



Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 13 del 4 marzo 2015.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2015, n. **812**.

DGR n. 173 del 18 febbraio 2015 - Contributi per l'acquisto della prima casa a favore di nuclei familiari monoparentali - Approvazione del bando e del modello di domanda.

PARTE PRIMA

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 14.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa COAR S.R.L. per un importo di euro 71.890,70.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente per oggetto: "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il DPCM 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio precedente decreto 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013", integrato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Visto, in particolare, l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi;

Vista la DGR 16 dicembre 2013, n. 1461 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con DGR 23 dicembre 2013, n. 1591;

Richiamato il proprio precedente decreto 24 dicembre 2013, n. 8 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Pubblicazione elenchi.";

Richiamato altresì il proprio precedente decreto 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Visto il documento istruttorio predisposto dal Servizio regionale Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'impresa COAR S.R.L. - Via Ulderico Stornelli, 10, 05018 Orvieto (TR) - P.IVA 00377730551 (CUP I42C12000220001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 71.890,70, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013.

2. Di dare atto che ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 le spese relative alla perizia asseverata per un importo di euro 225,00, già liquidate in acconto, sono assoggettate alla ritenuta del 4%, e che il rimanente importo di euro 71.665,7 non è assoggettato alla ritenuta sopra citata in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 71.890,70, al lordo delle ritenute di legge, a favore della impresa COAR S.R.L., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-2013 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente n. *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 9 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

OGGETTO: Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 – liquidazione saldo del contributo ammesso all'impresa COAR S.R.L. per un importo di euro 71.890,70.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con il quale sono state ripartire le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista la successiva Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 825 del 22 luglio 2013 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al DPCM 23 marzo 2013;

Visto il bando emesso con decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3, così come modificato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 7193 del 1 ottobre 2013 con la quale viene costituito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 del suddetto Bando, il Comitato Tecnico Istruttorio (C.T.I.) interservizi, incaricato di procedere all'istruttoria delle domande e alla redazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, con relative motivazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 16 dicembre 2013 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 23 dicembre 2013;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni;

Dato atto che l'impresa COAR S.R.L. – Via Ulderico Stornelli, 10, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00377730551 (CUP I42C12000220001), è ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, per un importo di euro 157.080,32;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 marzo 2014, n. 17, con il quale viene liquidato all'impresa COAR S.R.L. un importo di euro 64.370,57, ad acconto del contributo ammesso;

Preso atto della richiesta di liquidazione saldo presentata dall'impresa COAR S.R.L., acquisita al protocollo regionale n. 167763 del 18/12/2014, per un importo pari ad euro 71.890,70;

Considerato che l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, disciplina le modalità di erogazione del contributo ammesso, a saldo, previa presentazione della specifica documentazione nello stesso indicata;

Preso atto del verbale del C.T.I. Interservizi, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio (Allegato A), redatto in data 21/01/2015, in base al quale, in esito all'istruttoria tecnica effettuata coerentemente con le disposizioni del bando e la documentazione inviata dall'impresa COAR S.R.L., risulta liquidabile un contributo a saldo pari a euro 71.890,70;

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso dall'INAL in data 14/01/2015;

Dato atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria del sopra citato decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

Preso atto che l'importo di € 71.890,70 trova copertura finanziaria nei fondi di cui al DPCM 23 marzo 2013 - Art. 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – e disponibili nella contabilità speciale 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-2013 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE**

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013) di adottare il decreto con il quale:

1. liquidare a favore dell'impresa COAR S.R.L. – Via Ulderico Stornelli, 10, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00377730551 (CUP I42C12000220001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 71.890,70, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013;
2. dare atto che ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 le spese relative alla perizia asseverata per un importo di euro 225,00, già liquidate in acconto, sono assoggettate alla ritenuta del 4%, e che il rimanente importo di euro 71.665,7 non è assoggettato alla ritenuta sopra citata in quanto trattasi di contributo per beni strumentali;
3. emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 71.890,70, al lordo delle ritenute di legge, a favore della impresa COAR S.R.L., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-2013 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

L'Istruttore

Francesca Ricci

Terni li 23/01/2015

Il Responsabile del procedimento

Mauro Andrielli

Terni li 23/01/2015

Il Dirigente di Servizio

Mauro Andrielli

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 15.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 - Liquidazione acconto del contributo ammesso all'Impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE per un importo di euro 69.483,40.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente per oggetto: "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il DPCM 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio decreto 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013", integrato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Visto, in particolare, l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi;

Richiamato il proprio successivo decreto 30 dicembre 2013, n. 9 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Riapertura dei termini;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 323 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9";

Richiamato il proprio decreto 2 aprile 2014, n. 24 "Decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013 n. 9 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3. Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Riapertura dei termini". Pubblicazione elenchi".

Richiamato altresì il proprio decreto 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Visto il documento istruttorio predisposto dal Servizio regionale Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE - Via Montegrappa, 43, 53043 Chiusi (SI) - Codice fiscale SRRVTI70E21A509M (CUP I37H12001270001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, la somma di euro 69.483,40, ad acconto del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013.

2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 69.483,40 a favore della impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE, mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente n. *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

3. Di dare atto che l'importo di euro 69.483,40 del contributo non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 9 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

OGGETTO: Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 – liquidazione acconto del contributo ammesso all'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE per un importo di euro 69.483,40.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con il quale sono state ripartire le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista la successiva Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2013, n. 825 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al DPCM 23 marzo 2013;

Visto il bando emesso con decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3, così come modificato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Vista la determinazione Direttoriale n. 7193 del 1 ottobre 2013 con la quale viene costituito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 del suddetto Bando, il Comitato Tecnico Istruttorio (C.T.I.) interservizi, incaricato di procedere all'istruttoria delle domande e alla redazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, con relative motivazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 1461 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 1591;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni;

Considerato che con decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9 sono stati riaperti i termini del Bando per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del citato decreto sul BURU, avvenuta il 2 gennaio 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 323 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9";

Visto il decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni, attinenti la riapertura dei termini sopra citata;

Visto altresì il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Dato atto che l'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE – *Omissis* (CUP I37H12001270001), è ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, per un importo di euro 111.956,95;

Preso atto della richiesta di liquidazione acconto presentata dall'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE, acquisita al protocollo regionale n. 166984 del 17/12/2014, per un importo pari ad euro 69.774,34;

Considerato che l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, disciplina le modalità di erogazione del contributo ammesso, ad acconto, previa presentazione della specifica documentazione nello stesso indicata;

Visto il verbale del C.T.I. Interservizi, redatto in data 15/01/2015, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio (Allegato A), in base al quale, in esito all'istruttoria tecnica effettuata coerentemente con le disposizioni del bando e la documentazione inviata dall'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE, risulta liquidabile un contributo ad acconto pari a euro 69.483,40;

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso dalla Cassa Edile in data 8/01/2015;

Dato atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria del sopra citato decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

Preso atto che l'importo di € 69.483,40 trova copertura finanziaria nei fondi di cui al DPCM 23 marzo 2013 - Art. 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – e disponibili nella contabilità speciale 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE**

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013) di adottare il decreto con il quale:

1. liquidare a favore dell'impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE – *Omissis* (CUP I37H12001270001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, la somma di euro 69.483,40, ad acconto del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013;
2. emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 69.483,40 a favore della impresa SORRIENTO VITO IMPRESA INDIVIDUALE, mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima;
3. dare atto che l'importo di euro 69.483,40 del contributo non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

L'Istruttore

Francesca Ricci

Terni li 23/01/2015

Il Responsabile del procedimento

Mauro Andrielli

Terni li 23/01/2015

Il Dirigente di Servizio

Mauro Andrielli

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 febbraio 2015, n. 16.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. per un importo di euro 18.094,29.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente per oggetto: "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il DPCM 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio decreto 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013", integrato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Visto, in particolare, l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi;

Richiamato il proprio successivo decreto 30 dicembre 2013, n. 9 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Riapertura dei termini;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 323 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9";

Richiamato il proprio decreto 2 aprile 2014, n. 24 "Decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013 n. 9 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3. Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Riapertura dei termini". Pubblicazione elenchi";

Richiamato altresì il proprio decreto 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Visto il documento istruttorio predisposto dal Servizio regionale Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. - Via Monte Cimino, 5, 05018 Orvieto (TR) - P.IVA 00069160554 (CUP I47H12001180001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, la somma di euro 18.094,29, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013.

2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 18.094,29, al lordo delle ritenute di legge, a favore della impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente n. *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

3. Di dare atto che l'importo di euro 1.755,38 del contributo è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973, e che il rimanente importo di euro 16.338,91 non è assoggettato alla ritenuta sopra citata in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 9 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

OGGETTO: Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 – liquidazione saldo del contributo ammesso all'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. per un importo di euro 18.094,29.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con il quale sono state ripartite le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista la successiva Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2013, n. 825 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al DPCM 23 marzo 2013;

Visto il bando emesso con decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3, così come modificato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Vista la determinazione Direttoriale n. 7193 del 1 ottobre 2013 con la quale viene costituito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 del suddetto Bando, il Comitato Tecnico Istruttorio (C.T.I.) interservizi, incaricato di procedere all'istruttoria delle domande e alla redazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, con relative motivazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 1461 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 1591;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni;

Considerato che con decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9 sono stati riaperti i termini del Bando per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del citato decreto sul BURU, avvenuta il 2 gennaio 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 323 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al decreto del Commissario delegato 30 dicembre 2013, n. 9";

Visto il decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni, attinenti la riapertura dei termini sopra citata;

Visto altresì il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Dato atto che l'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. – Via Monte Cimino, 5, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00069160554 (CUP I47H12001180001), è ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, per un importo di euro 60.345,96;

Visto il decreto del Commissario delegato 27 giugno 2014, n. 68, con il quale viene liquidato all'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. un importo di euro 31.678,04, ad acconto del contributo ammesso;

Preso atto della richiesta di liquidazione saldo presentata dall'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C., acquisita al protocollo regionale n. 3911 del 14/01/2015, per un importo pari ad euro 18.094,29;

Considerato che l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, disciplina le modalità di erogazione del contributo ammesso, a saldo, previa presentazione della specifica documentazione nello stesso indicata;

Preso atto del verbale del C.T.I. Interservizi, redatto in data 26/01/2015, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio (Allegato A), in base al quale, in esito

all'istruttoria tecnica effettuata coerentemente con le disposizioni del bando e la documentazione inviata dall'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C., risulta liquidabile un contributo a saldo pari a euro 18.094,29;

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso dall'INAIL in data 22/01/2015;

Dato atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria del sopra citato decreto del Commissario delegato 2 aprile 2014, n. 24 ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

Preso atto che l'importo di € 18.094,29 trova copertura finanziaria nei fondi di cui al DPCM 23 marzo 2013 - Art. 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – e disponibili nella contabilità speciale 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE**

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013) di adottare il decreto con il quale:

1. liquidare a favore dell'impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C. – Via Monte Cimino, 5, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00069160554 (CUP I47H12001180001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 24/2014, la somma di euro 18.094,29, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013;
2. emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 18.094,29, al lordo delle ritenute di legge, a favore della impresa L'ELETTRODIESEL DI RELLINI MARCELLO E NUCCIONI ALESSANDRO S.N.C., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima;
3. dare atto che l'importo di euro 1.755,38 del contributo è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973, e che il rimanente importo di euro 16.338,91 non è assoggettato alla ritenuta sopra citata in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

L'Istruttore

Francesca Ricci

Terni lì

Il Responsabile del procedimento

Mauro Andrielli

Terni li

Il Dirigente di Servizio

Mauro Andrielli

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 17.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 16 giugno 2014, n. 65 e 7 gennaio 2015, n.1. Comune di Paciano (PG). Interventi di ripristino muro in Via Roma. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 112.500,00. Liquidazione del primo acconto di euro 22.500,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 18 dicembre 2013, n. 6 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 13 giugno 2014, n. 65 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 65, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'articolo 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 - Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi";

— 7 gennaio 2015, n. 1 recante "Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Rimodulazione del Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n.5 e sue modificazioni ed integrazioni. Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo";

Considerato che è stato concesso al Comune di Paciano, in via provvisoria, ai sensi del citato decreto n. 5/2013, l'importo di euro 112.500,00 per gli interventi di ripristino muro storico di sostegno in Via Roma;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Protezione Civile parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 22.500,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del proprio decreto n. 5/2013 e s.m., al Comune di Paciano (PG) il contributo di euro 112.500,00 per gli interventi di ripristino muro in Via Roma.

2. Di erogare a favore del Comune di Paciano l'importo complessivo di euro 22.500,00 quale acconto pari al 20% del contributo concesso per l'intervento di cui al comma 1, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Perugia.

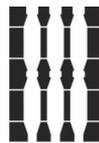
3. Di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 22.500,00	Comune di Paciano	0220407000	QSTR030516

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 16 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Protezione Civile

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 16 giugno 2014, n. 65 e n.1 del 7 gennaio 2015. Comune di Paciano (PG), interventi di ripristino muro in Via Roma. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 112.500,00. Liquidazione del 1°acconto di euro 22.500,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i Decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

- 18 dicembre 2013, n. 6 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione

Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

- 13 giugno 2014, n. 65 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e sul reticolo idraulico in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66. Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi”;

- 7 gennaio 2015, n. 1 recante “Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Rimodulazione del Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n.5 e sue modificazioni ed integrazioni. Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;

Considerato che

- è stato concesso al Comune di Paciano, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, l'importo di euro 112.500,00 per gli interventi di ripristino muro storico di sostegno in Via Roma;

- il Comune di Paciano ha trasmesso per p.e.c., con note nn.1767 e 1768 del 11/04/2014 acquisite al protocollo regionale con nn. 51635 e 51659 del 14 aprile 2014 e successivamente, con nota n. 403 del 26/01/2015, acquisita al protocollo regionale di p.e.c. con n. 9593 del 26/01/2015, la seguente documentazione:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 04/04/20104 di approvazione del progetto definitivo per interventi di ripristino muro in Via Roma;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 19/12/20104, che approva, tra l'altro, la rettifica al punto 1 della D.G.C. n. 18 del 04/04/2014;
- Progetto esecutivo dei lavori di ripristino, per frana, del muro di sostegno in località Via Roma di Paciano (PG), completo di relazione tecnico illustrativa, documentazione, cartografia e fotografica, planimetrie area degli interventi, elaborati grafici stato attuale e di progetto, particolari costruttivi, documentazione tecnica relativa alla parte strutturale, computo metrico estimativo, elenco prezzi ed analisi prezzi, costi manodopera, quadro economico, fascicolo di manutenzione, indicazioni e misure finalizzate a tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla stesura del piano della sicurezza, capitolato speciale d'appalto;
- Determinazione n° 27 del 21/03/2014, a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Paciano, inerente l'affidamento incarico di progettazione, direzione lavori, contabilità e sicurezza degli interventi in argomento, all'Ing. Fabio Baldoni dello Studio Tecnico Bdo-3.0, con sede in Via Cairolì di Ferro di Cavallo n.24 – Perugia;
- Determinazione n° 29 del 21/03/2014, a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Paciano, inerente l'affidamento incarico del servizio di indagini e relazione geologica per i lavori di ripristino oggetto del presente atto, al dott. Geologo Stefano Guerrini, con sede in Paciano Via Sensini 5/b;
- Richiesta erogazione primo acconto del 20% ai sensi del art. 3 comma 4 del citato decreto 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i;

- la documentazione sopra elencata prodotta dal Comune di Paciano è corretta, completa e conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, nei termini stabiliti dal medesimo decreto;
- e che alla luce della documentazione sopra richiamata si può procedere alla concessione definitiva al Comune di Paciano del contributo complessivo di euro 22.500,00 per gli interventi di ripristino del muro di sostegno sito in Via Roma;

Considerato inoltre che occorre, in conformità al disposto dell'art. 3 comma 4 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m., procedere a favore del Comune di Paciano alla liquidazione della somma di euro 22.500,00 quale primo acconto pari al 20% del contributo di euro 112.500,00;

Dato atto che il decreto di concessione definitiva del contributo e liquidazione del primo acconto pari al 20 % del suddetto contributo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Protezione civile, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m., al Comune di Paciano (PG) il contributo di euro 112.500,00 per gli interventi di ripristino muro in Via Roma;
2. di erogare a favore del Comune di Paciano l'importo complessivo di euro 22.500,00 quale acconto pari al 20% del contributo concesso per gli interventi di cui al comma 1, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato – Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Paciano;
3. di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 22.500,00	Comune di Paciano	0220407000	QSTR030516

L'Istruttore Tullio Giombanco

Perugia, 11/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom Paolo Mancinelli

Perugia, 11/02/2015

Il Dirigente del Servizio
Ing. Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 18.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1 - 4 febbraio 2014, n. 1 - 17 aprile 2014, n. 39. Comune di Lisciano Niccone. Rideterminazione del contributo assegnato in euro 223.514,34 e liquidazione a saldo dell'importo di euro 29.461,34.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228;

Vista l'ordinanza del commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la delibera della Giunta regionale 29 luglio 2013, n. 854, avente ad oggetto "Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 24.06.2013. Criteri, procedure e modalità per la concessione di contributo ai soggetti privati per beni immobili e mobili registrati danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Umbria in data 11, 12 e 13 Novembre 2012";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 9 agosto 2013, n. 1, avente ad oggetto "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 24 giugno 2013. Criteri, procedure e modalità per la concessione di contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012";

— 4 febbraio 2014, n. 1, avente ad oggetto "Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. - Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1. Contributi ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati. Modalità per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti.";

— 11 aprile 2014, n. 33, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive.";

— 17 aprile 2014, n. 39, avente ad oggetto "Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 - D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1. Contributi ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati. Autorizzazione degli interventi, assegnazione dei finanziamenti, erogazione acconto.";

Tenuto conto che con il citato decreto n. 39/2014 si è proceduto ad assegnare i finanziamenti a n. 19 Comuni per un importo complessivo di euro 2.915.968,35, tra i quali è ricompreso anche il Comune di Lisciano Niccone al quale è stato assegnato il finanziamento di euro 242.567,00 ed è stato erogato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) del decreto del Commissario delegato 4 febbraio 2014, n. 1, l'acconto di euro 194.053,60, pari all'80% del finanziamento assegnato;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Protezione Civile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno procedere alla liquidazione al Comune di Lisciano Niccone, a saldo del finanziamento, l'importo di euro 29.461,34, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, lettera b) del decreto n. 1/2014 precisando, altresì, che il Comune medesimo dovrà trasmettere al Commissario delegato, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di liquidazione dell'importo suddetto di euro 29.461,34, il Modello B2 aggiornato con la rendicontazione del totale dei pagamenti effettuati;

DECRETA

Art. 1

1. Di rideterminare in euro 223.514,94 l'assegnazione del contributo dovuto al Comune di Lisciano Niccone.

2. Di liquidare a favore del Comune di Lisciano Niccone, con sede in P.zza della Repubblica, 3, C.F. 80010100545, l'importo complessivo di euro 29.461,34, a saldo del finanziamento di cui al precedente punto 1. mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Lisciano Niccone.

3. Di determinare l'economia di euro 19.052,06, pari alla differenza tra l'importo assegnato di euro 242.567,00 e l'importo rideterminato come disposto al precedente punto 1., pari ad euro 223.514,94.

4. Di stabilire che il Comune di Lisciano Niccone dovrà trasmettere al Commissario delegato, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di liquidazione dell'importo suddetto di euro 29.461,34, il Modello B2 aggiornato con la rendicontazione del totale dei pagamenti effettuati.

5. Di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

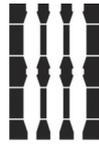
Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 29.461,34	Comune di Lisciano Niccone	0220407000	QSTR030516

6. Di dare atto che gli obblighi dovuti ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sono stati assolti con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato n. 39/2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 16 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Protezione Civile

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1 – 4 febbraio 2014, n. 1 – 17 aprile 2014, n. 39. Comune di Lisciano Niccone. Rideterminazione del contributo assegnato in euro 223.514,34 e liquidazione a saldo dell'importo di euro 29.461,34.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228;

Vista l'ordinanza del commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la delibera della Giunta regionale 29 luglio 2013, n. 854, avente ad oggetto "Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 24.06.2013. Criteri, procedure e modalità per la concessione di contributo ai soggetti privati per beni immobili e mobili registrati danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Umbria in data 11, 12 e 13 Novembre 2012";

Richiamati i precedenti decreti del Commissario Delegato:

- 9 agosto 2013, n. 1, avente ad oggetto "D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 24 giugno 2013. Criteri, procedure e modalità per la concessione di contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012" ;
- 4 febbraio 2014, n. 1, avente ad oggetto "Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. – Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013,

- n. 1. Contributi ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati. Modalità per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti.”;
- 11 aprile 2014, n. 33, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive.”;
 - 17 aprile 2014, n. 39, avente ad oggetto “Eventi alluvionali dell’11, 12 e 13 novembre 2012 – D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 1. Contributi ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati. Autorizzazione degli interventi, assegnazione dei finanziamenti, erogazione acconto.”;

Tenuto conto che con il citato decreto n. 39/2014 si è proceduto ad assegnare i finanziamenti a n. 19 Comuni per un importo complessivo di euro 2.915.968,35, tra i quali è ricompreso anche il Comune di Lisciano Niccone al quale è stato assegnato il finanziamento di euro 242.567,00 ed è stato erogato, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera a) del decreto del Commissario delegato 4 febbraio 2014, n. 1, l’acconto di euro 194.053,60, pari all’80% del finanziamento assegnato;

Visto l’articolo 2, comma 2, lettera b) del decreto del Commissario delegato n. 1/2014;

Considerato che con nota acquisita al prot. reg.le in data 22 gennaio 2015 al n. 8328 il Comune di Lisciano Niccone ha trasmesso la documentazione richiesta per la rendicontazione del finanziamento, consistente nel Modello B2 “Beni immobili danneggiati – Tipologia d’intervento: delocalizzazione con acquisto di unità immobiliare”, di cui all’articolo 3 del decreto del Commissario delegato n. 1/2014, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile dell’Ufficio competente che si allega al presente documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, come evidenziato nel suddetto Modello B2, il Comune in parola ha provveduto, sulla base delle spese effettivamente ammissibili, a concedere in via definitiva al soggetto beneficiario l’importo di euro 223.514,94 e a rendicontare al Commissario delegato l’importo di euro 194.000,00;

Rilevato che risulta una economia di euro 19.052,06, pari alla differenza tra l’importo assegnato (euro 242.567,00) e l’importo da rideterminare in relazione alla concessione definitiva effettuata dal Comune (euro 223.514,94);

Considerato che:

- con la predetta nota prot. reg.le 8328/2014 il Comune di Lisciano Niccone ha richiesto al Commissario delegato l'erogazione, in anticipazione, del saldo del contributo data la mancanza, nel proprio bilancio, delle risorse finanziarie necessarie per poter effettuare l'erogazione dell'importo totale dovuto al beneficiario ultimo;
- le difficoltà suddette sono state certificate dal Responsabile del Servizio Tesoreria;
- le criticità dettate dall'impossibilità di effettuare anticipazioni a causa delle carenze di liquidità e di cassa sono comuni a molti Enti, specialmente di quelli di piccole dimensioni e, di conseguenza, la Regione, effettuate le dovute valutazioni, è intervenuta in svariati casi disponendo procedure che prevedono anticipazioni a favore dei Comuni;
- il Comune di Lisciano Niccone, come emerge dal Modello B2, ha rendicontato l'anticipazione dell'80% erogata dal Commissario delegato ed ha acquisito tutte le fatture inerenti l'intervento;
- il privato cittadino beneficiario finale ha presentato la rendicontazione delle spese che, pertanto, risultano tutte completamente sostenute;

Ritenuto opportuno, in relazione alle considerazioni sopra esposte, accogliere la richiesta avanzata con nota prot. n. 8328/2015 e liquidare al Comune di Lisciano Niccone a saldo del

finanziamento l'importo di euro 29.461,34, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, lettera b) del decreto n. 1/2014;

Tenuto conto che, al fine di garantire il dovuto controllo amministrativo, si ritiene che il Comune di Lisciano Niccone debba inviare al Commissario delegato la rendicontazione delle liquidazioni totali effettuate mediante la trasmissione, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di liquidazione dell'importo suddetto di euro 29.461,34, del Modello B2, debitamente compilato e sottoscritto;

Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013)
 l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. di rideterminare in euro 223.514,94 l'assegnazione del contributo dovuto al Comune di Lisciano Niccone;
2. di liquidare a favore del Comune di Lisciano Niccone, con sede in P.zza della Repubblica, 3, C.F. 80010100545, l'importo complessivo di euro 29.461,34, a saldo del finanziamento di cui al precedente punto 1. mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato – Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Lisciano Niccone;
3. di determinare l'economia di euro 19.052,06, pari alla differenza tra l'importo assegnato di euro 242.567,00 e l'importo rideterminato come disposto al precedente punto 1., pari ad euro 223.514,94;
4. di stabilire che il Comune di Lisciano Niccone dovrà trasmettere al Commissario delegato, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di liquidazione dell'importo suddetto di euro 29.461,34, il Modello B2 aggiornato con la rendicontazione del totale dei pagamenti effettuati;
5. di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 29.461,34	Comune di Lisciano Niccone	0220407000	QSTR030516

6. di dare atto che gli obblighi dovuti ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sono stati assolti con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato n. 39/2014.

Perugia, 09/02/2015

L'Istruttore Ing. Sandro Costantini

Perugia, 09/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Sandro Costantini

Perugia, 09/02/2015

Il Dirigente del Servizio Protezione civile
Ing. Sandro Costantini

SEZIONE 2 - EROGAZIONI

MODELLO B2

Numero domanda

1

ESTREMI ATTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

DETER. DIR.LE numero 148 data 16/09/2014 importo concesso euro 242.567,00

data comunicazione concessione del contributo 16/05/2014

ACQUISTO

data contratto preliminare data rogito notarile 03/09/2014 Rep.n.65732/Racc.n.11393

CONTRIBUTO CONCESSO IN VIA DEFINITIVA

DETER. DIR.LE numero atto 17 data 22/01/2015 importo concesso € 223,514,94

FATTURE O DOCUMENTAZIONE EQUIVALENTE

Creditore (se impresa)	Causale fattura	Num fattura	Data fattura	Importo fattura		Data pagamento
				Netto	IVA	
MCB COSTRUZIONI GEOM. G. FEDI	ACQUISTO ALLOGGIO	1	03/09/2014	€ 206.750,00	€ 8.270,00	€ 0,00
	SPESE TECNICHE	19	10/09/2014	€ 130,00	€ 29,74	€ 5,20
GEOL. BLOIS LUCIANO	SPESE TECNICHE	21	10/10/2013	€ 2.500,00	€ 550,00	€ 0,00
	SPESE TECNICHE	12	26/06/2014	€ 2.392,00	€ 526,24	€ 0,00
NOTAIO MARILENA CARONE	SPESE NOTARILI	292	09/09/2014	€ 2.600,00	€ 330,00	€ 0,00
	SPESE LEGALI	115	09/10/2013	€ 1.499,84	€ 343,17	€ 59,99
GEOL. BLOIS LUCIANO	SPESE TECNICHE	22	21/11/2014	€ 8.878,49	€ 1.953,27	€ 0,00
TOTALE				€ 224.750,33	€ 9.375,98	€ 65,19
						€ 236.852,54

Creditore (se privato)	Causale	Importo preliminare/rogito notarile	Data pagamento
TOTALE			€

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati sopra riportati agli atti di ufficio che risultano depositati presso l'Ufficio TECNICO COMUNALE

Data 22/11/2015

Il Responsabile del Procedimento GEOM. STACCINI FRANCO



[Handwritten signature]

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 16 febbraio 2015, n. 19.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - liquidazione acconto del contributo ammesso all'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. per un importo di euro 9.600,44.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente per oggetto: "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il DPCM 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio precedente decreto 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013", integrato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Visto, in particolare, l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi;

Vista la DGR 16 dicembre 2013, n. 1461 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con DGR 23 dicembre 2013, n. 1591;

Richiamato il proprio precedente decreto 24 dicembre 2013, n. 8 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Pubblicazione elenchi.";

Richiamato altresì il proprio precedente decreto 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Visto il documento istruttorio predisposto dal Servizio regionale Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. - Via Monte Nibbio, 35, 05018 Orvieto (TR) - P.IVA 01477900557 (CUP I47E12000250001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 9.600,44, ad acconto del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013.

2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 9.600,44 mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, così ripartita:

- euro 503,42 a favore dell'INAIL di Terni - Intervento sostitutivo, quale ente creditore della suddetta impresa, alla luce di quanto descritto nelle premesse ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dalla Circolare n. 3/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla Nota INAIL n. 60010.28/09/2012.0005627, dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS e dall'articolo 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, mediante accredito sul conto corrente bancario intestato a INAIL sede locale di Terni, CUP I47E12000250001, codice IBAN IT *Omissis*, Causale: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Ragione sociale ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. - codice ditta 19042008 - num. di riferimento: 902014;

- euro 7.781,00 a favore dell'INPS di Terni - Intervento sostitutivo, quale ente creditore della suddetta impresa, alla luce di quanto descritto nelle premesse ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dalla Circolare n. 3/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla Nota INAIL n. 60010.28/09/2012.0005627,

dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS e dall'articolo 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, mediante accredito sul Conto di Tesoreria Centrale intestato a INPS Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - Codice fiscale 80078750587, CUP I97H12001280001, codice IBAN *Omissis*, Causale: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Ragione sociale ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. - codice ditta 8002867735 - causale contributo: RC01 01/2013 € 613,76, RC01 03/2013 € 543,27, RC01 05/2013 € 1.127,87, RC01 06/2013 € 740,14, RC01 07/2013 € 318,15, RC01 08/2013 € 324,55, RC01 02/2013 € 265,21, RC01 04/2013 € 516,75, RC01 09/2013 € 470,19, RC01 11/2013 € 662,81, RC01 12/2013 € 995,09, RC01 01/2014 € 805,25, RC01 03/2014 € 217,35, CXX 03/2014 € 75,85, CXX 04/2014 € 75,23, CXX 05/2014 € 29,53;

• euro 1.316,02 a favore della impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. e con accreditamento sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

3. Di dare atto che il contributo di euro 9.600,44 non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 16 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

OGGETTO: Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 – liquidazione acconto del contributo ammesso all'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. per un importo di euro 9.600,44.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con il quale sono state ripartire le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista la successiva Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 825 del 22 luglio 2013 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al DPCM 23 marzo 2013;

Visto il bando emesso con decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3, così come modificato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 7193 del 1 ottobre 2013 con la quale viene costituito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 del suddetto Bando, il Comitato Tecnico Istruttorio (C.T.I.) interservizi, incaricato di procedere all'istruttoria delle domande e alla redazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, con relative motivazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 16 dicembre 2013 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 23 dicembre 2013;

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni;

Visto il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

Dato atto che l'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. – Via Monte Nibbio, 35, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 01477900557 (CUP I47E12000250001), è ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, per un importo di euro 22.123,84;

Preso atto della richiesta di liquidazione acconto presentata dall'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C., acquisita al protocollo regionale n. 120663 del 17/09/2014, per un importo pari ad euro 9.600,44;

Considerato che l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, disciplina le modalità di erogazione del contributo ammesso, ad acconto, previa presentazione della specifica documentazione nello stesso indicata;

Visto il documento prot. n. 31568844 del 03/09/2014 e Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) n. 20141614483686, acquisito con PEC prot. n. 128687 del 02/10/2014, con il quale l'INAIL – Sezione provinciale di Terni comunicava che il Documento Unico di Regolarità Contributiva relativo all'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. risultava non in regola con i versamenti dei contributi alla data del 22/09/2014, per un debito pari ad euro 503,42, nei confronti di INAIL di Terni e alla data del 01/10/2014 per un debito pari ad euro 7.781,00 nei confronti di INPS di Terni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163", recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. 207/2010 di cui sopra, titolato "Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore" che dispone: "Nelle ipotesi previste dall'art. 6, commi 3 e 4, in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'adempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile";

Viste la Circolare n. 3/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la nota INAIL n. 60010.28/09/2012.0005627, la Circolare n. 54 del 13/04/2012 dell'INPS, aventi per oggetto l'art. 4, commi 2 e 3, D.P.R. 207/2010 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163" – intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza;

Considerato inoltre che all'articolo 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, viene ribadito che per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'articolo 1, comma 553, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, da parte di amministrazioni pubbliche per le quali è prevista l'acquisizione del DURC che risulti negativo, è consentita la applicazione dell'Intervento Sostitutivo come previsto dall'articolo 4 del D.P.R. 207/2010 sopra citato;

Vista la comunicazione del Legale Rappresentate dell'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C., acquisita al protocollo regionale n. 87378 del 02/07/2014, con la quale si chiede di procedere all'utilizzo della somma concedibile, ad acconto del contributo, per il pagamento delle inadempienze accertate nei confronti dell'INAIL e dell'INPS di Terni;

Dato atto della comunicazione preventiva trasmessa via PEC, prot. n. 130260 del 06/10/2014, dal Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo all'INPS di Terni;

Dato atto della comunicazione preventiva trasmessa via PEC, prot. n. 130238 del 06/10/2014, dal Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo all'INAIL di Terni;

Preso atto del verbale del C.T.I. Interservizi, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio, redatto in data 02/09/2014, in base al quale, in esito all'istruttoria tecnica effettuata coerentemente con le disposizioni del bando e la documentazione inviata dall'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C., risulta liquidabile un contributo ad acconto pari a euro 9.600,44;

Ritenuto pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 di cui al D.P.R. 207/2010, di poter provvedere al pagamento di euro 8.284,42, quale intervento sostitutivo a favore dell'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C., ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, a favore degli enti creditori, come di seguito indicato:

- INAIL di Terni, con sede a Terni in Viale Filippo Turati 18/20, euro 503,42 mediante accredito sul conto corrente bancario intestato a INAIL sede locale di Terni;
- INPS di Terni, con sede a Terni in Viale della Stazione 5, euro 7.781,00 mediante accredito sul Conto di Tesoreria Centrale intestata a INPS;

Ritenuto altresì di poter procedere a liquidare la somma rimanente del contributo ad acconto corrispondente ad euro 1.316,02 all'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C.;

Dato atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria del sopra citato decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

Preso atto che l'importo di € 9.600,44 trova copertura finanziaria nei fondi di cui al DPCM 23 marzo 2013 - Art. 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – e disponibili nella contabilità speciale 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Tutto ciò premesso**SI PROPONE**

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013) di adottare il decreto con il quale:

1. liquidare a favore dell'impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. – Via Monte Nibbio, 35, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 01477900557 (CUP I47E12000250001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 9.600,44, ad acconto del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013;
2. emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 9.600,44 mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, così ripartita:
 - euro 503,42 a favore dell'INAIL di Terni – Intervento sostitutivo, quale ente creditore della suddetta impresa, alla luce di quanto descritto nelle premesse ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dalla Circolare n. 3/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla Nota INAIL n. 60010.28/09/2012.0005627, dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS e dall'articolo 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, mediante accredito sul conto corrente bancario intestato a INAIL sede locale di Terni, CUP I47E12000250001, *Omissis*, Causale: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Ragione sociale ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. – codice ditta 19042008 – num. di riferimento: 902014;
 - euro 7.781,00 a favore dell'INPS di Terni – Intervento sostitutivo, quale ente creditore della suddetta impresa, alla luce di quanto descritto nelle premesse ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dalla Circolare n. 3/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla Nota INAIL n. 60010.28/09/2012.0005627, dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS e dall'articolo 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, mediante accredito sul Conto di Tesoreria Centrale intestato a INPS Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Codice fiscale 80078750587, CUP I97H12001280001, *Omissis*, Causale: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Ragione sociale ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. – codice ditta 8002867735 – causale contributo: RC01 01/2013 € 613,76, RC01 03/2013 € 543,27, RC01 05/2013 € 1.127,87, RC01 06/2013 € 740,14, RC01 07/2013 € 318,15, RC01 08/2013 € 324,55, RC01 02/2013 € 265,21, RC01 04/2013 € 516,75, RC01 09/2013 € 470,19, RC01 11/2013 € 662,81, RC01 12/2013 € 995,09, RC01 01/2014 € 805,25, RC01 03/2014 € 217,35, CXX 03/2014 € 75,85, CXX 04/2014 € 75,23, CXX 05/2014 € 29,53;
 - euro 1.316,02 a favore della impresa ARGUTA DI UTAH CAPO & C. S.N.C. e con accredito sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima;
3. dare atto che il contributo di euro 9.600,44 non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973 in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

L'Istruttore

Francesca Ricci

Terni lì 09/02/2015

Il Responsabile del procedimento

Mauro Andrielli

Terni li 09/02/2015

Il Dirigente di Servizio

Mauro Andrielli

N 122	NOMINATIVO IMPRESA ARGUTA di Utah Capo & C. snc	COMUNE ORVIETO	esito: a
----------	--	-------------------	-------------

spesa ammessa	€ 29.498,45	contr totale:	€ 22.123,84	contr concedibile:	€ 22.123,84
---------------	-------------	---------------	-------------	--------------------	-------------

SPESE

	75%	richiesto	ammesso	acconto	saldo
immobili - impianti fissi:		€ 10.910,13	€ 10.910,13	€ 920,58	
macchinari - attrez - arredi		€ 18.588,32	€ 18.588,32	€ 11.880,00	
spese tecniche			€ 0,00		
perizia asseverata			€ 0,00		
totale al 75%		€ 29.498,45	€ 29.498,45	€ 12.800,58	€ 0,00
60%					
beni mobili registrati			€ 0,00		
TOTALI		€ 29.498,45	€ 29.498,45	€ 12.800,58	€ 0,00

CONTRIBUTO

	Acconto		saldo		TOTALI
	spesa	contributo	spesa	contributo	
75%	€ 12.800,58	€ 9.600,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.600,44
60%					
		€ 9.600,44		€ 0,00	liquidabile € 9.600,44

note:

esito_istruttoria:

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, coerente con le disposizioni del bando, risulta liquidabile un contributo in acconto pari ad Euro_9.600,44_

Il comitato

Augusto Verducci

Giorgio Bistarelli

Perugia - 02 settembre 2014




DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 19 febbraio 2015, n. 20.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33. Determinazione delle economie relative ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 e rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione Civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", ed in particolare:

— il comma 1 dell'articolo 1 che dispone la ripartizione delle risorse pari ad euro 46.400.000,00 nel modo seguente: 25% (pari ad euro 11.600.000,00) per interventi a favore di privati attività produttive, 37,50% (pari ad euro 17.400.000,00) per interventi sul reticolo idraulico, 37,50% (pari ad euro 17.400.000,00) per interventi su frane ed infrastrutture;

— il comma 2 dell'articolo 1 che prevede la ripartizione, in via provvisoria, delle risorse per interventi a favore di privati ed attività produttive e precisamente il 25% (pari ad euro 2.900.000,00) per gli interventi a favore dei privati e il 75% (pari ad euro 8.700.000,00) per la concessione di contributi a favore di attività produttive, riservandosi con successivo atto l'eventuale rimodulazione delle somme in caso di economie

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento",

Visto il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il piano di ripartizione delle risorse assegnate per interventi sul reticolo idraulico (per euro 17.400.000,00) e interventi su frane e infrastrutture (per euro 17.397.674,40);

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle imprese extra agricole ammesse al contributo con il relativo importo, dell'ammontare complessivo di euro 4.842.711,33;

Visto il decreto del Commissario delegato 14 febbraio 2014, n. 2 che ha assegnato i finanziamenti ai Comuni per gli interventi relativi ai beni mobili registrati danneggiati dell'importo complessivo di euro 391.800,50;

Visto il decreto del Commissario delegato 2 Aprile 2014, n. 24 con il quale è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle imprese extra agricole ammesse al contributo con il relativo importo, dell'ammontare complessivo di euro 1.200.741,51;

Visto il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 che ha disposto la rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive nel modo seguente: 34% per interventi a favore dei privati e 66% per contributi a favore delle attività produttive;

Visto il decreto del Commissario delegato 17 Aprile 2014, n. 39 con il quale sono assegnati i finanziamenti ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati per l'importo complessivo di euro 2.915.968,35;

Visto il decreto del Commissario delegato 17 dicembre 2014, n. 193 con il quale sono stati pubblicati gli elenchi a seguito della riapertura dei termini per i contributi per le attività produttive per l'importo di euro 77.788,55;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 del 11/09/2014 con la quale vengono rideterminate in euro 45.562.975,51 le risorse finanziarie dovute alla Regione ai sensi del DPCM 23/03/2013, originariamente previste in euro 46.400.000,00;

Considerato che, per effetto delle liquidazioni a saldo di parte degli interventi a favore delle attività produttive, ricompresi nei decreti n. 8/2013 e n. 24/2014, si sono generate delle economie dell'importo complessivo di euro 66.826,02;

Tenuto conto che permangono ulteriori fabbisogni finanziari per interventi a favore dei privati e di opere pubbliche, mentre sono ormai esauriti quelli riferiti alle attività produttive e che pertanto è opportuno rimodulare le risorse finanziarie assegnate al commissario delegato per gli eventi alluvionali in argomento;

Preso atto del documento istruttorio predisposto dal Servizio Geologico e sismico, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

1. Di determinare in euro 66.826,02 l'economia derivante dagli interventi per attività produttive di cui ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014.

2. Di disporre l'utilizzo dell'economia di euro 66.826,02 determinata al punto 1. con la rimodulazione prevista al successivo punto 3.

3. Di rimodulare la ripartizione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/03/2013, come rideterminate con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 del 11/09/2014, nel modo seguente:

TABELLA

	SETTORE DI INTERVENTO	%	IMPORTO	
A	Contributi per interventi a favore di privati ed attività produttive	22,3 4	euro	10.180.000,00
B	Contributi per interventi sul reticolo idraulico	38,6 8	euro	17.620.000,00
C	Contributi per interventi su frane e infrastrutture	38,9 8	euro	17.760.000,00

euro 45.560.000,00

4. Di ripartire, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33, le risorse di cui al punto A della Tabella indicata al comma 3 nella misura del 40,53% per contributi a favore di privati e nella misura del 59,47% per contributi a favore di attività produttive.

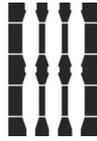
5. Di provvedere, con successivi decreti del Commissario delegato, ad approvare gli interventi finanziati con le ulteriori somme stanziare con la rimodulazione di cui al comma 3.

6. Di determinare in euro 2.975,51 l'importo disponibile per assegnazioni.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito istituzionale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Dlgs n. 33/2013.

Perugia, 19 febbraio 2015

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Geologico e Sismico

OGGETTO: Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12, e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013 n. 10. Decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33. Determinazione delle economie relative ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 e rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione Civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", ed in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 1 che dispone la ripartizione delle risorse pari ad € 46.400.000,00 nel modo seguente: 25% (pari ad € 11.600.000,00) per interventi a favore di privati attività produttive, 37,50% (pari ad € 17.400.000,00) per interventi sul reticolo idraulico, 37,50% (pari ad € 17.400.000,00) per interventi su frane ed infrastrutture;
- il comma 2 dell'articolo 1 che prevede la ripartizione, in via provvisoria, delle risorse per interventi a favore di privati ed attività produttive e precisamente il 25% (pari ad € 2.900.000,00) per gli interventi a favore dei privati e il 75% (pari ad € 8.700.000,00) per la concessione di contributi a favore di attività produttive, riservandosi con successivo atto l'eventuale rimodulazione delle somme in caso di economie

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di 'Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento",

Visto il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il piano di ripartizione delle risorse assegnate per

interventi sul reticolo idraulico (per € 17.400.000,00) e interventi su frane e infrastrutture (per € 17.397.674,40);

Visto il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013 n. 8 con il quale è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle imprese extra agricole ammesse al contributo con il relativo importo, dell'ammontare complessivo di 4.842.711,33;

Visto il decreto del Commissario delegato 14 febbraio 2014 n. 2 che ha assegnato i finanziamenti ai Comuni per gli interventi relativi ai beni mobili registrati danneggiati dell'importo complessivo di € 391.800,50;

Visto il decreto del Commissario delegato 2 Aprile 2014 n. 24 con il quale è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle imprese extra agricole ammesse al contributo con il relativo importo, dell'ammontare complessivo di 1.200.741,51;

Visto il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 che ha disposto la rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive nel modo seguente: 34% per interventi a favore dei privati e 66% per contributi a favore delle attività produttive;

Visto il decreto del Commissario delegato 17 Aprile 2014 n. 39 con il quale sono assegnati i finanziamenti ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati per l'importo complessivo di € 2.915.968,35;

Visto il decreto del Commissario delegato 17 dicembre 2014 n. 193 con il quale sono stati pubblicati gli elenchi a seguito della riapertura dei termini per i contributi per le attività produttive per l'importo di € 77.788,55;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 del 11/09/2014 con la quale vengono rideterminate in € 45.562.975,51 le risorse finanziarie dovute alla Regione ai sensi del DPCM 23/03/2013, originariamente previste in € 46.400.000,00;

Considerato che, per effetto delle liquidazioni a saldo di parte degli interventi a favore delle attività produttive, ricompresi nei decreti n. 8/2013 e n. 24/2014, si sono generate delle economie dell'importo complessivo di € 66.826,02, così determinate:

€ 63.596,91 derivanti dal decreto n. 8/2013: contributo liquidabile (€ 4.842.711,35) – contributo liquidabile al netto delle economie (€ 4.779.114,44);

€ 3.229,11 derivanti dal decreto n. 24/2014: contributo liquidabile (€ 1.200.741,51) – contributo liquidabile al netto delle economie (€ 1.197.512,40).

La determinazione delle economie è illustrata nelle Tabelle A e B allegate al presente documento istruttorio quali parti integranti e sostanziali;

Considerato inoltre che le risorse finanziarie assegnate con i provvedimenti sopra richiamati ammontano complessivamente ad € 44.159.858,62 di cui:

- € 9.362.184,22 così distinto: € 3.307.768,85 per interventi a favore dei privati ed € 6.054.415,37 (importo al netto delle economie) per interventi a favore di attività produttive
- € 17.400.000,00 per interventi sul reticolo idraulico
- € 17.397.674,40 per interventi su frane ed infrastrutture

Tenuto conto che permangono ulteriori fabbisogni finanziari per interventi a favore dei privati e di opere pubbliche, mentre sono oramai esauriti quelli riferiti alle attività produttive;

Rilevato che le risorse disponibili ammontano ad € 1.403.116,89, (€ 45.562.975,51 - € 44.159.858,62) e che possono essere ripartite sulla base dei fabbisogni stimati, come di seguito riepilogati:

- interventi a favore di privati per € 815.000,00 per danni ai beni immobili (importo stimato € 665.000,00) e per danni ai beni mobili (importo stimato in € 150.000,00);
- interventi su frane ed infrastrutture (importo stimato in € 365.000,00);
- interventi sul reticolo idraulico (importo stimato in € 220.000,00);

E' pertanto opportuno rimodulare le risorse disponibili assegnate al Commissario delegato.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di determinare in € 66.826,02 l'economia derivante dalle liquidazioni saldo degli interventi per attività produttive di cui ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014;
2. di disporre l'utilizzo dell'economia di € 66.826,02 determinata al punto 1. con la rimodulazione prevista al successivo punto 3.;
3. di rimodulare la ripartizione delle risorse finanziarie di € 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/03/2013, come rideterminate con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 del 11/09/2014, nel modo seguente:

TABELLA

	SETTORE DI INTERVENTO	%	IMPORTO
A	Contributi per interventi a favore di privati ed attività produttive	22,34	€ 10.180.000,00
B	Contributi per interventi sul reticolo idraulico	38,68	€ 17.620.000,00
C	Contributi per interventi su frane e infrastrutture	38,98	€ 17.760.000,00

€ 45.560.000,00

4. di ripartire, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014 n. 33, le risorse di cui al punto A della Tabella riportata al comma 3 nella misura del 40,53% per contributi a favore di privati e nella misura del 59,47% per contributi a favore di attività produttive;
5. di provvedere, con successivi decreti del Commissario delegato, ad approvare gli interventi finanziati con le ulteriori somme stanziare con la rimodulazione di cui al comma 3.
6. di determinare in € 2.975,51 l'importo disponibile per assegnazioni.

L'Istruttore
Ricci Francesca

Perugia,

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Francesca Ricci

Perugia,

Il Dirigente Vicario
Ing. Alberto Merini

DETERMINAZIONE ECONOMIE DECRETO N. 24/2014Tabella A
CONTRIBUTO
LIQUIDABILE AL
NETTO DELLE
ECONOMIE

ID	NOMINATIVO	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE ECONOMIE
1	AL CHIOSCO sas di Minciotti Giuseppe	Marsciano	46.254,36	45.436,71
2	AREA DI SERVIZIO FONDOVALLE	Città della Pieve	2.722,50	2.722,50
3	AUTOFORNITURE ORVIETO sas di Sborra Vincenz	Orvieto	75.843,75	75.843,75
4	AZZURRO PARRUCCHIERI snc	Marsciano	6.850,00	6.850,00
5	BIAGIOLI ROBERTO	Orvieto	85.493,40	85.493,40
6	CALCESTRUZZI 90 srl	Orvieto	33.046,47	33.046,47
7	CONSORZIO AGROALIMENTARE T.M.T. SCA	Marsciano	4.079,20	4.079,20
8	CREATIVE srl	Orvieto	200.000,00	200.000,00
9	ELECTROLINK	Orvieto	66.687,66	66.544,95
10	GREGORI DOMENICO & C. snc	Orvieto	46.094,65	46.094,65
11	IN.CA.FER. Snc di Curti Elio e Alessio	Orvieto	118.732,15	118.732,15
12	IRENE snc	Orvieto	50.073,62	50.073,62
13	L'ELETTRODIESEL snc	Orvieto	60.345,96	60.345,96
14	LUCI ED ALTRO di Morettini Giorgia	Marsciano	40.288,77	40.288,77
15	MACININO srl	Città della Pieve	9.617,86	9.617,86
16	ORVIETANA AUTOMOBILI srl	Orvieto	20.995,23	20.995,23
17	R.B.C. snc di Rosati Antonio & C.	Orvieto	120.192,74	120.192,74
18	SALUMIFICIO VALTIBERINO srl	Città di Castello	3.562,50	3.562,50
19	SEA spa	Marsciano	33.216,24	33.216,24
20	SORRIENTO VITO	Orvieto	111.956,95	111.956,95
21	TRATTORIA ROSTICCERIA DI ROSATELLI GIULIANI	Marsciano	32.250,00	32.250,00
22	TUTTO GAS spa	Trento	26.250,00	26.250,00
23	V.B. IMMOBILIARE srl	Marsciano	6.187,50	3.918,75
			1.200.741,51	1.197.512,40

1.200.741,51

1.197.512,40

ECONOMIE 3.229,11

DETERMINAZIONE ECONOMIE DECRETO N. 8/2013

Tabella A

ID	NOMINATIVO	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE ECONOMIE
1	2F EDITORE di Fabrizio Fabrizi	Montecastello di Vit	6.000,00	6.000,00
2	ACHILLI SPARTACO sas	Orvieto	5.269,50	5.269,50
3	AGO srl	Roma	55.666,88	54.710,50
4	ALISEI Soc. Coop Sociale	Todi	15.080,62	15.080,62
5	ALTO Soc. Coop.	Orvieto	50.868,10	50.868,10
6	ANTICHITA' DELL'ARCONI srl	Orvieto	26.250,00	26.250,00
7	AREA SOSTA CAMPER di Battistelli Renz	Orvieto	7.826,28	7.826,28
8	ARGUTA di Utah Capo & C. snc	Orvieto	22.123,84	22.123,84
9	ARREDO MARMI snc	Orvieto	200.000,00	200.000,00
10	ASSOCIAZIONE MANI AMICHE di Feliziai	Sarzano	13.208,98	12.817,91
11	AUTOCARROZZERIA DEL SOLE snc di Per	Orvieto	20.122,40	20.122,40
12	AUTOCARROZZERIA ETRUSCA di Patassi	Orvieto	22.490,46	22.490,46
13	AUTOFFICINA MARCHINI MIRKO	Città della Pieve	14.632,14	14.632,14
14	AUTONOLEGGIO HERTZ CEK srl	Orvieto	76.294,09	76.294,09
15	AUTONOLEGGIO MANGIAVACCHI DONA	Orvieto	7.500,00	7.500,00
16	AUTOSOLE 2 snc	Orvieto	18.072,50	18.072,50
17	BASILI PAOLO	Orvieto	3.900,00	3.900,00
18	BASILI SCAVI sas	Orvieto	151.199,86	151.199,86
19	BELLUMORE PERFORAZIONI DI BELLUM	Alviano	5.595,51	5.551,45
20	BRUZZI ENZO sas	Orvieto	98.895,89	98.895,89
21	C.I.S.E. srl	Orvieto	127.950,46	127.950,46
22	CARLINI INTERNI srl	Citerna	8.625,95	8.524,27
23	CECCACCIO FABRIZIO	Alviano	200.000,00	200.000,00
24	CECCARINI CARNI & C. snc di Ceccarini F	Marsciano	3.685,50	3.685,50
25	CENTRO CINOFILO I PIOPIPI srl	Orvieto	21.750,00	21.750,00
26	CENTRO ESTETICO LUISA di Giovagnoli L	Citerna	6.450,00	6.450,00
27	CEPRINI COSTRUZIONI srl	Monterotondo	200.000,00	200.000,00
28	CHIAPPINI GIAMPAOLO	Città della Pieve	18.693,00	18.693,00
29	CICOGNANO MOBILI snc di Gian Carlo C	Orvieto	22.125,00	12.858,72
30	CMC di Mammoli Stefania & C.	Todi	8.737,00	8.737,00
31	CO.GE.A. srl	Orvieto	121.538,15	121.538,15
32	COAR srl - Concessionaria Alfa Romeo	Orvieto	157.080,32	157.080,32
33	CONIVAR	Orvieto	71.887,49	65.830,50
34	CORTONI snc di Fabrizio Cortoni & C.	Orvieto	17.834,40	17.358,44
35	COSCETTA SANTE SABATINO	Orvieto	20.764,50	20.764,50
36	COSP TECNO SERVICE Soc Cooperativa	Terni	8,21	8,21
37	CREAZIONI FORTINELLI srl	Orvieto	22.165,50	20.459,62
38	CUSMATER snc di Custoldi M. & C.	Orvieto	3.067,60	3.067,60
39	DISCO VILLAGE sas	Perugia	143.584,50	143.584,50
40	EXIDON GROUP srl	Orvieto	17.500,00	17.500,00
41	EFFEPI SERRAMENTI snc	Orvieto	16.619,13	16.619,13
42	EGIDIO srl	Orvieto	3.750,00	3.750,00
43	EUROSPIN TIRRENICA spa	Magione	38.279,50	24.820,00
44	FALEGNAMERIA ARTIGIANA FALLARINI	Città della Pieve	55.206,00	55.206,00
45	FOCE VERDE 68 srl	Roma	17.970,00	17.970,00

DETERMINAZIONE ECONOMIE DECRETO N. 8/2013

Tabella A

ID	NOMINATIVO	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE ECONOMIE
46	FORGIATORI D'ARTE di Lispi Claudio	Città della Pieve	17.129,99	13.930,52
47	FRANCHETTI CLAUDIO MARCO	Montalto di Castro	21.441,75	21.441,75
48	G.M.F. spa - GRANDI MAGAZZINI FIORO	Marsciano	11.514,70	11.514,70
49	GALLERIA DEL LAMPADARIO snc di Bellè	Orvieto	6.207,38	6.207,38
50	GIESSE srl	Castelviscardo	28.125,00	28.125,00
51	GIONTELLA QUINTO EREDI sas	Orvieto	1.897,17	1.563,11
52	GIULIVI LUCIANO	Fabro	1.710,00	1.395,34
53	GMR LAVORAZIONE MARMI snc	Orvieto	136.139,50	111.366,71
54	HOTEL GIALLETTI di Gialletti Bruno	Orvieto	200.000,00	200.000,00
55	HOTEL ORVIETO della QUATTROLUGLIO	Orvieto	46.832,29	46.832,29
56	HOTEL RISTORANTE VILLA CICONIA sas	Orvieto	94.900,00	94.900,00
57	I.R.E. srl	Orvieto	5.538,15	5.538,15
58	I.T.E. srl	Orvieto	15.328,55	15.328,55
59	IMMOBILIARE RI.SA.RO. Srl	Orvieto	7.703,25	7.703,25
60	ITALCAR di Enzo Scarpano & C. snc	Orvieto	15.325,91	15.325,91
61	JIN YI GOLDEN FORTUNE srl	Orvieto	21.000,00	21.000,00
62	KRISTALL srl	Roma	162.290,36	162.290,36
63	LEGNAMI PAOLO ORVIETO srl	Orvieto	8.421,49	8.389,39
64	L'IMPRONTA snc di Ermini Massimo ed	Orvieto	604,65	598,06
65	LINEA CASA di Ubaldini Giuliano & C. sn	Orvieto	54.573,57	54.573,57
66	LM di Fadda Francesco LAVORAZIONI M	Città della Pieve	9.377,98	9.377,98
67	LOCANDA PAOLINA snc	Orvieto	22.207,46	22.207,46
68	LORO sas di Silvia Capuccella	Perugia	19.041,75	19.041,75
69	LUIGI LUZI srl	Orvieto	22.252,50	22.252,50
70	LUPI SILVIO	Orvieto	22.672,52	22.672,52
71	M.D.C. snc MAESTRI DEL COTTO di Piazzi	Città della Pieve	59.267,83	59.267,83
72	MAC3 di Gori Marco & C. snc	Piegaro	75.000,00	75.000,00
73	MACELLAZIONI B.M.F. snc di Fraulo C. e	Marsciano	7.090,10	7.090,10
74	MAURO FERRETTI srl	Castiglione in Teveri	112.500,00	112.500,00
75	METALMECCANICA sas di Carloni F. e Sa	Città della Pieve	2.812,50	2.812,50
76	ML srl di Baciarelli Adriana	Frattra Todina	39.843,75	39.843,75
77	MOLINO DEL TORRONE di Ceceroni Sev	Collazzone	121.451,98	121.451,98
78	MOTORACING di Menichetti Valentino	Baschi	8.665,50	8.665,50
79	NESTORPETROLI sas di Bettini Alvaro &	Marsciano	19.290,00	19.290,00
80	NEW WAVE srl	Orvieto	19.765,67	19.638,92
81	O.R.A. srl di Paradiso Fausto	Orvieto	188.381,41	188.381,41
82	O.R.M.A. snc di Rosati R.G. e Mescolini	Orvieto	200.000,00	200.000,00
83	OLEIFICIO CECCI snc	Castelviscardo	7.879,00	7.879,00
84	ORMA srl Iveco Service	Orvieto	70.356,56	70.356,56
85	PAVIMENTI RIVESTIMENTI di Nicolae O	Orvieto	444,08	444,08
86	PEDETTI GINO & C. sas	Orvieto	74.134,87	74.134,87
87	PESCHERIA DA ALBERTO di Pimponi Alb	Baschi	9.374,39	9.374,39
88	PULITI NICOLO'	Marsciano	14.895,60	14.527,50
89	RETTIFICA ORVIETANA sas di Pistoni Ste	Orvieto	3.862,50	3.862,50
90	ROSATI PATRIZIO	Orvieto	18.916,05	18.779,52

DETERMINAZIONE ECONOMIE DECRETO N. 8/2013

Tabella A

ID	NOMINATIVO	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE	CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE ECONOMIE
91	S.G. srl	Marsciano	100.199,03	100.199,03
92	S.I.A. spa Società Igiene Ambientale	Marsciano	37.530,75	37.530,75
93	S.O.A. di Lupi Silvano & C. snc	Orvieto	94.460,96	94.460,96
94	SAVIT srl	Terni	9.401,64	8.584,83
95	SERVIZI INNOVATIVI srl	Orvieto	14.065,69	14.065,69
96	SOC.I.L. srl	Castelviscardo	142.426,75	142.426,75
97	SOCA srl	Orvieto	20.010,69	20.010,69
98	TECNOSTAMPI	Marsciano	42.187,50	42.187,50
99	TORRE NESTORE COSTRUZIONI srl	Marsciano	18.696,57	18.696,57
100	TUFANO MICHELE	Garaguso	14.062,50	14.062,50
101	UMBRIA TPL E MOBILITA' spa	Perugia	61.473,75	61.473,75
102	USA srl di Baccaille Franco	Marsciano	19.635,00	19.635,00
103	V.T. SERVICE srl	Deruta	10.312,50	9.281,25
104	VESPI snc di Vespi Piero & C.	Orvieto	90.417,71	90.417,71
105	VITTORI CARLO	Città della Pieve	15.393,34	15.393,34
			4.842.711,35	4.779.114,44
			4.842.711,35	
			4.779.114,44	
	ECONOMIE		63.596,91	

ATTI DELLA REGIONE

2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 1370.

Bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico". Determinazioni in merito all'ammissibilità a finanziamento ed alle procedure di erogazione a seguito della presentazione dei progetti esecutivi.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, l'assessore Stefano Vinti, che di seguito si riporta:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 9 luglio 2013 veniva approvato il Bando PAR FSC 2007-2013 - Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico";

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 25 novembre 2013, pubblicata sul B.U.R. n. 56 del 18 dicembre 2013, veniva approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento e venivano indicate le modalità di invio e i termini di attuazione dell'opera, così come indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 14 del summenzionato bando.

Era previsto che il termine perentorio per la presentazione da parte dei Comuni dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico negli atti suindicati era il 16 giugno 2014 ovvero 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della D.G.R. n. 1328/2013.

Successivamente con le D.G.R. n. 609 del 26 maggio 2014 e n. 970 del 28 luglio 2014 il termine del 16 giugno 2014 è stato prorogato fino al 30 settembre 2014 a causa della riconosciuta impossibilità da parte dei Consigli comunali di approvare i bilanci comunali propedeutici all'approvazione dei progetti esecutivi degli interventi finanziati.

Tale impossibilità di approvare il bilancio di previsione 2014 era dovuta all'incertezza dei trasferimenti erariali e della normativa sulla fiscalità locale prendendo atto della quale, il Ministero dell'Interno con propri decreti del 29 aprile 2014 e del 18 luglio 2014 aveva differito il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti Locali dal 30 aprile al 30 settembre 2014.

Le proroghe concesse per la fase di presentazione del progetto esecutivo hanno comunque tenuto fermo il termine perentorio del 25 settembre 2016 previsto per la fine lavori di cui all'art. 14 del Bando per cui il maggior tempo impiegato per l'approvazione del progetto esecutivo è previsto che sia recuperato nel minor tempo utile all'esecuzione dei lavori;

L'invio del progetto esecutivo oltre il termine perentorio del 30 settembre 2014 implica l'automatico avvio della procedura di revoca del contributo da parte del Servizio Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 23 del bando approvato con D.G.R. n. 761/2013.

Dei 36 interventi ammessi a finanziamento sono pervenuti attraverso la procedura TRAMA solo 32 interventi.

I quattro interventi non pervenuti sono quelli del:

1. Comune di Spello che aveva inviato la nota prot. n. 0097794-2014 - E-del: 24 luglio 2014 con cui rinunciava al finanziamento;
2. Comune di Avigliano Umbro che ha finanziato l'intervento previsto nella graduatoria con fondi comunali;
3. Comune di Sant'Anatolia di Narco che ha finanziato l'intervento previsto nella graduatoria con fondi ministeriali;
4. Comune di Bevagna che con nota prot. 10332 del 30 settembre 2014 ha richiesto una proroga per la presentazione del progetto esecutivo dei "Lavori di restauro e risanamento di un fabbricato di civile abitazione presso il Santuario di Madonna delle Grazie" al fine di poter procedere all'approvazione del progetto stesso da deliberare necessariamente successivamente all'approvazione del bilancio comunale che sarebbe stato discusso nella seduta consiliare del 3 ottobre 2014.

In data 7 ottobre il RUP del Comune di Bevagna ha inviato i documenti richiesti completi dell'atto di approvazione del progetto che è la D.G.C. n. 115 del 4 ottobre 2014.

Ha inviato inoltre il cronoprogramma dell'intervento da cui si evince che nonostante il ritardo di sette giorni nell'approvazione del progetto esecutivo, sia la data prevista per l'atto giuridicamente vincolante (15 aprile 2015) sia la data perentoria prevista per la fine lavori (28 febbraio 2016) sono ampiamente entro i termini ultimi del 31 dicembre 2015 e del 25 settembre 2016.

Per quanto riguarda gli atti di approvazione dei progetti pervenuti si rileva che non sempre sono stati individuati i capitoli di spesa come previsto al punto 5 della D.G.R. n. 1328/2013 con cui si richiedeva tra altro che l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo doveva prevedere:

— gli appositi capitoli di bilancio, per la contabilizzazione della spesa, distinti per ciascuna fonte di finanziamento sia in entrata che in uscita;

Considerato che la distinzione in capitoli distinti per fonte di finanziamento diventa irrilevante quando è comunque garantita con altri strumenti la tracciabilità del finanziamento può essere considerato assolto l'obbligo di

cui al punto 5 della D.G.R. n. 1328/2013 quando siano indicati negli atti i capitoli in entrata ed in uscita così come riportati nel bilancio comunale approvato.

Si rileva inoltre che successivamente all'approvazione della graduatoria avvenuta con D.G.R. n. 1328 del 25 novembre 2013, la Giunta regionale con deliberazione n. 1394 del 9 dicembre 2013 ha modificato le procedure finanziarie stabilite con D.G.R. n. 699/2012, al fine di consentire modalità più favorevoli per accelerare l'avanzamento della spesa di investimenti di natura infrastrutturale. E' quindi necessario adeguare le procedure di erogazione previste nel bando di cui alla D.G.R. n. 761/2013 con quelle previste al punto 11 della suddetta D.G.R. n. 1394/2013.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di considerare assolto l'obbligo di cui al punto 6 della D.G.R. n. 1328/2013 quando siano indicati negli atti di approvazione dei progetti esecutivi i capitoli in entrata ed in uscita così come riportati nel bilancio comunale approvato;

2) di adeguare le procedure di erogazione previste nel bando di cui alla D.G.R. n. 761/2013 con quelle previste al punto 11 della D.G.R. n. 1394/2013 stabilite al fine di consentire modalità più favorevoli per accelerare l'avanzamento della spesa di investimenti di natura infrastrutturale;

3) di prendere atto che per nonostante il ritardo di sette giorni nell'invio dell'approvazione del progetto esecutivo, dell'intervento "Lavori di restauro e risanamento di un fabbricato di civile abitazione presso il Santuario di Madonna delle Grazie" del soggetto attuatore "Comune di Bevagna", il cronoprogramma inviato dal RUP riporta le date previste per la formazione dell'atto giuridicamente vincolante (15 aprile 2015), e per la fine lavori (28 febbraio 2016) che sono ampiamente entro i termini ultimi rispettivamente del 31 dicembre 2015 e del 25 settembre 2016;

4) in relazione a quanto previsto al precedente punto 3, di non procedere, alla revoca di ammissibilità al contributo per il progetto "Lavori di restauro e risanamento di un fabbricato di civile abitazione presso il Santuario di Madonna delle Grazie" del Soggetto attuatore "Comune di Bevagna" come previsto all'art. 6 della D.G.R. n. 1328/2013;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito istituzionale della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2014, n. 1391.

Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.Lgs. n. 229/2011. Adempimenti previsti entro il 31 ottobre 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, l'assessore Stefano Vinti, che di seguito si riporta:

La legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di contabilità e finanza pubblica, e in particolare l'articolo 13, **istituisce la banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (di seguito BDAP)** realizzata presso il **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (di seguito MEF)**, al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari per dare attuazione al federalismo fiscale.

Questa Banca dati si aggiunge alla BDNCP creata a seguito dell'art. 62 bis del D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, presso l'ANAC ex AVCP di cui Responsabile dell'Anagrafica della Stazione Appaltante (RASA) per la Regione Umbria è la dirigente del Servizio Provveditorato, gare e contratti.

L'articolo 30, comma 9, della legge n. 196/2010, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

Il relativo **decreto legislativo** 29 dicembre 2011, n. 229, (di seguito d.lgs. n. 229/2011) delinea un **sistema di monitoraggio delle opere pubbliche** che ha come obiettivo il miglioramento della gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione delle stesse e ad aumentare la conoscenza e la trasparenza complessiva del settore, a supporto della programmazione e della valutazione delle opere pubbliche così come disciplinate dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, scaturente dalla citata legge delega.

Da una indagine speditiva dell'Osservatorio regionale degli appalti si rileva che in questo momento sugli appalti di opere pubbliche sono attivi 17 sistemi di monitoraggio come riportato nella tabella A allegata alla presente.

In particolare per ciò che concerne la BDAP ai soggetti individuati quali Amministrazioni e soggetti aggiudicatori è fatto obbligo di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere.

La comunicazione di tali informazioni alla BDAP è un presupposto per l'erogazione del finanziamento dello Stato e l'adempimento degli obblighi di comunicazione è verificato all'atto del controllo sull'erogazione del finanziamento dai competenti Uffici preposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 229/2011 e del decreto del Ministero delle Finanze del 26 febbraio 2014.

I competenti uffici di regolarità amministrativa e contabile, ossia gli Uffici centrali di bilancio presso i Ministeri, le Ragionerie territoriali dello Stato e i Collegi dei revisori dei conti dei vari Enti, segnalano inoltre all'AVCP i casi accertati del mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione, ferma restando l'impossibilità di dar corso ai provvedimenti di erogazione in carenza di tale presupposto.

Oggetto della rilevazione sono le opere pubbliche, in corso di progettazione o realizzazione a partire dalla data del 21 febbraio 2012, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori:

- rendono disponibili alla BDAP le informazioni su base trimestrale;
- indicano il CUP oltre che il CIG (tracciabilità) nelle operazioni di pagamento che alimentano il SIOPE relative a progetti di investimento pubblico.

Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери delle amministrazioni pubbliche.

Relativamente a quanto sopra è necessario:

1) Individuare una sola struttura organizzativa con funzioni di raccordo interno, sia per la produzione delle informazioni che per i rapporti con il MEF relativi all'invio dei dati alla BDAP.

2) Individuare il Referente Unico del monitoraggio per l'Ente Regione Umbria appartenente alla struttura di cui al punto 1) che operi da raccordo interno e da responsabile dei rapporti con il MEF per l'alimentazione della BDAP.

3) Definire il sistema organizzativo interno tra i vari Servizi che permetta di effettuare il monitoraggio trimestrale.

Si potrebbe ipotizzare che ogni RUP compili i propri dati e li invii al verificarsi di ogni evento (ad es. aggiudicazione, variante, pagamento) al Referente Unico del monitoraggio per l'Ente il quale ogni tre mesi invia automaticamente i dati alla BDAP.

4) Considerando che è fatto obbligo agli Enti di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato che contenga centinaia di dati che devono essere inviati in un'unica soluzione alla BDAP è necessario dotarsi di un sistema informatico per l'immissione, l'invio alla BDAP, il controllo da parte del servizio Ragioneria e del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

La Regione Toscana ha reso disponibile in riuso da personalizzare un modulo applicativo WEB che è possibile collegare a banche dati esistenti al fine di recuperare i dati già immessi in altre banche dati. Questo applicativo, una volta personalizzato per l'Ente Regione Umbria potrebbe anche essere messo a disposizione gratuitamente per tutti gli altri Enti e Soggetti Aggiudicatori di competenza regionale fornendo così un servizio a tutte le Amministrazioni e soggetti aggiudicatori che in caso contrario dovrebbero provvedere singolarmente.

Considerato inoltre che dalla tempistica degli adempimenti stabilita dalla circolare MEF 14/2014 si evince che gli Enti dovevano:

a. entro il 30 settembre 2014:

1. verificare la presenza e/o la correttezza delle informazioni presenti in BDAP;
2. effettuare le integrazioni o le correzioni necessarie esclusivamente sulle banche dati alimentanti la BDAP (ad esclusione della BDU), che provvederanno a loro volta a trasmetterle alla BDAP;
3. verificare l'avvenuta integrazione/correzione delle informazioni.

b. entro il 31 ottobre 2014:

1. individuare il Referente Unico per l'Ente Regione Umbria del Monitoraggio scaturito dal D.Lgs. 229/2011;
2. richiedere un'utenza definitiva che permette l'invio delle informazioni al MEF tramite il caricamento massivo delle informazioni (BATCH MOP) seguendo le apposite regole tecniche, nonché l'accesso alle informazioni di propria pertinenza mediante apposita reportistica.

La richiesta di utenza comporta la dichiarazione implicita dell'utente di essere il Referente Unico, per il proprio Ente;

3. alimentare il sistema di monitoraggio della BDAP, rendendo disponibili le informazioni non inviate ad altre banche dati (c.d. delta), sulla base del set informativo definito dall'Allegato A del DM. 26 febbraio 2013 e s.m.i.

Considerato inoltre che il presidente di ITACA "Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale" ha inviato al presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e al coordinatore Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, una nota da inoltrare al MEF contenente la richiesta di proroga dei termini, previsti dalla circolare MEF-RGS in oggetto, per differisca il primo invio dei dati (31 ottobre 2014), alla successiva scadenza annuale già prevista dalla stessa circolare per il 31 gennaio 2015.

Considerato quindi che comunque rimane ferma la scadenza del 31 ottobre 2014 per l'individuazione del Referente Unico del Monitoraggio scaturito dal D.Lgs. 229/2011 occorre individuare per l'Ente Regione Umbria:

1. il Referente Unico;
2. la/le struttura/e di riferimento che a supporto del Referente Unico:
 - a. definiscano la proposta di sistema organizzativo interno tra i vari Servizi che permetta di effettuare il monitoraggio trimestrale
 - b. che svolgano funzioni di raccordo interno sia per la produzione delle informazioni che per i rapporti con il MEF relativi all'invio dei dati alla BDAP.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di individuare quale Referente Unico del Monitoraggio scaturito dal D.Lgs. 229/2011 per l'Ente Regione Umbria, l'ing. Alberto Merini, responsabile dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture;

2) di individuare l'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture quale struttura organizzativa di riferimento che a supporto del Referente Unico:

a. definisca la proposta di sistema organizzativo interno tra i vari Servizi e soggetti coinvolti ai sensi del D.Lgs. 229/2011 che permetta di effettuare il monitoraggio trimestrale dei lavori pubblici in maniera semplice ed efficace;

b. definisca una proposta di sistema informativo che permetta l'invio delle informazioni al MEF, tramite il caricamento massivo delle informazioni (BATCH MOP) seguendo le apposite regole tecniche, nonché l'accesso alle informazioni di pertinenza dell'Ente mediante apposita reportistica, anche considerando le ipotesi di riuso di sistemi già predisposti da altre regioni e messi a disposizione tramite ITACA;

c. valuti se il sistema di cui al precedente punto B possa essere messo a disposizione di altri Enti operanti nel territorio regionale nell'ottica di semplificazione e condivisione delle procedure di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale e della L.R. n. 8/2011;

d. che svolga funzioni di raccordo interno sia per la produzione delle informazioni che per i rapporti con il MEF relativi all'invio dei dati alla BDAP;

3) di incaricare l'Osservatorio dei contratti di inviare il presente atto ai Servizi regionali per quanto di competenza previsto dal D.Lgs. 229/2011;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito istituzionale della Regione Umbria.

p. La Presidente
BRACCO

Tabella A – Monitoraggio dei lavori pubblici

n.	NOME	GESTORE	RESPONSABILE IMMISSIONE DATI	CONTROLLO	Attivazione sistema proprio dell'Ente
1	CUP Codice Unico di Progetto	DIPE	Amministrazione o soggetto pubblico e privato a cui è affidata la realizzazione esecutiva dei progetti di investimento pubblico (RUP???? non sempre)	STATALE	
2	SIMOG – Sistema monitoraggio Gare CIG	ANAC ex-AVCP	RUP – Responsabile Unico di Progetto previste sanzioni: 25.000-50.000€	statale regionale (L.R.3/2010)	
3	Monitoraggio anticorruzione AVCP XML (L.190/2012)	ANAC	Responsabile anticorruzione dell'ente Sanzioni: Segnalazione alla Corte dei Conti	statale	SI
4	Monitoraggio varianti (L.114/2014)	ANAC ex-AVCP	RUP Sanzione: 25.000€	statale regionale	
5	CEL Emissione del certificato di Esecuzione Lavori	ANAC ex-AVCP	RUP Sanzioni: Nullità del documento emesso	statale	
6	AVCPASS Obbligo di verifica dei requisiti di gara	ANAC ex-AVCP	RUP Sanzioni: Nullità della gara	statale	
7	Trasparenza (d.lgs 33/2013)	Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione	Dirigenti e funzionari Sanzioni: mancato trasferimento di risorse , disciplinari, per responsabilità dirigenziale, derivanti da responsabilità amministrativa, amministrative, di pubblicazione	statale	SI
8	Elenco anagrafe delle opere incompiute D.MIT. 42/2013	MIT Ministero delle Infrastrutture	Referente opere incompiute dell'Ente	statale regionale	Si regionale
9	BDAP MONITORAGGIO DELLA SPESA PUBBLICA - OOPP	MEF-RGS Ministero dell'Economia e Finanza e Ragioneria dello stato	Referente Unico del monitoraggio per l'Ente sanzioni: mancata erogazione fondi	statale	SI regionale ?
10	SGP SISTEMA GESTIONE PROGETTI (opere finanziate direttamente dal ministero)	MISE Ministero dello sviluppo economico	RUP	statale	
11	Monitoraggio programma infrastrutture strategiche (ex legge obiettivo)	MIT-STM Ministero delle Infrastrutture Struttura tecnica di missione	RUP	statale	
12	SMG-QSN Sistema Unitario di Monitoraggio Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013. BDU (PAR FSC) (POR FESR)	CIPE	Responsabile di azione e beneficiario (RUP?) sanzioni mancata erogazione fondi	statale regionale	Si regionale

13	ReNDiS - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo	MATTM Ministero ambiente e ISPRA	RUP	statale	
14	Anagrafe edilizia scolastica	MIUR	Dirigenti scolastici e RUP	statale regionale	Si regionale
15	Monitoraggio Bandi e avvisi ed esiti di gara e programmazione annuale e triennale di lavori servizi e forniture	MIT Ministero delle Infrastrutture	RUP	statale	
16	SINPOL Monitoraggio cantieri pubblici D.LGS.n.81/2008 L.R.3/2010	Ministero del lavoro	RUP	Regionale (attivato SINPOL L.R.3/2010) statale (D.M. non ancora attivato)	Si regionale
17	TRAMA - Trasmissione Modello A Gestione di bandi e interventi dei piani di settore opere pubbliche L.3/2010 Semplificazione dei procedimenti applicativi	Regione Umbria	RUP	Regionale	Si regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. 1677.

PAR-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Azione II.1.1.b "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale." Proroga termini di scadenza delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1540 del 16 dicembre 2011, di adozione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 699 del 18 giugno 2012, di adozione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia;

Considerato che la L.R. n. 1/2009 art. 2, comma 4, lettera f, individua nella "mission" di Sviluppumbria S.p.A., l'attrazione di investimenti esogeni;

Considerato che Sviluppumbria S.p.A. ha svolto attività di Marketing territoriale nei precedenti periodi di programmazione, Docup Ob. 2 (2000/2006), al fine di dare continuità all'attività, è individuata Sviluppumbria S.p.A., quale soggetto attuatore dell'Azione in oggetto;

Considerato che il piano stralcio Asse II - Azione II.1.1.b - "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale", prevede la predisposizione di uno specifico Programma Operativo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1714 del 27 dicembre 2012, di adozione delle Linee Guida del Programma Operativo 2012/2014, definite da Sviluppumbria S.p.A., utili ai fini della predisposizione del Programma Operativo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1128 del 15 ottobre 2013, di adozione del Programma Operativo 2012/2014;

Vista la nota Pec prot. n. 0162436-2014 del 10 dicembre 2014 trasmessa dalla Sviluppumbria S.p.A. con la quale si richiede di prorogare i termini di scadenza delle attività già previsti per il 31 dicembre 2014;

Considerato lo slittamento iniziale dell'avvio delle attività e che la Sviluppumbria S.p.A. in questa fase, sta attuando il Programma attraverso azioni di follow up ed iniziative di incoming, nonché preparando attività che interfacciano investitori in occasione dell'Expo di Milano 2015;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di posticipare i termini di attuazione del Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014 al 30 giugno 2015 e di fissare quale termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute il 30 settembre 2015;

3) di dare mandato, al dirigente del Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, in qualità di responsabile dell'attuazione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 Azione II.1.1.b - "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale", di modificare coerentemente i termini della convenzione stipulata in data 28 novembre 2013 e acquisita alla raccolta degli Atti della Regione in data 2 dicembre 2013 con il n. 3841;

4) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria la presente deliberazione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PAR-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Azione II.1.1.b "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale." Proroga termini di scadenza delle attività.

Con DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011, a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo economico di messa a disposizione delle risorse, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC - già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013.

Il PAR costituisce uno degli strumenti programmatici attraverso cui la Regione definisce le concrete linee di realizzazione della propria strategia di politica regionale unitaria di coesione per il periodo 2007/2013.

Con la DGR n. 699 del 18 giugno 2012 è stata approvata la definizione del Piano stralcio PAR-FSC 2007-2013, le relative procedure finanziarie, l'individuazione dei criteri di selezione degli interventi e i responsabili di azione/tipologia.

Nel suddetto piano stralcio è prevista l'Azione II.1.1.b - "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale. Marketing territoriale" - del PAR-FSC 2007-2013, finalizzata a favorire l'inseadimento di nuove iniziative imprenditoriali.

L'Azione prevede la predisposizione di linee mirate di marketing territoriale sugli asset considerati più attrattivi e con maggiori potenzialità di performance del patrimonio di risorse economiche della regione.

In tal senso, considerando che la L.R. n. 1/2009 art. 2, comma 4, lettera f, individua nella mission di Sviluppumbria S.p.A., l'attrazione di investimenti esogeni e che al fine di dare continuità all'attività di Marketing territoriale svolta nei precedenti periodi di programmazione - Docup Ob. 2 (2000/2006) - è individuata Sviluppumbria S.p.A., quale soggetto attuatore dell'Azione in oggetto.

Coerentemente con quanto sopra, Sviluppumbria è stata incaricata di definire le linee guida per la predisposizione del Programma Operativo 2012/2014 relativo all'Azione II.1.1.b sopra citata.

Nella fase di avvio della procedure per la realizzazione degli interventi, la Giunta regionale con DGR n. 1714 del 27 dicembre 2012, ha adottato le linee guida predisposte da Sviluppumbria S.p.A. che individuano, quale metodologia, la costituzione di pacchetti localizzativi: territoriali; tematici regionali; intersettoriali; fattoriali.

In coerenza e in relazione alle linee guida approvate, con DGR n. 1128 del 15 ottobre 2013 è stato adottato il Programma Operativo di Marketing territoriale 2012/2014 che prevede una dotazione finanziaria totale di € 2.100.000,00.

Sviluppumbria S.p.A. con nota Pec prot. n. 0162436-2014 del 10 dicembre 2014 ha richiesto di prorogare i termini di scadenza delle attività già previsti per il 31 dicembre 2014.

Considerato lo slittamento iniziale dell'avvio delle attività e che la Sviluppumbria S.p.A. in questa fase, sta attuando il Programma attraverso azioni di follow up ed iniziative di incoming, nonché preparando attività che interfacciano con investitori in occasione dell'Expo di Milano 2015.

Pertanto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. **1706**.

Convenzione tra Regione Umbria e Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere i Campionati italiani assoluti, europei e mondiali che si svolgono in Umbria nell'anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabio Paparelli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio Ragioneria;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la L.R. 19/2009 avente ad oggetto: "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative. Modificazioni ed abrogazioni";

Visto il regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente - Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva - coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recante - Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica);

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri in ordine alla regolarità contabile del Servizio Ragioneria e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare lo schema di convezione con il CONI dell'Umbria che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di impegnare la somma di € 100.000,00 mediante l'imputazione al cap. 1037 UPB 10.1.003 del bilancio assestato con legge regionale 17 novembre 2014, n. 20;

4) di dare mandato al dirigente del Servizio regionale Valorizzazione risorse culturali e sportive di procedere alla stipula della convenzione oggetto del presente atto;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Convenzione tra Regione Umbria e Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere i Campionati italiani assoluti, europei e mondiali che si svolgono in Umbria nell'anno 2015.

Le Federazioni Sportive Nazionali nell'anno 2015 organizzano in Umbria e/o assegnano all'associazionismo regionale un numero considerevole di campionati italiani assoluti, europei e mondiali di diverse discipline sportive.

Il comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative: Modificazioni e abrogazioni." recita che la Regione persegue gli obiettivi di politica sportiva per tutti i cittadini in collaborazione, tra gli altri, con il Comitato olimpico nazionale italiano.

La Regione, altresì, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, sostiene iniziative e manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale che si svolgono sul proprio territorio, sia negli impianti codificati che in ambiente naturale ed urbano e che promuovono l'Umbria nel mondo concedendo a tali eventi, il marchio "Umbria Green Sport istituito dall'art. 21 della L.R. 19/2009, ciò anche al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

L'art. 1 del regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente "Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recante "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva)", ribadisce che la Regione concede contributi e benefici finanziari per manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio regionale.

Sempre lo stesso articolo al comma 3, recita che possono accedere ai contributi e ai benefici finanziari i soggetti che intendono realizzare le manifestazioni sportive in ambiente naturale ed urbano identificabili con il marchio "Umbria Green Sport" e che hanno grande rilevanza per l'aspetto turistico-ambientale e sportivo e che contribuiscono con la loro organizzazione e la loro pubblicità e forme di comunicazione a diffondere l'immagine dell'Umbria nel mondo;

Il Comitato olimpico nazionale italiano è il soggetto istituzionalmente preposto a fornire valore aggiunto alle attività delle Federazioni sportive, anche attraverso le proprie strutture periferiche regionali che a loro volta si relazionano con le strutture periferiche regionali delle Federazioni sportive, degli Enti di promozione sportiva e delle discipline associate, tutti organismi che fanno parte dell'organizzazione sportiva e che quindi sovrintendono e organizzano le attività.

Alla data della presente convenzione il Comitato regionale del CONI è il solo soggetto, in quanto coordinatore delle Federazioni sportive, abilitato all'individuazione e al coordinamento dei grandi eventi sportivi che si realizzeranno

sul territorio regionale nel 2015 e che rappresenteranno un valido contributo per la micro economia del territorio regionale.

Si è quindi rilevato l'opportunità di valorizzare i grandi eventi delle Federazioni sportive nazionali che si svolgeranno in umbria come i campionati italiani assoluti, gli europei ed i mondiali che sono assegnati all'Umbria entro il 31 dicembre 2014 ed in subordine che saranno assegnati entro il 31 gennaio 2015.

È stato individuato nel Comitato regionale del CONI il soggetto a cui affidare la predisposizione del calendario dei grandi eventi, limitatamente ai campionati italiani assoluti, europei e mondiali e il coordinamento degli stessi, in rapporto ai calendari delle rispettive Federazioni sportive nazionali e regionali.

Per tale compito la Giunta regionale corrisponde al CONI dell'Umbria il contributo di € 100.000,00 (centomila/00) per il sostegno degli eventi di: campionato italiano assoluto, europeo e mondiale, o di tappe di campionato italiano caratterizzate da particolari ricorrenze.

Tale somma è finanziabile mediante l'imputazione al capitolo 1037, UPB 10.1.003 del bilancio assestato con legge regionale 17 novembre 2014, n. 20;

L'erogazione del contributo è regolamentata dalla convenzione allegata al presente documento che sarà debitamente sottoscritta successivamente alla sua approvazione.

Perugia, li 10 dicembre 2014

L'istruttore
F.TO LAMBERTO PARMEGIANO PALMIERI

CONVENZIONE TRA REGIONE UMBRIA E IL COMITATO REGIONALE DEL CONI PER SOSTENERE E PROMUOVERE I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI, EUROPEI E MONDIALI CHE SI SVOLGONO IN UMBRIA NELL'ANNO 2015

L'anno duemila....., il giorno del mese di tra la Regione Umbria, C. F./P.I. 80000130544, all'uopo, rappresentata dal dott. Baldissera Di Mauro in qualità di responsabile del Servizio Valorizzazione delle Risorse Culturali e Sportive, nato a, il, domiciliato per la carica presso Perugia, via Mario Angeloni, n. 61, cap. 06124,

E

Il Comitato regionale del CONI Umbria C. F./P.I. 94039050540, all'uopo, rappresentata dal Gen. Domenico Ignozza presidente pro-tempore, nato a, il, domiciliato per la carica presso Perugia, via Martiri Dei Lager, n. 65, cap.06128,

PREMESSO

Che il comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative: Modificazioni e abrogazioni." recita che la Regione persegue gli obiettivi di politica sportiva per tutti i cittadini in collaborazione, tra gli altri, con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano;

Che ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, la Regione sostiene iniziative e manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale che si svolgono sul proprio territorio, sia negli impianti codificati che in ambiente naturale ed urbano e che promuovono l'Umbria nel mondo;

Che il comma 1. dell'art. 21 della L.R. 19/2009 istituisce il marchio "Umbria Green Sport", al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio e delle pratiche sportive in ambiente naturale ed urbano;

Che l'art. 1 del regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente "Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recante "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva)" ribadisce che la Regione concede contributi e benefici finanziari per manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio regionale;

Che l'art. 5 del citato regolamento regionale al comma 1, reca la definizione ed i requisiti di manifestazione nazionale ed internazionale;

Che lo stesso articolo al comma 3, recita che possono accedere ai contributi e ai benefici finanziari i soggetti che intendono realizzare le manifestazioni sportive in ambiente naturale ed urbano identificabili con il marchio "Umbria Green Sport" e che hanno grande rilevanza

per l'aspetto turistico-ambientale e sportivo e che contribuiscono con la loro organizzazione e la loro pubblicità e forme di comunicazione a diffondere l'immagine dell'Umbria nel mondo;

Che il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è il soggetto istituzionalmente preposto a fornire valore aggiunto alle attività delle Federazioni sportive, anche attraverso le proprie strutture periferiche regionali che a loro volta si relazionano con le strutture periferiche regionali delle Federazioni sportive, degli Enti di promozione sportiva e delle discipline associate, tutti organismi che fanno parte dell'organizzazione sportiva e che quindi sovrintendono e organizzano le attività.

CONSIDERATO

Che le Federazioni Sportive Nazionali nell'anno 2015 organizzano in Umbria e/o assegnano all'associazionismo regionale un numero considerevole di Campionati Italiani Assoluti, Europei e Mondiali di diverse discipline sportive;

Che alla data della presente convenzione il Comitato regionale del CONI è il solo soggetto, in quanto coordinatore delle Federazioni sportive, abilitato all'individuazione e al coordinamento di tali eventi sportivi che si realizzeranno sul territorio regionale nel 2015 e che rappresenteranno un valido contributo per la micro economia del territorio regionale;

Che il presente schema di convenzione è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. del

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Oggetto, finalità e durata)

La presente convenzione è finalizzata a sostenere l'organizzazione di eventi sportivi straordinari come evidenziato nelle premesse che si svolgeranno nell'anno 2015 sul territorio regionale, che avranno i seguenti requisiti:

1. campionati italiani assoluti, europei e mondiali assegnati entro il 31 dicembre 2014 e in subordine entro il 31 gennaio 2015;
2. tappe di campionato italiano caratterizzate da particolari ricorrenze.

La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2015, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 2

(Individuazione, calendarizzazione e coordinamento degli eventi)

Gli eventi sportivi come definiti al precedente articolo 1, oggetto della presente convenzione, saranno individuati dal Comitato regionale del CONI al quale viene affidato il compito della calendarizzazione e del coordinamento degli stessi in rapporto ai calendari delle rispettive Federazioni sportive. Il Comitato regionale del CONI avrà quindi il compito

di redigere l'elenco completo degli eventi e trasmetterlo alla Regione Umbria per l'approvazione.

Art. 3

(Impegno economico della Regione e contributo al CONI dell'Umbria)

La Regione corrisponderà al CONI dell'Umbria la somma complessiva di Euro 100.000,00, (centomila/00) quale contributo per il sostegno delle manifestazioni sportive aventi le caratteristiche indicate al precedente art. 1. Tale somma è finanziata mediante l'imputazione al cap. 1037 UPB 10.1.003 del bilancio assestato con legge regionale 17/11/2014, n. 20.

Art. 4

(Erogazione e rendicontazione dei contributi)

La Regione Umbria provvederà all'erogazione del contributo, nel rispetto di quanto disposto dal comma 3, art. 9 del regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente "Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recante "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva)".

Il contributo regionale verrà pertanto erogato in due soluzioni:

Il primo 50% della somma disponibile, pari a 50.000,00 (Cinquantamila/00), contestualmente all'approvazione da parte della Regione Umbria del calendario degli eventi sportivi individuati dal CONI regionale, nel quale dovranno essere evidenziati:

1. l'anagrafica del soggetto organizzatore;
2. la tipologia dell'evento e il suo bilancio preventivo;
3. la data, la durata ed il luogo di svolgimento;
4. il numero, il livello dei partecipanti ed eventuali attività collaterali all'evento sportivo;
5. l'entità del contributo assegnato dal Comitato regionale CONI.

Il secondo 50%, entro il 30 luglio dell'anno 2015, dopo la presentazione di una dettagliata relazione economico/descrittiva sugli eventi sportivi realizzati e sostenuti nel primo semestre dell'anno.

Resta inteso che il CONI dell'Umbria dovrà rendicontare entro il 31 dicembre 2015 sugli eventi realizzati nel secondo semestre.

Dovrà inoltre fornire la documentazione giustificativa delle spese sostenute dai soggetti organizzatori degli eventi, come disposto al comma 4 del regolamento regionale n. 6/2011 come modificato e integrato dal regolamento regionale n. 2/2013.

Art. 5

(Responsabilità del calendario degli eventi sportivi, entità dei contributi assegnati e obbligazioni del CONI Umbria)

E' inteso che il Comitato regionale del Coni è responsabile della scelta degli eventi nazionali ed internazionali calendarizzati ed ammessi a contributo; dell'entità della somma assegnata e liquidata. I contributi non potranno superare i seguenti standard massimi:

- campionati mondiali - contributo massimo € 25.000,00 (venticinquemila/00);
- campionati europei - contributo massimo € 20.000,00 (ventimila/00);
- campionati italiani e prove di campionati italiani in occasione di particolari ricorrenze celebrative – contributo massimo € 15.000,00 (quindicimila/00);

L'entità dei contributi in ogni caso, sarà proporzionale al costo organizzativo dello stesso evento.

Al CONI Umbria è inoltre fatto obbligo:

- di promuovere e fare promuovere dagli organizzatori il logo istituzionale della Regione Umbria nel materiale pubblicitario di ogni evento sportivo calendarizzato e sostenuto;
- di promuovere e fare promuovere, nel caso degli eventi Umbria Green Sport, il "Marchio regionale omonimo" che viene assegnato agli eventi internazionali e nazionali che promuovono l'Umbria nel mondo e che si svolgono in ambiente naturale ed urbano nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- di organizzare le attività di promozione delle manifestazioni oggetto della presente convenzione (conferenze stampa e cerimonie di premiazione ecc...), congiuntamente con l'Assessorato Regionale allo Sport .

Art. 6

(Verifiche sull'applicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi)

La Regione Umbria si riserva la facoltà di effettuare, eventuali verifiche sull'applicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi da parte del CONI regionale, come previsti dalla presente convenzione e dal regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2.

Art. 7

(Controversie)

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Perugia.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile.

Perugia, li.

Regione Umbria
Servizio Valorizzazione Attività Culturali e Sportive
Il Dirigente Di Mauro Baldissera

Il Rappresentate legale pro-tempore del
Comitato Regionale del CONI
Il Presidente Gen. Domenico Ignozza

2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 110.

Convenzione tra Regione Umbria e il Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali realizzate sul territorio regionale nell'anno 2015. Modifica DGR n. 1706 del 15 dicembre 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabio Paparelli;

Dato atto che il CONI dell'Umbria ha ritenuto di ottenere il parere del CONI di Roma in merito allo schema di convenzione approvato con DGR n. 1706 del 15 dicembre 2014;

Visto che il testo della convenzione come rivisitato dagli uffici del CONI centrale non presenta sostanziali variazioni che possano invalidare gli obiettivi e gli interessi che la Giunta regionale intende raggiungere con stipula della convenzione stessa;

Dato atto che il testo rivisto dal CONI centrale presenta: una rivisitazione delle premesse riguardanti il ruolo istituzionale dell'Ente in ambito sportivo nazionale; l'inserimento dell'art. 1 (Premesse) e dell'art. 8, (Disposizioni generali), come risulta dal nuovo schema di convenzione che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto delle integrazioni e modifiche apportate dal CONI di Roma al testo dello schema di convenzione già approvato con precedente deliberazione n. 1706/2014 e quindi di riapprovare il nuovo testo che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di dare mandato al dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive di sottoscrivere con il CONI regionale la convenzione al fine di sostenere e promuovere gli eventi nazionali e internazionali assegnati all'Umbria per l'anno 2015;

4) di dare atto che il presente provvedimento non presenta oneri a carico del bilancio regionale;

5) di mantenere valido tutto quanto disposto con DGR n. 1706/2014 e non espressamente modificato con il presente provvedimento;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Convenzione tra Regione Umbria e il Comitato regionale del CONI per sostenere e promuovere le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali realizzate sul territorio regionale nell'anno 2015. Modifica DGR n. 1706 del 15 dicembre 2014.

Con propria deliberazione n. 1706 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha inteso approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con il CONI dell'Umbria per sostenere e promuovere gli eventi nazionali ed internazionali

quali: Campionati italiani assoluti, europei e mondiali di diverse discipline sportive che vengono assegnate all'Umbria entro il 31 gennaio 2015. Allo scopo con la stessa DGR veniva impegnata la somma di € 100.000,00 (centomila/00) quale contributo in favore del CONI regionale, individuato come soggetto preposto a scegliere, calendarizzare e coordinare gli eventi sportivi, come definiti nello schema di convenzione approvato con la citata DGR.

Il CONI regionale nella persona del suo presidente pro-tempore, ha ritenuto opportuno dover coinvolgere il CONI centrale di Roma per avere un momento di confronto e di approvazione del proprio operato e contestualmente, un parere nel merito della convenzione da sottoscrivere.

Il testo della convenzione in oggetto rivisitato dagli uffici del CONI centrale viene restituito in data 26 gennaio 2015. Esaminato dal servizio sport risulta che esso, ancorché allargato ad eventi internazionali e nazionali, non presenta sostanziali variazioni del testo che possano invalidare gli obiettivi e gli interessi che la Giunta regionale intende raggiungere con stipula della convenzione stessa.

Infatti, il testo rivisto dal CONI centrale presenta: una rivisitazione delle premesse riguardanti il ruolo istituzionale dell'Ente in ambito sportivo; l'inserimento dell'art. 1 (Premesse) e dell'art. 8, (Disposizioni generali), come risulta dal nuovo schema di convenzione che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Ciò premesso, si richiede alla Giunta regionale di approvare lo schema di convenzione rivisto dal CONI centrale di Roma, che riesaminato e riletto dal Servizio regionale Valorizzazione delle risorse culturali e sportive che non presenta variazioni sostanziali che inficiano o modificano gli obiettivi e le finalità che la Giunta regionale si è prefisso con la stipula dell'atto.

Rimangono infatti immutate le finalità, la durata, le competenze nonché le responsabilità del Coni dell'Umbria, gli aspetti economici e le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi da assegnare.

Rimane altresì valido tutto quanto detto nel documento istruttorio della DGR n. 01706 del 15 dicembre 2014 e non riportato nel presente atto.

Perugia, lì 27 gennaio 2015

L'istruttore
F.TO LAMBERTO PARMEGIANO PALMIERI

**CONVENZIONE TRA REGIONE UMBRIA E IL COMITATO REGIONALE DEL CONI PER
SOSTENERE E PROMUOVERE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED
INTERNAZIONALI REALIZZATE SUL TERRITORIO REGIONALE NELL'ANNO 2015**

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed avente
ogni valore di legge tra le sottoscritte parti:

la Regione Umbria, C. F./P.I. 80000130544, all'uopo, rappresentata
dal dott. Baldissera Di Mauro in qualità di responsabile del Ser-
vizio Valorizzazione delle Risorse Culturali e Sportive, nato a Tol-
lo (CH), il 26/02/1950, domiciliato per la carica presso Perugia,
via Mario Angeloni, n. 61, cap. 06124,

E

Il Comitato Regionale del CONI Umbria C.F./P.I. 94039050540,
all'uopo, rappresentato dal Gen. Domenico Ignozza presidente pro-
tempore, nato a Casalbore (AV), il 01/01/1951, domiciliato per la
carica presso Perugia, via Martiri Dei Lager, n. 65, cap.06128,

PREMESSO CHE LA REGIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge regionale 23 settembre 2009
n. 19 *"Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive,
motorie e ricreative: Modificazioni e abrogazioni"* recita che la Re-
gione persegue gli obiettivi di politica sportiva per tutti i citta-
dini in collaborazione, tra gli altri, con il Comitato Olimpico Na-
zionale Italiano;

- ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 3 della legge
regionale 23 settembre 2009, n. 19, la Regione sostiene iniziative e
manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale che

	si svolgono sul proprio territorio, sia negli impianti codificati	
	che in ambiente naturale ed urbano e che promuovono l'Umbria nel	
	mondo;	
	-il comma 1. dell'art. 21 della L.R. 19/2009 istituisce il marchio	
	"Umbria Green Sport", al fine di contribuire allo sviluppo sosteni-	
	bile del territorio e delle pratiche sportive in ambiente naturale	
	ed urbano;	
	-l'art. 1 del regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente	
	"Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari	
	per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" coordinato	
	con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regio-	
	nale 1 marzo 2013, n. 2, recante "Modificazioni ed integrazioni al	
	regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (Disciplina per la conces-	
	sione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e	
	per l'impiantistica sportiva)" ribadisce che la Regione concede con-	
	tributi e benefici finanziari per manifestazioni sportive di livello	
	nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio regiona-	
	le;	
	-l'art. 5 del citato regolamento regionale al comma 1, reca la defi-	
	nizione ed i requisiti di manifestazione nazionale ed internaziona-	
	le;	
	Che lo stesso articolo al comma 3, recita che possono accedere ai	
	contributi e ai benefici finanziari i soggetti che intendo realizza-	
	re le manifestazioni sportive in ambiente naturale ed urbano identi-	
	ficabili con il marchio "Umbria Green Sport" e che hanno grande ri-	
		2

	levanza per l'aspetto turistico-ambientale e sportivo e che contri-	
	buiscono con la loro organizzazione e la loro pubblicità e forme di	
	comunicazione a diffondere l'immagine dell'Umbria nel mondo;	
	PREMESSO CHE IL CONI	
	- in qualità di Ente Pubblico preposto al governo dell'attività	
	sportiva nazionale, è "autorità di disciplina, regolazione e gestio-	
	ne delle attività sportive, intese come elemento essenziale della	
	formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'e-	
	ducazione e della cultura nazionale";	
	- in conformità con i principi sanciti dalla Carta Olimpica, intrat-	
	tiene rapporti di collaborazione con le organizzazioni internaziona-	
	li, l'Unione Europea, le Regioni, le Province Autonome di Trento e	
	Bolzano, e gli Enti locali, cooperando, altresì, con le Autorità	
	pubbliche ai programmi di promozione e sostegno dello sport (art. 4	
	comma 2 dello Statuto) e promuove la massima diffusione della prati-	
	ca sportiva, anche al fine di garantire l'integrazione sociale e	
	culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio,	
	tenendo conto delle competenze delle Regioni, delle province autono-	
	me di Trento e Bolzano e degli Enti locali (art. 3, comma 1, dello	
	Statuto);	
	- nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi per conci-	
	liare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile	
	dimensione popolare, sociale, educativa e culturale;	
	- in quanto Istituzione pubblica esponenziale dello Sport Italiano,	
	opera sul territorio nazionale con un'organizzazione di tipo retico-	
		3

lare costituita dai Comitati Regionali, dai Delegati provinciali e dai Fiduciari locali, che rappresentano l'Ente sul territorio di loro competenza, in armonia con i principi fissati dagli organi centrali del CONI stesso (art. 14, comma 3 dello Statuto);

VISTA

La deliberazione della Giunta Regionale n.1706 del 15/12/2014;

CONSIDERATO

È interesse comune delle Parti sostenere e promuovere le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali realizzate sul territorio regionale nell'anno 2015;

Che il presente schema di convenzione è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 2/02/2015;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto, finalità e durata)

La presente convenzione è finalizzata a sostenere l'organizzazione di eventi sportivi straordinari come evidenziato nelle premesse che si svolgeranno nell'anno 2015 sul territorio regionale, che avranno i seguenti requisiti:

	-campionati italiani assoluti, europei e mondiali assegnati entro	
	il 31 dicembre 2014 e in subordine entro il 31 gennaio 2015;	
	-tappe di campionato italiano caratterizzate da particolari ricor-	
	renze.	
	La presente convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2015, a de-	
	correre dalla data di sottoscrizione.	
	Art. 3	
	(Individuazione, calendarizzazione e coordinamento degli eventi)	
	Gli eventi sportivi come definiti al precedente articolo 2, oggetto	
	della presente convenzione, saranno individuati dal Comitato regio-	
	nale del CONI al quale viene affidato il compito della calendariz-	
	zazione e del coordinamento degli stessi in rapporto ai calendari	
	delle rispettive Federazioni sportive. Il Comitato regionale del	
	CONI, tramite la propria Commissione interna, avrà il compito di re-	
	digere l'elenco completo degli eventi e trasmetterlo alla Regione	
	Umbria, unitamente al piano economico di attribuzione dei singoli	
	contributi e i criteri e delle modalità di assegnazione degli stessi	
	da parte del CONI regionale, per la relativa approvazione da parte	
	dell'Ente locale.	
	Art. 4	
	(Impegno economico della Regione e contributo al CONI dell'Umbria)	
	La Regione corrisponderà al CONI dell'Umbria la somma complessiva	
	di Euro 100.000,00, (centomila/00) quale contributo per il sostegno	
	delle manifestazioni sportive aventi le caratteristiche indicate al	
	precedente art. 2. Tale somma è finanziata mediante l'imputazione al	
		5

cap. 1037 UPB 10.1.003 del bilancio assestato con legge regionale	
17/11/2014, n. 20.	
Art. 5	
(Erogazione e rendicontazione dei contributi)	
La Regione Umbria provvederà all'erogazione del contributo, nel ri-	
spetto di quanto disposto dal comma 3, art. 9 del regolamento regio-	
nale 8 luglio 2011, n. 6, concernente "Disciplina per la concessio-	
ne di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per	
l'impiantistica sportiva" coordinato con le modificazioni e le inte-	
grazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recan-	
te "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio	
2011, n. 6 (Disciplina per la concessione di contributi e benefici	
finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva)".	
Il contributo regionale verrà pertanto erogato in due soluzioni:	
Il primo 50% della somma disponibile, pari a € 50.000,00 (Cinquanta-	
mila/00), contestualmente all'approvazione da parte della Regione	
Umbria del calendario degli eventi sportivi individuati dal CONI re-	
gionale, nel quale dovranno essere evidenziati:	
a) l'anagrafica del soggetto organizzatore;	
b) la tipologia dell'evento e il suo bilancio preventivo;	
c) la data, la durata ed il luogo di svolgimento;	
d) il numero, il livello dei partecipanti ed eventuali attività col-	
laterali all'evento sportivo;	
e) il piano di ripartizione dei contributi regionali ai singoli as-	
segnati ai singoli eventi;	
	6

Il secondo 50%, pari a € 50.000,00 (Cinquantamila/00), entro il 30
luglio dell'anno 2015, dopo la presentazione di una dettagliata re-
lazione economico/descrittiva sugli eventi sportivi realizzati e so-
stenuti nel primo semestre dell'anno.
Resta inteso che il CONI dell'Umbria dovrà dettagliatamente rendi-
contare entro il 31 dicembre 2015 sugli eventi realizzati nel se-
condo semestre.
Dovrà inoltre rendicontare l'uso dei contributi fornendo la documen-
tazione giustificativa delle spese sostenute direttamente dal Comi-
tato stesso o dai soggetti organizzatori degli eventi, come disposto
al comma 4 del regolamento regionale n. 6/2011 come modificato e in-
tegrato dal regolamento regionale n. 2/2013.
Art. 6
(Responsabilità del calendario degli eventi sportivi, entità dei
contributi assegnati e obbligazioni del CONI Umbria)
E' inteso che il Comitato regionale del Coni è responsabile della
scelta degli eventi nazionali ed internazionali calendarizzati ed
ammessi a contributo; dell'entità della somma assegnata e liquidata.
I contributi non potranno superare i seguenti standard massimi:
campionati mondiali - contributo massimo € 25.000,00 (venticinquemila/00);
campionati europei - contributo massimo € 20.000,00 (ventimila/00);
campionati italiani assoluti e tappe di campionati italiani assolu-
ti caratterizzati da particolari ricorrenze - contributo massimo €
15.000,00 (quindicimila/00);
7

L'entità dei contributi in ogni caso, sarà proporzionale al costo organizzativo dello stesso evento.
Al CONI Umbria è inoltre fatto obbligo: di promuovere e fare promuovere dagli organizzatori il logo istituzionale della Regione Umbria nel materiale pubblicitario di ogni evento sportivo calendarizzato e sostenuto; di promuovere e fare promuovere, nel caso degli eventi Umbria Green Sport, il "Marchio regionale omonimo" che viene assegnato agli eventi internazionali e nazionali che promuovono l'Umbria nel mondo e che si svolgono in ambiente naturale ed urbano nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità; di organizzare le attività di promozione delle manifestazioni oggetto della presente convenzione (conferenze stampa e cerimonie di premiazione ecc...), congiuntamente con l'Assessorato Regionale allo Sport .
Art. 7
(Verifiche sull'applicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi)
La Regione Umbria si riserva la facoltà di verificare il rispetto dell'applicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi sottoposti all'approvazione della Regionale da parte del CONI regionale, come previsti dalla presente convenzione e dal regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, coordinato con le modificazioni e le integrazioni di cui al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2.
8

Art. 8**Disposizione generali**

Del presente accordo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi modifica al presente Accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questa convenzione dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. indirizzata a:

Regione Umbria,

CONI, Comitato Regionale CONI pec:.....

Con la presente convenzione non si intende consentire alle parti e ai soggetti organizzatori l'uso del Marchio CONI senza una specifica approvazione scritta rilasciata dal CONI Nazionale,

Art. 9**(Controversie)**

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Perugia.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile.

Perugia, li.

Regione Umbria

Il Presidente del CONI Regionale

Di Mauro Baldissera

Domenico Ignozza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 125.

Regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8. Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare attuazione per l'anno 2015 a quanto previsto dal regolamento regionale 23 dicembre 2000, n. 8, recante: «Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati», atteso che tale attuazione ottempera alla disciplina prevista in materia di sponsorizzazioni dall'art. 9, comma 2, lettera h) della legge regionale n. 4/2011;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del predetto regolamento regionale, i seguenti criteri e modalità di attuazione per l'anno 2015:

a) sono ammissibili a contributo tutte le iniziative miranti a valorizzare il territorio regionale, o parti di esso, attraverso il pluralismo delle idee, la valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale del territorio interessato, la promozione socio-economica e dell'immagine del territorio stesso, l'attività di ricerca nei diversi settori della vita regionale, che siano coerenti anche con gli ulteriori criteri generali stabiliti dall'art. 2, comma 1 del RR 8/2002 (armonia con gli obiettivi della programmazione regionale; validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale; coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento);

b) non sono ammissibili a contributo le iniziative aventi esclusivo scopo di lucro, quelle aventi come oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti editoriali, con qualunque mezzo e su qualunque supporto realizzati, quelle che riguardano l'insieme dell'attività annuale del soggetto richiedente;

c) le iniziative ammissibili a contributo debbono obbligatoriamente svolgersi in tutto o almeno in parte significativa nell'anno 2015;

d) fermo restando i criteri e i requisiti generali sopra esposti, sono ammissibili a contributo le iniziative il cui bilancio preventivo delle uscite sia ricompreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di 25.000,00 euro;

4) di stabilire che sono titolati a presentare istanza di contributo i seguenti soggetti aventi sede legale o uffici strutturati sul territorio regionale:

i) enti pubblici territoriali e quelli di diritto pubblico in generale (Comuni, Province, Università e Scuole, Istituti, Agenzie, ecc);

ii) Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Organizzazioni Non Governative (ONG) e associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale in quanto ONLUS di diritto;

iii) Associazioni di promozione sociale e Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva e/o dal CONI;

iv) enti e associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti in possesso di una propria struttura associativa e operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale;

v) enti e società di diritto privato, comunque denominati, anche aventi natura commerciale;

vi) associazioni di rappresentanza di categorie economiche, sociali e imprenditoriali.

5) di stabilire di converso che non sono titolati a presentare istanza di contributo i seguenti soggetti:

I) persone fisiche;

II) partiti e movimenti politici;

III) comitati, comunque denominati, costituiti estemporaneamente;

IV) soggetti avente sede e/o attività principale al di fuori del territorio regionale;

V) soggetti ammessi a contributo ai sensi del RR 8/2002 per l'anno 2014 che non hanno presentato la relativa rendicontazione ovvero che non hanno comunicato entro il 31 ottobre 2014, il mancato svolgimento dell'iniziativa;

6) di disporre che ciascun soggetto titolato possa presentare domanda di contributo per una e una sola iniziativa, specifica e chiaramente identificata;

7) di stabilire che, fatti salvi gli ulteriori elementi formali e sostanziali previsti per la presentazione di istanze alla pubblica amministrazione, la domanda di contributo e la documentazione da presentare a corredo deve fornire gli elementi conoscitivi necessari a verificare la coerenza con i criteri attuativi sopra esposti e il possesso dei requisiti generali richiesti, con particolare riguardo al contenuto dell'iniziativa e alle sue modalità di svolgimento, alla platea di pubblico alla quale essa è rivolta, agli obiettivi che la stessa si prefigge, ai benefici a favore del territorio e della comunità che si intendono conseguire;

8) di stabilire che il bilancio preventivo dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo deve essere formulato tenendo conto dei seguenti elementi essenziali:

- il pareggio tra entrate e uscite;
 - la puntuale indicazione delle voci di spesa connesse ai beni e ai servizi, con particolare riguardo a quelle per vitto e alloggio, da utilizzare e consumare in stretta e diretta connessione con la realizzazione dell'iniziativa;
 - la non ammissibilità di voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi durevoli;
- 9) di precisare che la domanda di contributo e la connessa documentazione sono presentate in regime di autodi-chiarazione-autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva di notorietà, secondo quanto previsto dal vigente testo del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenta-zione amministrativa";
- 10) di indicare che ai fini della liquidazione del contributo la documentazione da produrre a cura del soggetto beneficiario deve contenere, oltre ai dati generali a tal fine necessari, il bilancio consuntivo dell'iniziativa e una detta-gliata relazione illustrativa che fornisca esaurienti elementi di conoscenza in merito al suo svolgimento, con partico-lare riguardo al conseguimento delle finalità prefisse (raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione di pubblico, impatto sulla realtà socio-economica territoriale, copertura mediatica e quanto altro reputato utile a dare conto dell'esito della manifestazione);
- 11) di stabilire che l'erogazione del contributo è disposta a conclusione dell'iniziativa e che il contributo regionale non può comunque superare il 50% delle spese sostenute;
- 12) di stabilire che alla domanda di liquidazione del contributo e al bilancio consuntivo da presentare a corredo si applicano, rispettivamente, le stesse regole di cui ai precedenti punti 8) e 9);
- 13) di disporre che, per esigenze di razionale utilizzo delle risorse pubbliche e per finalità di contenimento della spesa, anche in relazione all'entrata in vigore del DLgs 118/2011, le domande di liquidazione del contributo e la connessa documentazione debbono essere presentate inderogabilmente entro il terzo mese successivo a quello di svolgimento dell'iniziativa;
- 14) di disporre altresì l'obbligo per i soggetti proponenti di dare conferma entro il 31 ottobre 2015 che l'iniziativa ammessa a contributo è già stata effettuata o che la stessa sarà effettivamente svolta, fermo restando che l'eventuale presentazione del rendiconto entro lo stesso termine del 31 ottobre 2015 assolve al suddetto adempimento;
- 15) di stabilire che la mancata rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo entro il termine di cui al punto 13) oppure la mancata conferma di cui al punto 14) comportano:
- a) la decadenza dal contributo stesso e la conseguente revoca del beneficio, con recupero della somma assegnata per essere destinata ad altre esigenze dell'Amministrazione regionale;
 - b) l'esclusione del soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002 per il biennio successivo;
- 16) di stabilire inoltre che il mancato svolgimento di un'iniziativa di cui è stato confermato lo svolgimento comporta anch'esso l'esclusione del soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002 per il biennio succes-sivo;
- 17) di individuare in € 50.000,00 l'ammontare massimo delle risorse finanziarie da finalizzare all'attuazione del RR 8/2002 per l'anno 2015, da imputare a valere sul competente cap. 580 del bilancio regionale di previsione 2015, rinviando l'esatta indicazione delle risorse da assegnare alla gestione del RR 8/2002 per l'anno in corso ad una valu-tazione da effettuare sulla base del numero delle istanze di contributo presentate;
- 18) di fissare in € 500,00 la misura minima e in € 1.500,00 la misura massima del contributo erogabile, precisando che quest'ultima potrà eventualmente essere rideterminata fino ad un importo massimo di € 2.500,00, tenuto conto del numero delle domande presentate e ammesse a contributo in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
- 19) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del meccanismo parametrico per l'attribuzione dei singoli contributi alle iniziative, da effettuarsi tenuto conto del numero delle domande risultate ammissibili e di quanto previsto al precedente punto 17);
- 20) di fissare al 30 aprile 2015 il termine per la presentazione delle istanze;
- 21) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza e politiche di genere di adottare i provvedimenti ammi-nistrativi di competenza;
- 22) di precisare che il presente atto di indirizzo deve essere assoggettato agli adempimenti previsti dall'art. 26, comma 1, DLgs 33/2013 e che il successivo provvedimento dirigenziale di approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di contributo deve essere pubblicato nell'apposito canale "bandi" del sito internet regionale, evidenziando che tali adempimenti assolvono anche alle misure previste dal Piano triennale di preven-zione della corruzione 2014-2016 per la specifica tipologia di procedimento;
- 23) di pubblicare inoltre la presente deliberazione per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
- 24) di precisare che le residue risorse disponibili sul cap. 580 del bilancio regionale di previsione 2015, unitamente ad eventuali economie gestionali derivanti dall'attuazione delle misure che qui vengono adottate, sono da intendersi finalizzate alle iniziative realizzate direttamente dalla Regione o da altri soggetti in collaborazione con la Regione stessa, come previsto dall'art. 1, comma 2, RR 8/2002;
- 25) di adottare il presente atto ai sensi dell'art. 17, comma 2, del proprio regolamento interno, stante la discrezio-nalità delle decisioni da assumere.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8. Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2015.**

Come noto la concessione da parte della Regione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati, è normata dal regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8. L'art. 2, comma 1 del RR 8/2002 dispone che la Giunta regionale approva annualmente il programma indicante i soggetti e le iniziative ammissibili per l'anno di riferimento, sulla base dei seguenti criteri:

- armonia con gli obiettivi della programmazione regionale;
- valorizzazione del territorio regionale;
- validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale;
- coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento;
- idoneità a concorrere alla promozione dell'immagine dell'Umbria.

Il successivo comma 2 prevede inoltre che la Giunta regionale individua annualmente l'ammontare delle risorse da utilizzare per le finalità di cui allo stesso regolamento, nonché il meccanismo parametrico sulla base del quale assegnare i contributi a ciascuna iniziativa ammissibile, comunque in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa prevista.

È opportuno ricordare che, dopo un periodo di sospensione nel biennio 2011-2012 legato all'interpretazione dell'art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, in materia di divieto di sponsorizzazioni, nel biennio 2013-2014 è stata di nuovo data puntuale attuazione al suddetto RR 8/2002, avendo la Regione Umbria integralmente e autonomamente recepito nel proprio ordinamento tale divieto con l'art. 9, comma 2, lett. h, della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 e successivamente adottato con deliberazione 28 ottobre 2011, n. 1268 un atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9 della LR 4/2011, n. 4 citata.

Da quanto precede trae pertanto origine la presente proposta di dare attuazione al regolamento regionale n. 8/2002 anche per l'anno 2015, tenuto conto altresì dei benefici e delle ricadute che ne possono derivare alle comunità interessate nell'attuale, difficile contingenza economica. Si ritiene infatti interessante sottolineare a tale riguardo come, nell'anno 2014, a fronte di € 40.250,00 di contributi regionali assegnati ai sensi del RR 8/2002 sono state previste iniziative da parte di Soggetti pubblici e privati con un movimento complessivo di risorse stimato in circa € 385.000,00, con un'incidenza percentuale dei fondi regionali sul totale di circa il 10,45%.

Si evidenzia inoltre che le 46 iniziative ammesse a contributo nel 2014 hanno avuto come soggetti proponenti:

- n. 33 Associazioni private
- n. 7 Comuni umbri
- n. 3 Società
- n. 1 Università
- n. 1 Istituto scolastico d'istruzione superiore
- n. 1 Ente di assistenza e beneficenza.

Fatta questa premessa, si forniscono di seguito le necessarie e opportune indicazioni di merito per l'attuazione del citato RR 8/2002 per l'anno 2015, avvertendo che le stesse ricalcano sostanzialmente quelle proposte e adottate per il 2014, essendo stato possibile valutarne positivamente la sostenibilità sia sotto il profilo gestionale che finanziario.

Iniziative proponibili a contributo

L'ambito di applicazione del regolamento è rivolto a tutte le iniziative miranti a valorizzare il territorio regionale, o parti di esso, attraverso il pluralismo delle idee, la valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale del territorio interessato, la promozione socio-economica e dell'immagine del territorio stesso, l'attività di ricerca nei diversi settori della vita regionale, che siano anche coerenti con gli ulteriori criteri generali stabiliti dall'art. 2, comma 1 del RR 8/2002:

- *armonia con gli obiettivi della programmazione regionale;*
- *validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale;*
- *coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento.*

In relazione alla gestione annuale del RR 8/2002 e delle risorse ad esso eventualmente dedicate è inoltre chiaramente da conservare la clausola relativa all'obbligo di svolgimento delle iniziative in tutto o almeno in parte significativa nell'anno di riferimento.

La presenza di tali requisiti generali dovrà essere opportunamente messa in evidenza in sede di presentazione della domanda di contributo, attraverso l'esplicitazione del contenuto dell'iniziativa non solo in termini descrittivi del tema su cui la stessa verte, ma avendo altresì riguardo alla platea di pubblico alla quale è rivolta, agli obiettivi che si prefigge, ai benefici a favore del territorio e della comunità che si intendono conseguire.

Tale caratterizzazione delle iniziative proponibili a contributo dovrà trovare corrispondenza nella formulazione del bilancio preventivo da presentare a supporto della richiesta di contributo, come sarà meglio specificato più oltre.

Di converso, appare invece logico e conseguente mantenere l'esclusione dal novero delle iniziative proponibili a contributo di quelle aventi esclusivo scopo di lucro, di quelle aventi come oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti editoriali, con qualunque mezzo e su qualunque supporto realizzati - poiché disciplinati da apposite norme settoriali e di tutela della concorrenza -, di quelle che riguardano l'insieme dell'attività annuale del soggetto richiedente - essendo al riguardo previste specifiche discipline di settore.

Un'ulteriore delimitazione delle iniziative proponibili a contributo appare inoltre opportuna in relazione al fatto che il RR 8/2002 disciplina contributi a carattere "residuale" rispetto a quelli concedibili attraverso leggi settoriali (come del resto reso esplicito dall'oggetto stesso del regolamento: «Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati»). La disciplina rinviene cioè la propria "ratio" nella volontà di corrispondere alla realizzazione di iniziative che non possono trovare accoglimento secondo modalità diversamente previste e normate, da cui discende la preferenza che andrebbe certamente accordata al sostegno per la realizzazione di manifestazioni che si collocano al di fuori della logica dei grandi eventi, essendo questi ultimi capaci di attrarre in proprio significativi finanziamenti pubblici e privati.

Sulla scorta di tale premessa si avanza pertanto la proposta che, fermo restando i criteri e i requisiti generali sopra esposti, venga confermata anche per il 2015 la delimitazione delle iniziative proponibili a contributo a quelle il cui bilancio preventivo delle uscite sia ricompreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di 25.000,00 euro, individuando in tali importi il limite inferiore affinché l'iniziativa possa assumere una dimensione effettivamente "pubblica" e il limite superiore affinché l'iniziativa possa mantenersi entro la logica "residuale" sopra richiamata.

Soggetti titolati a presentare istanza

Al fine di conseguire un'efficace "tracciabilità" dei soggetti richiedenti, e ridurre in tal modo possibili margini di dispersione delle ridotte risorse finanziarie oggi disponibili, si ravvisa l'opportunità che possano essere titolati a presentare domanda di contributo i soggetti aventi sede legale o uffici strutturati sul territorio regionale delle seguenti categorie:

- enti pubblici territoriali e di diritto pubblico in generale (Comuni, Province, Università e Scuole, Istituti, Agenzie, ecc.);
- Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Organizzazioni Non Governative (ONG) e associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale in quanto ONLUS di diritto;
- Associazioni di promozione sociale e Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva e/o dal CONI;
- enti e associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti in possesso di una propria struttura associativa operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale;
- enti e società di diritto privato, comunque denominati, anche aventi natura commerciale;
- Associazioni di rappresentanza di categorie economiche, sociali e imprenditoriali.

Per converso, si ritiene che non possano essere titolati a presentare domanda di contributo:

- persone fisiche;
- partiti e movimenti politici;
- comitati, comunque denominati, costituiti estemporaneamente;
- soggetti avente sede e/o attività principale al di fuori del territorio regionale;
- soggetti ammessi a contributo ai sensi del RR 8/2002 nell'anno 2014, che non hanno presentato la relativa rendicontazione ovvero che non hanno comunicato entro il 31 ottobre 2014 il mancato svolgimento dell'iniziativa;

La riconducibilità ad una delle tipologie di soggetti titolati dovrà risultare chiaramente già dalla documentazione da presentare a corredo della domanda di contributo.

Si ritiene inoltre di dover confermare l'orientamento a che ciascun soggetto titolato possa presentare domanda di contributo per una e una sola iniziativa, specifica e chiaramente identificata.

Formulazione del bilancio preventivo dell'iniziativa

Richiamando le osservazioni svolte poco sopra, si evidenzia l'esigenza che il bilancio preventivo debba costituire parte integrante e sostanziale della documentazione a supporto della domanda di contributo e debba essere formulato tenendo conto di alcuni elementi essenziali:

- il pareggio tra entrate e uscite;
- la puntuale indicazione delle voci di spesa connesse ai beni e ai servizi, con particolare riguardo a quelle per vitto e alloggio, da utilizzare e consumare in stretta e diretta connessione con la realizzazione dell'iniziativa;
- la non ammissibilità di voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi durevoli.

Modalità di presentazione della domanda

Si ritiene opportuno proporre la conferma di quanto previsto in merito al fatto che la domanda di contributo e la connessa documentazione sono da presentare in regime di autodichiarazione-autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva di notorietà, secondo la disciplina prevista dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", come innovata dall'art. 15, comma 1, legge n. 183/2011 ("legge di stabilità 2012") e ulteriormente precisata nella Direttiva n. 14/2011 emanata in materia dal Ministro della Pubblica amministrazione e della semplificazione.

Al di là della sua forma tecnico-giuridica è essenziale che la domanda di contributo (il cui schema dovrà essere predisposto dal Servizio Affari generali della Presidenza e politiche di genere) contenga tutti gli elementi dichiarativi e informativi necessari a renderla coerente ed adeguata all'insieme delle considerazioni sopra esposte ai fini dell'attuazione nell'anno 2015 del regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8.

In altri termini, la domanda dovrà dare atto della piena conoscenza da parte di chi la sottoscrive dei criteri attuativi adottati dalla Giunta regionale, contenere informazioni adeguate alla puntuale individuazione del soggetto proponente (secondo quanto indicato sopra alla voce *soggetti titolati a presentare istanza*), fornire un'illustrazione esauriente della iniziativa proposta a contributo (con le specificazioni di cui alla voce *Iniziative proponibili a contributo*), essere corredata dal bilancio di previsione a pareggio dell'iniziativa.

Modalità di rendicontazione dell'iniziativa

Si reputa opportuno confermare anche in questo caso l'esigenza di anticipare da subito e rendere note agli interessati le caratteristiche generali che dovrà avere la documentazione che ciascun soggetto ammesso a contributo sarà tenuto a presentare ai fini della liquidazione del contributo stesso.

Ricordato che la materiale elaborazione dello schema di rendiconto è attribuita alla competenza del Servizio Affari generali della Presidenza e politiche di genere, si evidenzia l'importanza che la documentazione da produrre a cura del soggetto beneficiario - sempre con le modalità di cui al vigente DPR 445/2000 - rechi unitamente ai dati necessari all'identificazione del soggetto stesso, alle coordinate bancarie, al regime fiscale cui assoggettare il contributo, il bilancio consuntivo (redatto con le medesime regole del bilancio preventivo) e una dettagliata relazione illustrativa che proponga esaurienti elementi di conoscenza in merito allo svolgimento dell'iniziativa, con particolare riguardo al conseguimento delle finalità che la stessa si era prefissa (raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione di pubblico, impatto sulla realtà socio-economica territoriale, copertura mediatica e quanto altro reputato utile a dare conto dell'esito della manifestazione stessa).

A completamento del quadro istruttorio sopra delineato, tenuto conto di ragioni di efficace utilizzo delle risorse pubbliche e di contenimento della spesa, sia avendo a riferimento l'andamento storico delle rendicontazioni effettivamente presentate negli anni precedenti, sia l'entrata in vigore del DLgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci delle regioni e degli Enti locali, si evidenzia ulteriormente l'esigenza che:

— le domande di liquidazione del contributo e la connessa documentazione debbano essere presentate inderogabilmente entro il terzo mese successivo a quello di conclusione della iniziativa oggetto del beneficio;

— i soggetti proponenti abbiano l'obbligo di dare conferma entro il 31 ottobre 2015 che l'iniziativa ammessa a contributo è già stata effettuata o che la stessa sarà effettivamente svolta, fermo restando che l'eventuale presentazione del rendiconto entro lo stesso termine del 31 ottobre 2015 assolve al suddetto adempimento;

— la mancata rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo entro il terzo mese successivo a quello di conclusione della iniziativa oppure la suddetta mancata conferma entro il 31 ottobre 2015 comportino:

a) la decadenza dal contributo stesso e la conseguente revoca del beneficio, con recupero della somma assegnata per essere destinata ad altre esigenze dell'Amministrazione regionale;

b) l'esclusione del Soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002 per il biennio successivo;

— il mancato svolgimento di un'iniziativa di cui è stata data conferma dello svolgimento comporti anch'esso l'esclusione del Soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002 per il biennio successivo.

Tutto ciò premesso;

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 145.

Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014. Istituzione regime di aiuto a favore di progetti ricerca e sviluppo ex art. 25.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea;

Visto il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria adottato con DGR n. 918/2014 e trasmesso alla Commissione Europea;

Vista la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 6424 del 16 settembre 2014;

Vista la DGR n. 1299 del 15 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Proposta di Piano Stralcio annuale 2014 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale";

Vista la DGR n. 1563 dell'1 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Piano Stralcio annuale 2014 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di istituire, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità Europee del 26 giugno 2014, un regime di aiuti a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo delle imprese della Regione Umbria per il periodo 2014-2020;

3) di stabilire che tale regime è finalizzato all'attuazione delle misure di aiuto a favore della ricerca e sviluppo delle imprese umbre previste dal POR FESR 2014-2020 o che potranno essere attivate nell'ambito dei provvedimenti di incentivazione di cui al Fondo unico regionale per le attività produttive e al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

4) di stabilire che beneficiari sono, ai sensi della vigente normativa comunitaria di cui all'allegato 1 del Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, le micro, piccole, medie e grandi imprese - ubicate sul territorio regionale appartenenti ai seguenti settori economici e appartenenti a tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti ai sensi del Regolamento CE n. 651/2014 e che, nel caso di utilizzo dei fondi di cui al POR FESR 2014-2020, i progetti saranno selezionati nel rispetto degli obiettivi della smart specialisation di cui alla Strategia di Ricerca e Innovazione della Regione Umbria (RIS3), approvata con DGR n. 888 del 16 luglio 2014;

5) di stabilire che tale regime di aiuti avrà una durata compresa tra la data di efficacia della presente deliberazione e la scadenza della validità del Reg. n. 651/2014 ora fissata al 31 dicembre 2020, fatte salve eventuali proroghe del regolamento medesimo;

6) di stabilire l'intensità massima di aiuto in favore delle PMI per lo sviluppo sperimentale in misura pari al 35% e per la ricerca industriale in misura pari al 60%;

7) di stabilire l'intensità massima di aiuto in favore delle grandi imprese per lo sviluppo sperimentale in misura pari al 25% e per la ricerca industriale in misura pari al 50%;

8) di precisare che le grandi imprese, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 devono dimostrare l'effetto incentivazione dell'aiuto ai fini dell'ottenimento dei benefici di cui al presente regime di aiuto;

9) di stabilire che il regime di aiuti sarà applicato esclusivamente attraverso appositi bandi pubblici e procedure di tipo negoziale che dovranno recare gli estremi della presente deliberazione, il riferimento e il titolo del Regolamento della Commissione Europea del 17 giugno 2014 n. 651, nonché gli estremi della pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

10) di individuare programmaticamente il budget complessivo del regime di aiuto nel limite massimo di euro 70.000.000,00 di cui 50.000.000 derivanti dal POR FESR 2014-2020 e 20.000.000 derivanti da risorse regionali e nazionali;

11) di precisare che il contributo comunitario FESR per l'intero periodo di validità del regime di aiuto ammonta ad euro 25.000.000;

12) di precisare il budget annuale nell'ammontare massimo di euro 15.000.000,00;

13) di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito internet;

14) di dare mandato al dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese di procedere, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1122 del 9 settembre 2014, alla necessaria comunicazione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014;

15) di pubblicare sul sito internet della Regione l'allegato II al Reg. (UE) n. 651/2014 così come viene generata dal sistema Sani 2.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014. Istituzione regime di aiuto a favore di progetti ricerca e sviluppo ex art. 25.

In data 26 giugno 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea L 187/41 il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

L'art. 59 del suddetto Regolamento prevede l'entrata in vigore e l'applicabilità dello stesso dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2020.

Con deliberazione n. 1122 del 9 settembre 2014 la Giunta regionale ha definito i profili di utenza del sistema SANI 2, il nuovo applicativo adottato dalla Commissione Europea per la notifica dei regimi di aiuto.

La Regione Umbria ha trasmesso alla Commissione Europea il POR FESR 2014-2020 come adottato con D.G.R. n. 918/2014 al fine di poter utilizzare le risorse FESR destinate al territorio.

Nell'ottica di avviare un percorso di crescita e sviluppo la Regione Umbria si pone l'obiettivo di affrontare, attraverso tale Programma Operativo, la specializzazione ed innovazione del sistema regionale, la competitività del sistema produttivo, la tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, lo sviluppo sostenibile.

In considerazione delle caratteristiche strutturali del sistema economico-produttivo regionale, nonché delle esigenze legate alla contingente situazione economico-finanziaria, appare evidente la necessità di promuovere e stimolare la competitività del sistema economico-produttivo umbro. In tal senso, il PO intende contribuire al rilancio alla propensione agli investimenti del sistema produttivo ed al consolidamento e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, il sostegno alla ricerca e alla innovazione in una logica di specializzazione intelligente.

Tale logica è specificata nella Strategia di Ricerca e Innovazione della Regione Umbria (RIS3), approvata con DGR n. 888 del 16 luglio 2014, che mira ad attivare le potenzialità locali facendo leva su asset regionali, talenti, attraverso l'accesso ai risultati della ricerca e la promozione della nuova imprenditorialità.

In coerenza con le sfide su indicate e nel rispetto dei vincoli regolamentari relativi alla concentrazione tematica l'obiettivo tematico 1 si pone il fine di promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Tra le evidenze contestuali che giustificano l'opzione regionale si rilevano:

- il bisogno di contrastare la perdita di capacità innovativa,
- la necessità di incrementare la spesa privata per R&S;
- l'esigenza di innalzare il contenuto tecnologico del tessuto produttivo regionale.

Gli obiettivi del citato Programma operativo sono altresì perseguiti con le risorse del Fondo Unico regionale per le attività produttive istituito con il D.Lgs n. 112/98 art. 19, comma 6 e successivamente normato con la legge regionale n. 3/99 art. 48, a titolo di cofinanziamento e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Con la deliberazione D.G.R. n. 1563 dell'1 dicembre 2014 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il Piano delle politiche industriali 2014, già preadottato con D.G.R. n. 1299 del 15 ottobre 2014, insieme agli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse regionali e comunitarie a sostegno delle politiche regionali di sviluppo.

Il POR FESR 2014-2020 e il Piano delle politiche industriali 2014 prevedono l'attivazione di una complessa serie di interventi a favore del sistema delle imprese particolarmente incentrate sui temi dell'innovazione e della competitività di sistema che possono essere attuati attraverso regimi di aiuto riconducibili alle diverse categorie di aiuti previste dal regolamento richiamato.

Nasce pertanto l'esigenza di definire atti che siano istituzione e misura di attuazione di regimi di aiuto esentati a norma del Regolamento n. 651/2014.

Nello specifico il presente atto fa particolare riferimento agli aiuti a favore di progetti ricerca e sviluppo.

Pertanto con il presente atto si propone di istituire e regolare ai sensi dell'articolo 25 del regolamento di esenzione n. 651/2014, un "Regime di aiuti a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese della Regione Umbria per il periodo 2014-2020".

La durata del regime dovrà decorrere dalla data di esecutività del presente atto fino al 31 dicembre 2020, fatte salve eventuali proroghe del regolamento medesimo.

Ai fini dell'attuazione del regime di aiuto potranno beneficiare dei contributi le micro, piccole, medie e grandi imprese, individuate ai sensi della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese piccolo e medie imprese - GU L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36) ubicate sul territorio regionale o che in Umbria sono attive con proprie unità produttive e appartenenti a tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti ai sensi del Regolamento CE n. 651/2014.

La Giunta regionale definirà eventuali limitazioni in coerenza con la politica regionale e comunque, nel caso di utilizzo dei fondi di cui al POR FESR 2014-2020, i progetti saranno selezionati nel rispetto degli obiettivi della smart specialisation di cui alla Strategia di Ricerca e Innovazione della Regione Umbria (RIS3), approvata con DGR n. 888 del 16 luglio 2014.

La dotazione finanziaria prevista, fino al 31 dicembre 2020, ammonta complessivamente ad euro 70.000.000 di cui 50.000.000 derivanti dal POR FESR 2014-2020 e 20.000.000 derivanti da risorse regionali e nazionali.

Il budget annuale massimo ammonterà ad euro 15.000.000;

Il contributo comunitario FESR per l'intero periodo di validità del regime di aiuto sarà di EURO 25.000.000.

Tale quantificazione tiene conto di quanto già indicato nei documenti di programmazione, eventuali incrementi di tali assegnazioni saranno comunicati secondo le procedure in vigore.

L'intensità di aiuto per le PMI non potrà superare:

- 1) il 35% per i progetti di sviluppo precompetitivo

2) il 60% per i progetti di ricerca industriale calcolata sul complesso dei costi ammissibili.

Per le grandi imprese che presentano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, l'intensità massima di aiuto non potrà superare:

1) il 25% per i progetti di sviluppo sperimentale

2) il 50% per i progetti di ricerca industriale

calcolata sul complesso dei costi ammissibili.

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del regolamento generale di esenzione, per la concessione degli aiuti alle grandi imprese è necessario che quest'ultime dimostrino l'effetto incentivazione dell'aiuto.

Le grandi imprese dovranno quindi presentare, a pena di esclusione del progetto, una relazione nella quale dimostrino che la concessione dell'aiuto soddisfi uno o più dei seguenti criteri:

1. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;

2. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;

3. che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, aumento significativo dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;

4. che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello specificato regolamento di esenzione, gli aiuti di cui al presente regime potranno essere concessi in forma di:

- sovvenzione diretta,
- prestito,
- contributo sugli interessi.

Il regime di aiuti oggetto della presente deliberazione potrà essere applicato esclusivamente attraverso la pubblicazione di appositi bandi pubblici e procedure negoziali che dovranno recare gli estremi della presente deliberazione, che costituisce misura di attuazione, il riferimento e il titolo del Regolamento della Commissione Europea del 17 giugno 2014 n. 651, nonché gli estremi dello stesso relativi alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europea.

Il presente provvedimento secondo quanto previsto dal Regolamento di esenzione dovrà rimanere pubblicato per tutta la durata del regime di aiuto sul sito internet della Regione Umbria.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone pertanto alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 171.

D.G.R. n. 720 del 16 giugno 2014: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett c) dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013. II Programma regionale annualità 2012 - Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto

- prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di richiamare i contenuti della propria precedente D.G.R. n. 720/2014 secondo cui gli interventi sono destinati ad interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati;
3. di accettare, a sanatoria della tempistica prevista dalla D.G.R. n. 720/14, gli elenchi delle istanze ammissibili a contributo trasmessi dai Comuni interessati all'iniziativa;
4. di prendere atto altresì, per le finalità di che trattasi:
- della documentazione e degli elenchi delle istanze ammissibili a contributo pervenute alla Regione, alla data dell'8 gennaio 2015, dai Comuni di Alviano, Avigliano Umbro, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Parrano, Porano e Todi;
 - della comunicazione del Comune di Attigliano, prot. regionale n. 001284 dell'8 gennaio 2015, di assenza di istanze di contributo per interventi di prevenzione sismica su edifici privati nel proprio territorio;
 - della determinazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Montegabbione n. 97 del 10 dicembre 2014 di approvazione delle istanze trasmesse, pervenuta con nota prot. n. 16860 del 9 febbraio 2015, ad integrazione della precedente documentazione trasmessa;
5. di ritenere la documentazione pervenuta conforme ai disposti della D.G.R. n. 720/14 per l'approvazione della graduatoria regionale dei soggetti privati ammessi a contributo per interventi di prevenzione sismica ai sensi dell'OCDPC 52/2013 e, pertanto, di considerare conclusa la fase di acquisizione degli elenchi comunali delle istanze ammissibili di propria competenza;
6. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 720/2014, come parte integrante e sostanziale del presente atto l'Allegato "A" contenente le seguenti tabelle:
- Tabella 1 - *Elenco generale delle istanze pervenute - II programma approvato con D.G.R. n. 720/14;*
 - Tabella 2 - *Graduatoria dei soggetti privati ammessi a contributo per l'annualità 2012 - II programma approvato con D.G.R. n. 720/14;*
 - Tabella 3 - *Ripartizione comunale dei contributi ex art. 2, c.1, lett. c) e del fondo ex art. 2, comma 6, dell'OCDPC 52/2013;*
7. di stabilire che all'interno della graduatoria generale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A siano finanziabili i primi **26** edifici, per un importo complessivo di **€ 637.306,70**, che hanno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a **336**, così come riportato nella Tabella 2 del medesimo Allegato A alla presente;
8. di stabilire che l'ultimo intervento finanziato, di proprietà della sig.ra Canali Teresa ricadente nel comune di Guardea, potrà avvalersi dell'importo residuo pari a € 17.106,70 a fronte di un contributo spettante di € 19.700,00;
9. di stabilire che al verificarsi di eventuali economie si provvederà a integrare il contributo per l'intervento di proprietà della sig.ra Canali Teresa ricadente nel comune di Guardea fino al raggiungimento dell'importo spettante di € 19.700,00;
10. di stabilire che, per ciascun edificio ammesso a contributo, la tipologia di intervento, il punteggio e il contributo sono quelli indicati nella graduatoria di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A;
11. di stabilire, qualora la tipologia di intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria di cui alla Tabella 2 non risulti coerente con la richiesta presentata, si applicano le disposizioni dell'art. 14, comma 10 dell'ordinanza 52/2013;
12. di ribadire che i Comuni nei quali sono ubicati gli edifici risultati finanziabili dovranno effettuare opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati. L'erogazione dei contributi da parte dei Comuni ai singoli beneficiari privati sarà eseguita sulla base di quanto previsto dall'art. 14 dell'OCDPC 52/2013 e dall'Allegato 6 alla medesima Ordinanza, nonché secondo le disposizioni della D.G.R. n. 720/14;
13. di ribadire che l'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio di che trattasi; in caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate;
14. di stabilire che, in caso di rinuncia da parte dei beneficiari finali dei presenti contributi, i Comuni, nel darne immediata comunicazione alla Regione, provvedono prontamente:
- a) al recupero delle somme eventualmente già erogate ai beneficiari finali;
 - b) alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi di che trattasi all'Amministrazione regionale;
15. di stabilire che la Regione, in caso di applicazione delle disposizioni di cui al punto precedente, provvede alla cancellazione degli interventi in questione dalle graduatorie regionali;
16. di stabilire che eventuali economie registratesi nel corso e alla fine dei lavori saranno incamerate dalla Regione e destinate per le medesime finalità dalla presente a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;
17. di assegnare agli Enti di cui alla suddetta Tabella 2, l'importo complessivo di **€ 637.306,70**, che trova copertura finanziaria a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa n. 8878, UPB 05.2.036 del bilancio regionale;
18. di assegnare ai Comuni interessati dagli interventi ammessi a contributo di cui alla suddetta Tabella 3, per le finalità dell'art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/2013 e in accordo alle disposizioni del p.to 12 del deliberato e del § 4.13 della D.G.R. 720/14, l'importo complessivo di € 2.600,00, che trova copertura finanziaria a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa n. 2023, UPB 05.1.020 del bilancio regionale;

19. di precisare che gli importi di cui al punto precedente possono essere soggetti a compensazione in relazione all'effettivo importo dei contributi assegnati agli interventi effettivamente realizzati in ciascun Comune;

20. di stabilire che in attesa dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015, il termine utile per il trasferimento del 50% delle risorse finanziarie spettanti a ciascun Comune interessato, è prorogato dal 15 febbraio 2015, così come era stato disposto al § 4.12 della D.G.R. 720/14, al 30 maggio 2015;

21. di stabilire che il Servizio regionale preposto provveda a impegnare e liquidare le somme dovute, nel rispetto di quanto previsto all'art. 42, comma 8, del D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, a ciascun Comune che richiedesse eventuali rimborsi spettanti ai soggetti privati per interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici conclusi in anticipo rispetto al termine di cui al punto precedente;

22. di ribadire che la tempistica dettata dall'OCDPC 52/2014 è inderogabile e che l'assenza di eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate dall'istante, opportunamente valutate dal Comune competente ed autorizzate dalle Strutture regionali, comporterà la revoca del contributo regionale di che trattasi. Il Comune provvederà al recupero delle somme eventualmente già assegnate al beneficiario finale e al versamento delle stesse nelle casse regionali;

23. di demandare a successivi atti del dirigente del Servizio Geologico e sismico l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria degli interventi di cui trattasi;

24. di dare comunicazione del presente atto ai Comuni interessati;

25. di dare comunicazione del presente atto al Dipartimento di Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le competenze di merito;

26. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

27. di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito istituzionale della Regione Umbria;

28. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 720 del 16 giugno 2014: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett c) dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013. II Programma regionale annualità 2012.- Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.

L'articolo n. 11 (*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*) della **legge 24 giugno 2009, n. 77** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante *interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" stabilisce l'istituzione di un Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico per gli anni 2010-2016.

Con **ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 52 del 20 febbraio 2013** recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni della legge 24 giugno 2009, n. 77", in merito a *interventi per la prevenzione del rischio sismico*, sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Con **decreto 15 aprile 2013**, pubblicato sulla GU n. 160 del 10 luglio 2013, il Dipartimento di Protezione civile nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77: per l'Umbria l'annualità 2012 ha previsto **euro 757.504,17** per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza e **euro 8.048.481,86** per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata ordinanza.

I suddetti importi erano comprensivi del fondo di gestione ex art. 2, comma 6, dell'ordinanza.

Con D.G.R. del 16 giugno 2014, n. 720 (Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del II Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 22 febbraio 2013 - Annualità 2012), di cui al supplemento ordinario n. 3 al B.U.R. n. 43 del 3 ottobre 2012, la Regione Umbria approva il proprio Programma di attuazione dell'O.P.C.M. n. 52/2013 per l'annualità 2012 che destina, al netto del fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'ordinanza, euro 637.306,70, per interventi strutturali su edifici privati di cui al comma 1, lett. c) dell'art. n. 2 dell'O.P.C.M. n. 52/2013, derivanti dalle economie dell'azione Azione 3B, bando pilota attivato con D.G.R. n. 1289/13, e andato deserto per mancata manifestazione di interesse, dedicato ai soli edifici privati destinati ad attività produttive, territorialmente ricadenti nei 23 Comuni umbri nei quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata (da Zona non classificata a Zona 3) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18 giugno 2003.

Pertanto la Regione, prendendo atto dell'esito del bando e delle relative economie registrate e mai impegnate, pari a € 637.306,70, ha ritenuto doveroso dar seguito ad una nuova iniziativa pilota negli stessi 23 Comuni già oggetto della precedente programmazione, di seguito elencati, reinvestendo la medesima somma per interventi di preven-

zione sismica su edifici privati destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari e/o all'esercizio continuativo di arte o professione e/o destinati ad attività produttive, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza:

Allerona	Alviano	Amelia
Attigliano	Avigliano Umbro	Baschi
Città della Pieve	Fabro	Ficulle
Giove	Guardea	Lugnano in Teverina
Montecastrilli	Montecchio	Montegabbione
Monteleone d'Orvieto	Narni	Orvieto
Otricoli	Parrano	Penna in Teverina
Porano	Todi	

Data la limitatezza delle risorse, la Regione ha limitato le tipologie di intervento ammissibili a contributo ai soli interventi rientranti nella categoria del **"rafforzamento locale"** (cioè delle "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, NTC08, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali) o nella categoria del **"miglioramento sismico"** (per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento dell'intera struttura, e che devono consentire di raggiungere, secondo l'ordinanza, un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico). Rimangono pertanto esclusi gli interventi di "demolizione e ricostruzione".

Va sottolineata, per le finalità di controllo dei dati e di definizione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo da parte dei Comuni coinvolti nonché per la stesura della graduatoria finale delle istanze ammesse a contributo da parte degli uffici regionali, la necessità di impiego del software predisposto dal Dipartimento della Protezione civile nazionale "OCDPC 52, software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)" (nel seguito "software di gestione").

Dei 23 Comuni coinvolti nell'iniziativa solo 12 Comuni di seguito elencati, si sono attivati e entro la data del 1 settembre 2014, hanno provveduto a pubblicizzare l'iniziativa mediante la pubblicazione del bando, così come disposto dal § 4.6 del programma regionale e, conseguentemente, a dare avvio alle operazioni di propria pertinenza (acquisizione delle domande di contributo pervenute, istruttoria di ammissibilità e congruità delle stesse; registrazione delle domande ammissibili nel software di gestione predisposto dal DPCN).

#	COMUNE	INVIO DOCUMENTAZIONE	INTEGRAZIONE
1	Alviano	Prot. 000711 del 08/01/2015	Prot. 001130 del 08/01/2015
2	Attigliano	Prot. 001284 del 08/01/2015	
3	Avigliano Umbro	Prot. 171832 del 31/12/2014	
4	Guardea	Prot. 165422 del 15/12/2014	
5	Lugnano in Teverina	Prot. 171756 del 31/12/2014	
6	Montecastrilli	Prot. 117842 del 10/09/2014	Prot. 001022 del 08/01/2015
7	Montegabbione	Prot. 000534 del 07/01/2015	Prot. 001643 del 09/01/2015 Prot. 0016860 del 09/02/2015
8	Narni	Prot. 168530 del 22/12/2014	
9	Otricoli	Prot. 158977 del 02/12/2014	
10	Parrano	Prot. 148117 del 11/11/2014	
11	Porano	Prot. 172008 del 31/12/2014	
12	Todi	Prot. 171606 del 30/12/2014	

La Regione, inoltre, ha preso atto del ritardo dei Comuni rispetto alle scadenze previste dal § 4.6 della DGR n. 720/14 per la consegna della documentazione ivi prevista, dovuto a questioni oggettive derivanti dalla natura sperimentale delle attività e delle procedure per le Amministrazioni coinvolte.

Pertanto la Regione ha deciso di accettare, sanando il ritardo rispetto alle disposizioni della D.G.R. n. 720/14, tutti gli elenchi delle istanze ammissibili a contributo trasmessi dai Comuni interessati all'iniziativa.

In sintesi:

— alla data dell'**8 gennaio 2015**, 10 dei 12 Comuni interessati (Comuni di Alviano, Avigliano Umbro, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Narni, Otricoli, Porano e Todi) hanno trasmesso alla Regione Umbria, così come previsto al § 4.6 della D.G.R. n. 720/14, per via informatica il database (in formato mdb) delle domande ammissibili a contributo registrate con il software di gestione del DPCN, nonché l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute al Comune ed il relativo atto di approvazione;

— il Comune di **Attigliano**, con nota prot. regionale n. 001284 dell'8 gennaio 2015, comunicava di non aver ricevuto alcuna istanza di contributo per interventi di prevenzione sismica su edifici privati;

— il Comune di **Montegabbione**, ad integrazione della precedente documentazione trasmessa, trasmetteva, con nota prot. n. 16860 del 9 febbraio 2015, la determinazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Montegabbione n. 97 del 10 dicembre 2014 con cui approvava le istanze trasmesse;

Le istanze di contributo pervenute alla Regione Umbria alla data sopraindicata risultano **64**. (Tab. 1 dell'Allegato A).

A seguito del completamento della fase di raccolta dei dati, l'Ufficio regionale ha provveduto, in base al punteggio stabilito automaticamente tramite il software di gestione del DPCN e sulla base degli elenchi pervenuti dai Comuni

interessati che risultano pertanto gli unici responsabili dei dati forniti in via informatica entro la data suddetta, a redigere l'elenco di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla presente (*Elenco generale delle istanze pervenute*) e, conseguentemente sulla base delle disponibilità finanziarie, a predisporre l'elenco degli ammessi a contributo, così come riportato in Tabella 2 del medesimo Allegato A (*Graduatoria dei soggetti privati ammessi a contributo per l'annualità 2012*).

In base alla **somma disponibile di € 637.306,70**, sono risultati finanziabili tutti gli edifici con **punteggio maggiore o uguale a 336** (*Allegato A, Tabella 2*), per un **totale di 26 edifici** ed un **importo complessivo pari alla somma disponibile di € 637.306,70**.

L'ultimo intervento finanziato, di proprietà della **sig.ra Canali Teresa** ricadente nel comune di Guardea, potrà avvalersi dell'importo residuo pari a **€ 17.106,70** a fronte di un contributo spettante di **€ 19.700,00**, tuttavia, nel caso in cui tra gli altri interventi si verificano economie si provvederà a integrare il contributo fino al raggiungimento dell'importo spettante.

La graduatoria di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A, sarà comunicata ai Comuni territorialmente competenti e da questi ai beneficiari finali, che provvederanno alla progettazione dell'intervento e all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di legge.

In attesa dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015, si ritiene utile prorogare il termine per il trasferimento del 50% delle risorse finanziarie spettanti a ciascun Comune interessato, che era stato disposto al § 4.12 della D.G.R. 720/14 preferibilmente entro il 15 febbraio 2015, al **30 maggio 2015**.

Tuttavia le Amministrazioni comunali, che provvederanno al monitoraggio degli interventi e alle erogazioni ai beneficiari finali, secondo le modalità previste dall'O.C.D.P.C. 52/13, potranno prontamente richiedere al Servizio regionale preposto eventuali rimborsi spettanti ai soggetti privati per interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici conclusi in anticipo, in tal caso il Servizio regionale preposto provvederà a impegnare e liquidare le somme dovute nel rispetto di quanto previsto all'art. 42, comma 8, del D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011.

Ad interventi conclusi, i Comuni invieranno alla struttura regionale competente le "*richieste di liquidazione dei contributi*", secondo quanto disposto dal § 4.12 della D.G.R. 720/14 (All. 7), alla quale seguirà l'erogazione del saldo dell'intervento da parte della Regione.

Si precisa che l'importo complessivo del contributo corrisponderà, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per i lavori strutturali di che trattasi; in caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà al recupero delle somme già liquidate.

Ai Comuni presenti nella Tabella 2 dell'Allegato A, secondo quanto disposto § 4.13 del programma regionale di cui alla D.G.R. 720/14, sarà liquidato il fondo ex art. 2, comma 6 dell'O.C.D.P.C. 52/2013 come dalla Tabella 3 (*Ripartizione comunale dei contributi ex art. 2, c.1, lett. c) e del fondo ex art. 2, comma 6, dell'O.C.D.P.C. 52/2013*) dell'Allegato A.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

Tabella 1 - Elenco generale delle istanze pervenute - Il programma approvato con DGR 720/14

#	Codice richiesta (omesso il riferimento soggetto a privacy)	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
1	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-100801-23004	POLETTI	LUCIA	LUGNANO IN TEVERINA	Miglioramento sismico	1931	€ 5.550,00
2	XXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-104751-99010	BERNARDINI	ENNIO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	1348	€ 20.000,00
3	XXXXXXXXXXXXXXXX-01122014-172812-36263	SERANTONI	MARIA RITA	OTRICOLI	Rafforzamento locale	1010	€ 28.000,00
4	XXXXXXXXXXXXXXXX-11112014-170309-46376	GAZZELLA	MARCELLO	TODI	Rafforzamento locale	994	€ 20.000,00
5	XXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-120051-83848	PULCINELLA	MAURO	NARNI	Rafforzamento locale	964	€ 20.000,00
6	XXXXXXXXXXXXXXXX-03112014-145051-57253	SERAFINI	GIANFRANCO	TODI	Rafforzamento locale	913	€ 15.676,00
7	XXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-122556-16786	GIOVANNINI	FEDERICO	NARNI	Rafforzamento locale	771	€ 40.000,00
8	XXXXXXXXXXXXXXXX-31122014-100019-89780	PICCIAIA	GRAZIELLA	PORANO	Rafforzamento locale	754	€ 9.200,00
9	XXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-151258-45868	ZAMPORLINI	ANTONIO	TODI	Rafforzamento locale	716	€ 40.000,00
10	XXXXXXXXXXXXXXXX-03112014-172231-76384	BUSSETTI	ELISABETTA	NARNI	Rafforzamento locale	604	€ 38.324,00
11	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-100026-27813	SANTORI	GIUSEPPE	LUGNANO IN TEVERINA	Miglioramento sismico	595	€ 12.000,00
12	XXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-090809-20649	ROTINI	CLARA	NARNI	Rafforzamento locale	584	€ 18.500,00
13	XXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-172830-28148	GENTILI	LUISA	TODI	Rafforzamento locale	557	€ 30.000,00
14	XXXXXXXXXXXXXXXX-25112014-125422-12791	PASSERI	IRENE	TODI	Miglioramento sismico	520	€ 22.950,00
15	XXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-163459-79005	DE ANGELIS	OTELLO	OTRICOLI	Rafforzamento locale	502	€ 31.300,00
16	XXXXXXXXXXXXXXXX-15122014-134157-81593	VECCHIETTI	FRANCO	TODI	Miglioramento sismico	482	€ 16.500,00
17	XXXXXXXXXXXXXXXX-18112014-130555-26462	FEROLI	BRUNO	NARNI	Rafforzamento locale	463	€ 60.000,00
18	XXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-112033-14681	MEOSSI	STEFANO	NARNI	Miglioramento sismico	429	€ 27.000,00
19	XXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-162110-30719	ZAFFARAMI	ANTONIO	TODI	Rafforzamento locale	418	€ 20.000,00
20	XXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-164436-70719	BASSANI	DAVIDE	OTRICOLI	Miglioramento sismico	411	€ 16.200,00
21	XXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-094441-45060	NANNINI	PATRIZIA	NARNI	Rafforzamento locale	386	€ 20.000,00
22	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-133200-80421	MACCAGLIA	EVERARDO	AVIGLIANO UMBRO	Rafforzamento locale	377	€ 20.000,00
23	XXXXXXXXXXXXXXXX-10122014-103155-29276	INNOCENZI	EGIDIO	GUARDEA	Rafforzamento locale	368	€ 20.000,00
24	XXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-160147-34489	REVERBERI	ROBERTA	MONTECCHIO	Rafforzamento locale	365	€ 30.000,00
25	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-161120-88148	PERAZZONI	GIANNI	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	338	€ 39.000,00
26	XXXXXXXXXXXXXXXX-04122014-103009-48404	CANALI	TERESA	GUARDEA	Rafforzamento locale	336	€ 19.700,00
27	XXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-164107-98872	IACHETTINI	ANGELO	TODI	Miglioramento sismico	322	€ 96.300,00
28	XXXXXXXXXXXXXXXX-29122014-174718-76031	CAPALTI	OSVALDO	LUGNANO IN TEVERINA	Rafforzamento locale	321	€ 10.000,00
29	XXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-155103-60893	PROIETTI	BALDASSARR	OTRICOLI	Rafforzamento locale	314	€ 20.000,00
30	XXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-110757-13976	MANCINI	CARLO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	308	€ 20.000,00
31	XXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-162833-58879	MATTICARI	FABIO	OTRICOLI	Rafforzamento locale	303	€ 24.200,00
32	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-160130-94486	ISIDORI	PINA	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	301	€ 45.000,00
33	XXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-135332-40368	MORELLI	GOFFREDO	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	291	€ 54.450,00

34	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-101625-19051	PROIETTI	STEFANO	NARNI	Rafforzamento locale	289	€ 40.000,00
35	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-112950-86617	POGGIANI	MARCO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	284	€ 38.000,00
36	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-165932-36664	TODINI	MARIO	TODI	Rafforzamento locale	278	€ 20.000,00
37	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-170945-27818	URBANI	LICIA	TODI	Rafforzamento locale	267	€ 98.400,00
38	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-163723-23733	GUBBIOTTI	MARINA	TODI	Miglioramento sismico	265	€ 30.000,00
39	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-162044-62791	LEONELLI	MAURIZIO	OTRICOLI	Rafforzamento locale	259	€ 20.000,00
40	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-163013-40360	PERNI	FERNANDO	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	258	€ 52.650,00
41	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04122014-101825-21781	MEDORI	VILMA	GUARDEA	Miglioramento sismico	257	€ 30.000,00
42	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-133922-95493	SENSINI	PERSEO	AVIGLIANO UMBRO	Rafforzamento locale	226	€ 20.000,00
43	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-27102014-163821-73262	VERDOSCI	VALERIA	OTRICOLI	Miglioramento sismico	202	€ 77.850,00
44	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-162105-48590	PERNI	PRIMO	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	201	€ 30.000,00
45	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-103331-74543	FELICETTI	MARIA	NARNI	Rafforzamento locale	193	€ 20.000,00
46	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-104630-88899	ORTOLANI	LUCIANO	NARNI	Rafforzamento locale	193	€ 40.000,00
47	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-14112014-145804-70398	BALDASSARRI	LUIGI	TODI	Rafforzamento locale	173	€ 55.251,00
48	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-104019-77831	GUIDARELLI	LUIGI	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	173	€ 20.000,00
49	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-11122014-144727-80542	FARINELLI	ADA	TODI	Miglioramento sismico	159	€ 30.000,00
50	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-113810-79598	ERMINI	MARIA	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	154	€ 20.000,00
51	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-160747-81372	SENSINI	UGO	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	151	€ 30.000,00
52	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-174931-88080	CARPINELLI	VINCENZA	TODI	Rafforzamento locale	139	€ 20.000,00
53	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-162613-68849	BOETTI	MATTEO	TODI	Miglioramento sismico	133	€ 30.000,00
54	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-140311-77912	SBRENNIA	BRUNA	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	132	€ 60.000,00
55	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-105532-40711	FABRIZI	FRANCESCO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	116	€ 20.000,00
56	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-165508-15956	RANCHICCHIO	EDELVAIS	TODI	Miglioramento sismico	106	€ 60.000,00
57	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-134602-48125	CARBONI	FRANCO	AVIGLIANO UMBRO	Rafforzamento locale	94	€ 80.000,00
58	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-100451-53938	DI GIORGIO	ALBERTO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	87	€ 20.000,00
59	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-154802-80976	BERTONI	ALBERTA	TODI	Rafforzamento locale	80	€ 20.000,00
60	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-160840-60226	CHIOCCIA	ANTONELLA	MONTECCHIO	Rafforzamento locale	77	€ 28.400,00
61	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-160453-97322	PERAZZONI	INERIO	AVIGLIANO UMBRO	Rafforzamento locale	75	€ 20.000,00
62	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-122125-12719	BETTONI	GIUSEPPA	ALVIANO	Rafforzamento locale	71	€ 15.000,00
63	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-09012015-095732-89631	DE MARCO	DOMENICO	MONTEGABBIONE	Miglioramento sismico	49	€ 29.400,00
64	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-20112014-090611-83189	GIANCOTTI	LUCIA	TODI	Miglioramento sismico	48	€ 33.000,00

Totale risorse richieste € 2.017.801,00

Disponibilità finanziarie € 637.306,70

Riepiloghi generali (da Tabella 1)

	Totali generali	Alviano	Avigliano Umbro	Guardea	Lugnano in Teverina	Monteastrilli	Montecchio	Montegabbione	Narni	Otricoli	Porano	Todi
Interventi locali	Numero istanze	1	11	3	3	7	2	1	10	7	1	18
	Importo istanze	€ 15.000,00	€ 451.100,00	€ 69.700,00	€ 27.550,00	€ 158.000,00	€ 58.400,00	€ 29.400,00	€ 323.824,00	€ 217.550,00	€ 9.200,00	€ 658.077,00
interventi di miglioramento	Numero istanze	1	4	2	1	7	2	0	9	5	1	10
	Importo istanze	€ 15.000,00	€ 140.000,00	€ 39.700,00	€ 10.000,00	€ 158.000,00	€ 58.400,00	€ 0,00	€ 296.824,00	€ 123.500,00	€ 9.200,00	€ 339.327,00
	Numero istanze	0	7	1	2	0	0	1	1	2	0	8
	Importo istanze	€ 0,00	€ 311.100,00	€ 30.000,00	€ 17.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.400,00	€ 27.000,00	€ 94.050,00	€ 0,00	€ 318.750,00

Tabella 2 - graduatoria dei soggetti privati ammessi a contributo per l'annualità 2012 - Il programma approvato con DGR 720/14

#	Codice richiesta (omesso il riferimento soggetto a privacy)	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
1	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-100801-23004	POLETTI	LUCIA	LUGNANO IN TEVERINA	Miglioramento sismico	1931	€ 5.550,00
2	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-104751-99010	BERNARDINI	ENNIO	MONTECASTRILLI	Rafforzamento locale	1348	€ 20.000,00
3	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-01122014-172812-36263	SERANTONI	MARIA RITA	OTRICOLI	Rafforzamento locale	1010	€ 28.000,00
4	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-11112014-170309-46376	GAZZELLA	MARCELLO	TODI	Rafforzamento locale	994	€ 20.000,00
5	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-120051-83848	PULCINELLA	MAURO	NARNI	Rafforzamento locale	964	€ 20.000,00
6	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-03112014-145051-57253	SERAFINI	GIANFRANCO	TODI	Rafforzamento locale	913	€ 15.676,00
7	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-122556-16786	GIOVANNINI	FEDERICO	NARNI	Rafforzamento locale	771	€ 40.000,00
8	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-31122014-100019-89780	PICCIAIA	GRAZIELLA	PORANO	Rafforzamento locale	754	€ 9.200,00
9	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-151258-45868	ZAMPORLINI	ANTONIO	TODI	Rafforzamento locale	716	€ 40.000,00
10	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-03112014-172231-76384	BUSSETTI	ELISABETTA	NARNI	Rafforzamento locale	604	€ 38.324,00
11	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-100026-27813	SANTORI	GIUSEPPE	LUGNANO IN TEVERINA	Miglioramento sismico	595	€ 12.000,00
12	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-090809-20649	ROTINI	CLARA	NARNI	Rafforzamento locale	584	€ 18.500,00
13	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-26112014-172830-28148	GENTILI	LUISA	TODI	Rafforzamento locale	557	€ 30.000,00
14	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-25112014-125422-12791	PASSERI	IRENE	TODI	Miglioramento sismico	520	€ 22.950,00
15	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-163459-79005	DE ANGELIS	OTELLO	OTRICOLI	Rafforzamento locale	502	€ 31.300,00
16	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-15122014-134157-81593	VECCHIETTI	FRANCO	TODI	Miglioramento sismico	482	€ 16.500,00
17	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-18112014-130555-26462	FEROLI	BRUNO	NARNI	Rafforzamento locale	463	€ 60.000,00
18	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-112033-14681	MEOSI	STEFANO	NARNI	Miglioramento sismico	429	€ 27.000,00
19	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-13122014-162110-30719	ZAFFARAMI	ANTONIO	TODI	Rafforzamento locale	418	€ 20.000,00
20	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-29102014-164436-70719	BASSANI	DAVIDE	OTRICOLI	Miglioramento sismico	411	€ 16.200,00
21	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04112014-094441-45060	NANNINI	PATRIZIA	NARNI	Rafforzamento locale	386	€ 20.000,00
22	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-133200-80421	MACCAGLIA	EVERARDO	AVIGLIANO UMBRO	Rafforzamento locale	377	€ 20.000,00
23	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-10122014-103155-29276	INNOCENZI	EGIDIO	GUARDEA	Rafforzamento locale	368	€ 20.000,00
24	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-22122014-160147-34489	REVERBERI	ROBERTA	MONTECCHIO	Rafforzamento locale	365	€ 30.000,00
25	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-30122014-161120-88148	PERAZZONI	GIANNI	AVIGLIANO UMBRO	Miglioramento sismico	338	€ 39.000,00
26	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04122014-103009-48404	CANALI	TERESA	GUARDEA	Rafforzamento locale	336	€ 17.106,70

Totale concessioni contributive € 637.306,70

Disponibilità finanziarie € 637.306,70

Economie € 0,00

Nota: L'ultimo intervento finanziato, di proprietà della **sig.ra Canali Teresa** ricadente nel **Comune di Guardea**, potrà avvalersi, al momento, dell'importo residuo pari a **€ 17.106,70** a fronte di un contributo spettante di **€19.700,00**.

Riepiloghi generali (da Tabella 2)

	Totali generali	Avigliano Umbro	Guardea	Lugnano in Teverina	Montecastrilli	Montecchio	Narni	Otricoli	Porano	Todi
Interventi locali	Numero istanze	2	2	2	1	1	7	3	1	7
	Importo istanze	€ 59.000,00	€ 37.106,70	€ 17.550,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 223.824,00	€ 75.500,00	€ 9.200,00	€ 165.126,00
interventi di miglioramento	Numero istanze	1	2	0	1	1	6	2	1	5
	Importo istanze	€ 20.000,00	€ 37.106,70	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 196.824,00	€ 59.300,00	€ 9.200,00	€ 125.676,00
	Numero istanze	1	0	2	0	0	1	1	0	2
	Importo istanze	€ 39.000,00	€ 0,00	€ 17.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.000,00	€ 16.200,00	€ 0,00	€ 39.450,00

Tabella 3 - Ripartizione comunale dei contributi ex art. 2, c. 1, lett. c) e del fondo ex art. 2 comma 6 dell'OCDPC n. 52/13

Comune	Contributo cumulativo per comune	Contributo/i intervento	Numero interventi ammessi a contributo	Ripartizione fondo	
Avigliano Umbro	€ 59.000,00	€ 100,00	2	€ 200,00	
Guardea	€ 37.106,70		2	€ 200,00	
Lugnano in Teverina	€ 17.550,00		2	€ 200,00	
Montecastrilli	€ 20.000,00		1	€ 100,00	
Montecchio	€ 30.000,00		1	€ 100,00	
Narni	€ 223.824,00		7	€ 700,00	
Otricoli	€ 75.500,00		3	€ 300,00	
Porano	€ 9.200,00		1	€ 100,00	
Todi	€ 165.126,00		7	€ 700,00	
Totale complessivo	€ 637.306,70			26	€ 2.600,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 173.

DGR n. 971 del 28 luglio 2014 e s.m.i. - Bandi per l'erogazione di contributi finalizzati a favorire l'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari composti da una sola persona e di nuclei familiari monoparentali - Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di dare atto che sono attualmente in corso due bandi finalizzati all'erogazione di contributi pubblici per l'acquisto della prima casa a favore di nuclei familiari composti da una sola persona e di nuclei familiari monoparentali, approvati, rispettivamente, con le Determinazioni dirigenziali n. 9210 dell'11 novembre 2014 e n. 9691 del 25 novembre 2014, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 971 del 28 luglio 2014 e s.m.i.;

3. di dare atto, altresì:

- che i due bandi di cui al punto 2), emanati nel 2014, scadranno, rispettivamente, il 20 febbraio 2015 e il 2 marzo 2015, come stabilito con DGR n. 37 del 12 gennaio 2015;

- che, tra i requisiti soggettivi richiesti ai concorrenti, è previsto il possesso di un ISEE ricompreso entro un limite minimo ed un limite massimo ed indicato, nei bandi, come ISEE 2014 (*redditi 2013 e situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013*);

4. di prendere atto:

- che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è entrata in vigore la nuova normativa in materia di ISEE, introdotta con il DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art. 5 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- che, pertanto, a causa della sopravvenuta normativa, coloro che devono ancora inoltrare l'istanza si trovano a dover obbligatoriamente calcolare il proprio ISEE sulla base di parametri completamente nuovi;

- che tale circostanza genera numerose difficoltà, in particolar modo per i richiedenti che si impegnano a distaccarsi, con apposita dichiarazione, dal nucleo familiare d'origine, in quanto sono impossibilitati, con le nuove disposizioni, a dichiarare solo il proprio ISEE e non quello dell'intero nucleo anagrafico;

- che, quindi, risulta regolare solo la posizione dei richiedenti che, in conformità a quanto richiesto dai bandi, sono già in possesso della certificazione ISEE 2014 rilasciata prima del 1° gennaio 2015 e calcolata con la precedente normativa;

5. di stabilire, conseguentemente, al fine di garantire uniformità di trattamento a tutti i richiedenti, che i bandi di cui al punto 2) rimangano in vigore fino alle scadenze stabilite con DGR n. 37 del 12 gennaio 2015 solo per coloro che fossero ancora in grado di inoltrare la domanda dichiarando l'ISEE 2014 calcolato sulla base della precedente normativa;

6. di disporre che con successivo provvedimento del dirigente del Servizio regionale "Politiche della casa e riqualificazione urbana" vengano approvati due bandi di concorso rivolti alle medesime categorie sociali (nuclei composti da una sola persona e nuclei monoparentali) e del tutto analoghi a quelli di cui al punto 2), nei quali, tuttavia, in luogo dell'ISEE, venga richiesto ai concorrenti di dichiarare il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare, che dovrà essere ricompreso entro parametri definiti;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 971 del 28 luglio 2014 e s.m.i. - Bandi per l'erogazione di contributi finalizzati a favorire l'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari composti da una sola persona e di nuclei familiari monoparentali - Determinazioni.

Con la delibera indicata in oggetto la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di alcune categorie sociali: giovani coppie, nuclei familiari composti da una sola persona e nuclei familiari monoparentali.

Con le successive DDGR n. 1187 del 22 settembre 2014 e n. 1393 del 3 novembre 2014 sono state apportate le seguenti modifiche ai criteri già adottati:

- è stato ridotto il periodo di vigenza dei bandi da 75 a 60 giorni;
- sono stati diminuiti i limiti minimi di ISEE per accedere ai contributi;
- è stata modificata la definizione di nucleo familiare monoparentale, stabilendo che lo stesso può essere composto da un solo genitore con figli minorenni a carico e/o con figli maggiorenni, purchè disabili con un'invalità pari o superiore al 70%.

Il bando a favore delle giovani coppie è scaduto nel 2014, mentre gli altri due, emanati rispettivamente il 19 novembre 2014 ed il 3 dicembre 2014, sono ancora in corso.

Nel modello di domanda i richiedenti devono indicare il possesso di alcuni requisiti soggettivi, obbligatori per accedere al contributo, tra i quali l'ISEE ricompreso entro un limite minimo e un limite massimo ed indicato, nei bandi, come ISEE 2014 (*redditi 2013 e situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013*).

Tuttavia, dal 1° gennaio 2015, è entrata in vigore una nuova normativa in materia di calcolo dell'ISEE, introdotta con il DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art. 5 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Tale normativa contiene numerose novità che comportano, in pratica, modalità di determinazione della capacità economica del nucleo familiare profondamente diverse rispetto a quanto precedentemente stabilito.

Di conseguenza, per quanto riguarda i due bandi ancora vigenti (nuclei composti da una sola persona e nuclei monoparentali) alcuni concorrenti hanno già presentato domanda dichiarando l'ISEE 2014, come richiesto dal bando, mentre altri, che sono ancora in procinto di inviare l'istanza, si trovano a dover obbligatoriamente calcolare il proprio ISEE sulla base di parametri completamente nuovi.

Ciò genera non poche difficoltà, in particolar modo per coloro che sono ancora inseriti, alla data del bando, nel nucleo familiare di origine, ma si impegnano, con apposita dichiarazione, a distaccarsi per andare a vivere da soli nell'alloggio acquistato.

Infatti, il bando stabilisce che tali richiedenti debbano dichiarare solo il proprio ISEE e non quello dell'intero nucleo anagrafico originario.

Con la precedente normativa in materia di ISEE tale ipotesi era possibile, ai sensi del decreto legislativo n. 109/98, art. 3, comma 2 (richiamato espressamente nel bando), mentre attualmente non lo è più, poiché il Decreto è stato abrogato e la nuova normativa non prevede più la fattispecie in questione.

Valutata la situazione descritta, la Giunta regionale, con delibera n. 37 del 12 gennaio 2015, ha ritenuto opportuno prorogare la vigenza dei due bandi, rispettivamente al 20 febbraio e al 2 marzo 2015, in attesa di effettuare i necessari approfondimenti ed adottare le conseguenti determinazioni, in modo da garantire uniformità di trattamento a tutti coloro che intendono accedere al contributo.

Tuttavia, nonostante le verifiche del caso, permangono ancora numerose incertezze, che inducono ad adottare una diversa linea di comportamento, individuata anche con l'ausilio del Servizio legislativo regionale, al fine di fornire rapidamente indicazioni chiare a coloro che sono in attesa di trasmettere la domanda.

Si ritiene, pertanto, necessario emanare due nuovi bandi di concorso rivolti alle medesime categorie sociali (nuclei composti da una sola persona e nuclei monoparentali) e del tutto analoghi ai precedenti, nei quali, però, in luogo dell'ISEE, verrà richiesto ai concorrenti di dichiarare il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare richiedente, che dovrà essere ricompreso entro parametri definiti.

Ciò consentirà a coloro che non hanno ancora inviato l'istanza, a causa delle problematiche derivanti dalla nuova normativa, di concorrere ugualmente, dimostrando il possesso di un requisito economico alternativo, ma omogeneizzato con i limiti di ISEE già previsti.

I due bandi verranno approvati con successivo provvedimento del dirigente del Servizio regionale "Politiche della casa e riqualificazione urbana".

I bandi in corso, invece, rimarranno aperti sino alle scadenze già previste (20 febbraio e 2 marzo 2015), nell'eventualità che possano ancora pervenire le domande di concorrenti in grado di dichiarare l'ISEE 2014 calcolata con la precedente normativa.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 febbraio 2015, n. 717.

L.R. 10 aprile 2001, n. 10 ex art. 9 - D.G.R. 27 aprile 2001, n. 415. Cancellazione dall'elenco regionale delle imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso:

— che l'ordinanza ministeriale n. 3076 del 3 agosto 2000, all'art. 5 dispone: *“allo scopo di favorire il processo di ricostruzione e in particolare per facilitare la scelta di imprese esecutrici di lavori in possesso dei necessari requisiti giuridici, organizzativi, finanziari e tecnici, da parte di soggetti privati, singoli o riuniti in consorzio ai sensi dell'art. 3, comma 5, artt. 4 e 8 della legge 30 marzo 1998, n. 61, titolari di contributi per interventi di ricostruzione o ripristino con miglioramento sismico di importo pari o superiore a trecento milioni, le regioni possono predisporre e, periodicamente, aggiornare un elenco di imprese qualificate e portarlo a conoscenza dei cittadini interessati”*;

— che la legge regionale 10 aprile 2001, n. 10 *“Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 - Norme per la ricostruzione delle aree colpite dalle crisi sismiche del 12 maggio 1997 e 26 settembre 1997 e successive”*, all'art. 9 prevede che *“l'esecutore, a qualsiasi titolo dei lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata di importo pari o superiore a trecento milioni di lire, deve essere in possesso di qualificazione rilasciata dal Società Organismi di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, ovvero essere iscritto nell'elenco di imprese qualificate predisposto dalla Regione per scaglioni di importo”*;

— che la Giunta regionale, con deliberazione n. 415 del 27 aprile 2001, tra l'altro:

1. ha approvato lo schema di avviso per i privati beneficiari di contributi per la ricostruzione e/o riparazione di immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi negli anni 1997-2000 unitamente allo schema di procedura per la qualificazione degli esecutori dei lavori di ricostruzione e/o riparazione di immobili di proprietà privata;

2. ha previsto al punto 7) che *“i soggetti qualificati sono tenuti a presentare, con cadenza annuale rispetto alla data di inserimento in elenco, apposita dichiarazione sulla permanenza dei requisiti che hanno consentito la qualificazione. L'omessa presentazione della predetta dichiarazione comporta la cancellazione dall'elenco di cui al successivo punto 9)”*;

3. ha previsto al punto 9) *“la cancellazione dall'elenco viene disposta quanto, per qualsiasi motivo ed in qualunque tempo, venga accertato che il soggetto iscritto non possiede i requisiti, generali e/o speciali, che ne hanno consentito l'iscrizione ed il suo mantenimento. La cancellazione dall'elenco viene comunicata per iscritto all'impresa ed il relativo provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Umbria dedicato alla ricostruzione”*;

— che al fine di facilitare l'autocertificazione, da parte delle imprese qualificate, rispetto alla permanenza dei requisiti generali e speciali che hanno consentito la qualificazione, è stato redatto apposito modello che viene inviato alle medesime alla scadenza dell'iscrizione, fissando un termine di 15 giorni, dalla data di comunicazione, per la restituzione;

Considerato che:

— è stato redatto l'Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con i nomi delle imprese da cancellare dall'elenco, così come previsto dall'articolato sopra descritto;

— nell'Allegato A) sono state inserite 29 imprese che non hanno provveduto ad inviare, entro il termine fissato di 15 giorni, la dichiarazione di permanenza dei requisiti, che hanno consentito la qualificazione;

Visti i punti 7) e 9) della deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2001, n. 415;

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra esposti, provvedere alla cancellazione delle imprese qualificate di cui all'Allegato A), dall'elenco regionale delle imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di provvedere, ai sensi dei punti 7) e 9) della D.G.R. 27 aprile 2001, n. 415, alla cancellazione dall'elenco di imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata, le imprese di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria dedicato alla ricostruzione: www.osservatorioricostruzione.regione.umbria.it;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 febbraio 2015

Il dirigente
ALBERTO MERINI

Allegato A)

ELENCO IMPRESE DA CANCELLARE

	IMPRESA	N. FALDONE	N. ISCR.	CATEGORIA	CLASSIFICA
1	IMPRESA FAG s.r.l. – Via Eugubina, 9 – Petrignano di Assisi – Assisi (PG) – P. IVA 01860190543	359	330	OG1	€ 516.456,90
2	IMPRESA EDILE PANETTI COSTANTINO – Via Colle S. Tommaso, 23 – Spoleto (PG) – P. IVA 02010040547	356	339	OG1	€ 516.456,90
3	IMPRESA FUTUREDIL s.n.c. di Giampietri Alessandro & C. – Via Vignaletto, 5 – Rivodutri (RI) – P. IVA 00848380572	387	340	OG1	€ 516.456,90
4	IMPRESA PECCI EDILIZIA s.r.l. – Via Flaminia km 186 – Gualdo Tadino (PG) – P. IVA 01805330543	14	12	OG1	€ 2.582.284,50
5	IMPRESA 2 M EDILIZIA di Mariani Fabio & Marcheggiani Cesare s.n.c. – Strada di Ponte di Ferro, 43 – Gubbio (PG) – P. IVA 02509120545	476	440	OG2	€ 516.456,90
6	IMPRESA SCHIAROLI s.n.c. di Schiaroli Enrico, Carlo e Claudio – Vocabolo Paolicchie, 7/a – Alviano (TR) – P. IVA 00510340557	71	50	OG1	€ 516.456,90
7	IMPRESA EDILCECCHETTI s.n.c. – Strada Eugubina, 247/n – Perugia – P. IVA 02304000546	396	358	OG1	€ 516.456,90
8	IMPRESA EDILE PICCIONI e BRUZZOLI s.n.c. – Località S. Silvestro, 61 – Spoleto (PG) – P. IVA 02314210549	557	516	OG1	€ 516.456,90
9	IMPRESA ARTEDIL s.r.l. – Via Liguria, 9 – Foligno (PG) – P. IVA 02035050547	48	51	OG1	€ 1.032.913,80
10	IMPRESA COSTRUZIONI EDILI C.D.S. s.r.l. – Via Crispi, 113 – Fraz. San Pellegrino – Norcia (PG) – P. IVA 00765860549	662	624	OG1	€ 2.582.284,50
11	IMPRESA EDILE MANCINELLI ANTONIO e MARIO s.n.c. – Loc. Villa Postignano, 21 – Nocera Umbra (PG) – P. IVA 00414500546	725	684	OG1	€ 258.228,45
12	IMPRESA COSTRUZIONI GIOGLI s.r.l. – Via Flaminia Ternana, 189 – Narni (TR) – P. IVA 01271950550	78	69	OG1	€ 516.456,90
13	IMPRESA POMPILI GIAMPAOLO – Via Pieve San Nicolò, 28 – Assisi (PG) – C.F. PMPGPL57H28A475V	619	582	OG1	€ 1.032.913,80
14	IMPRESA EDILE CIARLETTI SERGIO GUSTAVO – Località San Clemente, 35 – Loc.tà Matigge - Trevi (PG) – C.F. CRLSGG59H02Z600U	674	633	OG1	€ 1.032.913,80
15	IMPRESA MORELLI ANDREA Costruzioni Edili s.r.l. – Frazione Torre Calzolari – Gubbio (PG) – P. IVA 02845220546	727	685	OG1	€ 258.228,45
16	IMPRESA EDIL – ART I.TI.CI. s.n.c. di Radicchi P.A. & C. – Via B. Ubaldi – Gubbio (PG) – P. IVA 02122650548	283	249	OG1	€ 516.456,90

	IMPRESA	N. FALDONE	N. ISCR.	CATEGORIA	CLASSIFICA
17	IMPRESA PETRELLI Geom. Giorgio – Via del Cardellino, 64 – Terni – P. IVA 00604850552	288	252	OG1	€ 1.032.913,80
18	IMPRESA ORFANINI s.n.c. di Orfanini Leonardo, Riccardo e Angelica – Via Pian di Botine, 8 – Umbertide (PG) – P. IVA 02617120544	626	586	OG2	€ 1.032.913,80
19	IMPRESA EDIL PANNACCI s.a.s. di Pannacci Vitaliano & C. – Via Perugina, 147 – Gubbio (PG) – P. IVA 02337750547	496	468	OG1	€ 516.456,90
20	IMPRESA EDILE STELLA FILIPPO – Loc. Morro – Foligno (PG) – P. IVA 00549160547	630	589	OG1	€ 258.228,45
21	IMPRESA ALLEGRINI e CAVARISCHIA Costruzioni s.r.l. – Via Madonna Bella, 375 – Norcia (PG) – P. IVA 00438870545	121	114	OG1	€ 1.032.913,80
22	IMPRESA FLUSSACQUA s.r.l. unipersonale – Via delle Industrie, 11 – Loc. Sant'Eraclio – Foligno (PG) – P. IVA 02777480548	132	126	OG11	€ 516.456,90
23	IMPRESA GUIDUBALDI MARIO – Via delle Stanghe, 9 – Sigillo (PG) – P. IVA 02098340546	296	265	OG1	€ 516.456,90
24	IMPRESA EDILE RAGNI MARIANO – Via Cortonese, 111/A – Perugia – P. IVA 00272140542	732	693	OG1	€ 1.032.913,80
25	IMPRESA EDILE EDILIZIA MARCHETTI – Via XXV Aprile, 2- Sigillo (PG) – P. IVA 02355310547	516	477	OG1	€ 258.228,45
26	IMPRESA EDILE CAPOLUNGO SANTE – Via Rossini, 6 – S. Eraclio – Foligno (PG) – P. IVA 01544700543	517	479	OG1	€ 516.456,90
27	IMPRESA MARUCCI PIERO & FIGLIO s.r.l. – Via Cesare Battisti, 12 – Loc. Abeto – Preci (PG) – P. IVA 02735940542	429	394	OG1	€ 1.032.913,80
28	IMPRESA TARANI MAURO – Via della Vittoria, 80 – Ferentillo (TR) – P. IVA 00645980558	578	542	OG1	€ 1.032.913,80
29	IMPRESA EDILSEI s.c.a r.l. – Viale E. Franceschini, 48 – Roma – P. IVA 06058761005	701	667	OG1	€ 1.032.913,80

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE DI GENERE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 731.

Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2015 ai sensi del R.R. 8/2002.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

Visto il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la DGR 30 giugno 2014, n. 809 recante: "L.R. n. 8/2011 - Approvazione della metodologia e della strumentazione tecnica per l'avvio della fase sperimentale di valutazione ex ante degli oneri amministrativi gravanti su cittadini e imprese" e il connesso allegato, con cui si stabilisce l'obbligo di redigere un bilancio di regolazione sotto forma di elenco degli obblighi informativi introdotti ed eliminati dagli atti relativi a procedimenti amministrativi;

Visto il regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8, recante "Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati";

Visto in particolare l'art. 3, comma 1 del citato RR 8/2002, il quale dispone tra l'altro che le istanze volte ad ottenere i benefici economici disciplinati dal regolamento stesso sono formulate in base alla modulistica approvata del Servizio regionale competente;

Atteso che la Giunta regionale con atto n. 125 del 9 febbraio 2015 ha approvato il programma annuale per il 2015 di cui all'art. 2, comma 1 del suddetto RR 8/2002 e che la deliberazione citata è stata oggetto degli adempimenti previsti dall'art. 26, comma 1, DLgs 33/2013 citato;

Ritenuto pertanto di potersi procedere all'approvazione della modulistica in argomento e all'assunzione delle determinazioni in materia di pubblicità previste dall'art. 9, comma 1 del citato RR 8/2002, nonché alla pubblicazione della modulistica stessa nell'apposito canale "Bandi" del sito internet regionale unitamente alla citata DGR 125/2015, evidenziando che tali adempimenti assolvono anche alle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 per la specifica tipologia di procedimento;

Dato atto che la scheda relativa al bilancio di regolazione di cui alla citata DGR 809/2014 è allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto infine che sul presente provvedimento non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui si hanno e si danno come integralmente riportate:

1. ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 1 del regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8, di approvare la modulistica per la presentazione delle istanze per l'anno 2015 per l'ottenimento dei benefici economici disciplinati dal predetto regolamento regionale, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare la suddetta modulistica:

— nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del citato RR 8/2002;

— nel canale "Bandi" del sito internet regionale, unitamente alla citata DGR 125/2015 con cui la Giunta regionale ha approvato il programma annuale per il 2015 di cui all'art. 2, comma 1 del suddetto RR 8/2002;

— nell'apposita sezione "Contributi Regolamento regionale n. 8/2002" del sito internet regionale;

3. di allegare altresì al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, la scheda relativa al bilancio di regolazione previsto dalla DGR 809/2014 in premessa citata;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 19 febbraio 2015

Il dirigente
STEFANO STRONA

AVVERTENZE IMPORTANTI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- ⇒ La presentazione della domanda deve avvenire entro il termine del 30 aprile 2015 e può essere inviata per PEC (obbligatoria per tutti gli Enti pubblici), raccomandata o mediante consegna a mano

- ⇒ L'iniziativa deve obbligatoriamente svolgersi in tutto o almeno in parte nell'anno 2015

- ⇒ Sulla domanda deve essere apposta la marca da bollo di € 16,42, salvo l'esenzione prevista per le Associazioni:
 - iscritte al registro regionale del volontariato
 - iscritte all'anagrafe delle Onlus
 - titolari di un provvedimento emanato dall'Agenzia delle Entrate

- ⇒ Non possono presentare istanza:
 - ❖ le persone fisiche
 - ❖ i partiti e i movimenti politici
 - ❖ i comitati, comunque denominati, costituiti estemporaneamente
 - ❖ i soggetti avente sede e/o attività principale al di fuori del territorio regionale

- ⇒ Il bilancio preventivo deve essere a pareggio tra entrate e uscite e ricompreso tra un minimo di € 1.000,00 ed un massimo di € 25.000,00

- ⇒ La misura massima del contributo è fissata tra € 500,00 e € 1.500,00 precisando che quest'ultimo importo può essere rideterminato tenuto conto del numero delle domande ammesse a contributo rispetto alle risorse finanziarie disponibili

**SI RACCOMANDA COMUNQUE DI PRENDERE VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
COMPLETA CONSULTABILE AL SEGUENTE INDIRIZZO:**

<http://www.regione.umbria.it/la-regione/contributi-regolamento-regionale-n-8-2002>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

**Marca
da bollo
€ 16,42**

Alla Regione Umbria
Servizio Affari generali della Presidenza
e politiche di genere
Corso Vannucci, 96
06121 PERUGIA

OGGETTO: Richiesta di contributo ai sensi del regolamento regionale n. 8/2002 per l'anno 2015.

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante del seguente **Soggetto organizzatore**:

Denominazione esatta :

Sede legale in	CAP	Prov.
Via/Piazza	n.	
Tel. (obbligatorio)	Fax	
e-mail	PEC	
Codice fiscale obbligatorio del Soggetto organizzatore	Partita Iva del Soggetto organizzatore	

Recapito postale per comunicazioni (se diverso dalla sede legale)	CAP e Prov.
Via/Piazza	n.
Tel.	Fax
e-mail	PEC

CHIEDE

il contributo economico per lo svolgimento dell'iniziativa dal titolo:

.....
.....

in programma ail

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

A TAL FINE DICHIARA

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- b) di avere preso visione delle norme generali in materia di contributi ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2002 e dei criteri e delle modalità di attuazione per l'anno 2015 stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 125 del 9 febbraio 2015;
- c) che il Soggetto organizzatore è esente dall'imposta di bollo per i seguenti motivi:
(barrare la casella appropriata)
- iscrizione al registro regionale del volontariato
- iscrizione all'anagrafe delle Onlus
- provvedimento dell'Agenzia delle Entrate
- d) di essere a conoscenza del divieto di cumulo di contributi per la stessa iniziativa; a tale riguardo dichiara:
- di non avere presentato altre domande di contributo alla Regione Umbria per la stessa iniziativa;
- oppure
- di avere presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa alla Direzione regionale e di impegnarsi ad optare, in caso di ottenimento di altri benefici regionali, per uno solo dei benefici concessi dalla Regione Umbria;
- e) di essere a conoscenza del fatto che la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8, ha la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari di contributo l'esibizione della documentazione contabile relativa alla spesa effettivamente sostenuta;
- f) di prendere atto che alle iniziative ammesse a contributo e ai relativi Soggetti beneficiari si applicano le disposizioni in materia di amministrazione aperta di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con la conseguente pubblicazione dei relativi dati nell'apposita sezione del sito Internet della Regione;
- g) di aver letto le note informative sulla privacy e di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Ai fini dell'esame della richiesta di contributo, **si allega la seguente documentazione:**

- 2) Presentazione della struttura associativa e dell'attività svolta dall'associazione nel triennio precedente (solo nel caso che la domanda sia presentata da "enti e associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti, in possesso di una propria struttura associativa e operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale")**
- 3) Bilancio preventivo dell'iniziativa**
- 4) Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore**

_____, _____
(Luogo e data)

Il legale rappresentante

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale (personale) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

a) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

b) OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA, BENEFICI A FAVORE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

c) PUBBLICO / UTENZA A CUI SI RIVOLGE L'INIZIATIVA

.....

d) PROVENIENZA (PRESUNTA) DEL PUBBLICO/UTENZA

Comunale Provinciale Regionale
Nazionale Internazionale

e) STIMA DEL NUMERO DEI PARTECIPANTI

Il legale rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

**Presentazione sintetica della struttura associativa
e dell'attività svolta nel triennio precedente**

(solo nel caso che la domanda sia presentata da "enti e associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti, in possesso di una propria struttura associativa e operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale")

DA NON ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

1. I dati personali acquisiti tramite le domande di contributo presentate sulla base dell'art. 3 del regolamento regionale n. 8/2002 sono utilizzati, nel corso del procedimento amministrativo, per effettuare agli interessati le necessarie comunicazioni conseguenti alle varie fasi dello stesso.
2. In relazione alle finalità indicate al precedente punto 1, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e il rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'esame delle richieste di contributo.
4. I dati personali possono essere comunicati agli uffici della Regione che sono direttamente o indirettamente interessati alla concessione delle provvidenze. I dati non sono diffusi all'esterno della Regione fatto salvo il rispetto dei casi previsti dalla normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi o da altre imperative norme di legge. A conclusione del procedimento i dati sono conservati unitamente agli atti amministrativi prodotti e non si provvederà al loro eventuale aggiornamento.
5. I dati dell'Ente richiedente sono diffusi a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 9, comma 2, del regolamento regionale n. 8/2002 che prevede la pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo.
6. Al soggetto richiedente i contributi spettano i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni, che di seguito si riporta:
"Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
 1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
 2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - a) *dell'origine dei dati personali;*
 - b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
 - c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
 - d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
 - e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
 3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - a) *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
 - b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
 - c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
 4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
 - a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."*

Titolare del trattamento è il Presidente della Giunta regionale, domiciliato per la carica in Corso Vannucci n. 96 – Palazzo Donini – 06121 Perugia.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza e politiche di genere, domiciliato per l'ufficio in Corso Vannucci n. 96 – Palazzo Donini – 06121 Perugia.

Elenco degli obblighi informativi (OI)
Allegato alla DD: "Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2015 ai sensi del RR 8/2002"

1	2	3	4	5			
				Stato			
Descrizione dell'OI	Tipologia di OI	Frequenza	Riferimento normativo interno	(A) confermato	(B) introdotto ex novo	(C) eliminato	(D) modificato
							favorevole sfavorevole
1 Domanda di contributo	Domanda	1	Art. 3, RR 8/2002, DGR 125/2015 e modulistica allegata alla proposta di DD	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Relazione	Relazione	1	modulistica allegata alla proposta di DD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Struttura associativa	Relazione	1	modulistica allegata alla proposta di DD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Bilancio preventivo	Altro	1	modulistica allegata alla proposta di DD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE del Bilancio di regolazione:

La valutazione si è basata sull'analisi degli obblighi informativi previsti, come consolidati nel corso degli anni di attuazione del regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8, tenuto conto che gli stessi risultano già contenuti, sia per numero che per gravosità. Si è ritenuto tuttavia possibile e opportuno apportare una significativa modificazione allo schema di domanda di contributo a beneficio dei Soggetti interessati alla presentazione. Si è in concreto proceduto a ridurre di circa il 50% la parte dichiaratoria della domanda stessa, il cui contenuto è stato valutato non rilevante rispetto alle informazioni che il Soggetto è invece tenuto a produrre. Contestualmente, si è provveduto a predisporre una scheda informativa da allegare allo schema di domanda, al fine di evidenziare opportunamente i criteri di attuazione del RR 8/2002 per l'anno 2015. Si deve infine sottolineare come di tutta la documentazione completa è comunque prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione (nei canali "Bandi", "Amministrazione Trasparente" e "Contributi Regolamento regionale n. 8/2002").

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 734.

D.Lgs 214/05 e s.m.i.; D.Lgs 84/12. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria (RUP) delle ditte: Soc. Agr. Tenuta Mattioni s.r.l. di Foligno (PG) - PI 02825510544 - codice 10/0175; Terra e Sole s.n.c. di Mattioni Ivano & C. di Foligno (PG) PI 01205570433 codice 10/0176.

Visto il DLgs 165 del 30 marzo 2001, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L 241 del 7 agosto 1990, n. e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la DGR 1689 del 15 dicembre 2014 con cui tra l'altro viene nominato dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale il dr. Giuliano Polenzani;

Visto il DLgs 214 del 19 agosto 2005: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto, in particolare, l'art. 19 del predetto decreto il quale al comma 1. stabilisce che "chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci deve essere in possesso di apposita autorizzazione";

Tenuto conto che il comma 2. del citato articolo prevede che il rilascio dell'autorizzazione in questione spetta ai Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) competenti per l'ubicazione dei centri aziendali, e stabilisce inoltre i soggetti che devono richiedere la suddetta autorizzazione;

Considerato che ai sensi del comma 1., art. 3 del DM 26250 del 12 novembre 2009 la domanda per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra, deve essere in bollo e "presentata ai Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio prima dell'inizio dell'attività, previo pagamento della tariffa fitosanitaria prevista all'art. 55 del DLgs 214/05";

Osservato che ai sensi dell'art. 20 del DLgs 214/05 sono previste diverse categorie di soggetti che producono e/o commercializzano vegetali e prodotti vegetali, e che tali soggetti devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) quando vendono i suddetti prodotti a persone professionalmente impegnate, mentre appartengono alla categoria dei piccoli produttori quando l'acquirente è non professionalmente impegnato nella produzione dei vegetali;

Visto il DLgs 84 del 9 aprile 2012 che rettifica e integra il DLgs 214/05 ed in particolare l'art. 13 che modifica l'art. 20 del DLgs 214/05, estendendo l'obbligo di iscrizione al RUP (comma 1. a) 1 a)) ai "i produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione, i commercianti autorizzati ai sensi dell'articolo 19, che commercializzano all'ingrosso tuberi di *Solanum tuberosum* L. destinati al consumo o frutti di *Citrus* L., *Fortunella Swingle*, *Poncirus Raf.* e relativi ibridi, situati nelle zone di produzione di detti vegetali";

Viste le autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali art. 19 rilasciate alle ditte sottoelencate:

— Soc. Agr. Tenuta Mattioni s.r.l. di Foligno (PG) PI 02825510544 con sede legale e centro aziendale a Foligno (PG) in via dei villini, 35/c, fraz. Colfiorito CAP 06034 autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione e commercio all'ingrosso di tuberi di patate da consumo all'ingrosso con verbale del 31 agosto 2009 dalla Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio

— Terra e Sole s.n.c. di Mattioni Ivano & C. di Foligno (PG) PI 01205570433 con sede legale a Serravalle di Chienti (MC) in loc. casali CAP 62038 e centro aziendale a Foligno (PG) in via adriatica, 1, fraz. Colfiorito CAP 06034 autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione e commercio all'ingrosso di tuberi di patate da consumo all'ingrosso con verbale del 31 agosto 2009 dalla Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio;

Considerato che, per quanto sopra richiamato, ricorrono i termini per l'iscrizione delle ditte sopra elencate al RUP nella categoria **produttori che commercializzano all'ingrosso tuberi di *Solanum tuberosum* L. destinati al consumo**;

Verificata la correttezza del pagamento della tariffa fitosanitaria di 25 euro annuale per il 2015, per l'ottenimento delle autorizzazioni già in essere;

Preso atto delle superfici aziendali e dei titoli di possesso di queste in capo alle aziende autorizzate;

Atteso che le ditte dovranno provvedere a variare il codice ATECO in 10.31.00 lavorazione e conservazione delle patate qualora diverso come risulta dai dati sotto riportati:

sono definite anagraficamente e tributariamente nel modo che segue:

Soc. Agr. Tenuta Mattioni s.r.l. di Foligno (PG) PI 02825510544 con sede legale e centro aziendale a Foligno (PG) in via dei Villini, 35/c, fraz. Colfiorito CAP 06034, amministratore unico Luca Mattioni CF MTTLCU83M21D653D, nato a Foligno (PG) il 21 agosto 1983 e residente a Foligno (PG) in via adriatica, 137, fraz. Colfiorito CAP 06034, codice attività 01.11.10 - coltivazione di cereali;

Terra e Sole s.n.c. di Mattioni Ivano & C. di Foligno (PG) PI 01205570433 con sede legale a Serravalle di Chienti (MC) in loc. casali CAP 62038 e centro aziendale a Foligno (PG) in via adriatica, 1, fraz. Colfiorito CAP 06034, legale rappresentante Ivano Mattioni CF MTTVNI55T24D653R, nato a Foligno (PG) il 24 dicembre 1955 e residente a

Foligno (PG) in via Adriatica, 137, fraz. Colfiorito CAP 06034, codice attività ATECO 10.31.00 - lavorazione e conservazione delle patate;

Verificata la validità ai fini dell'iscrizione al RUP dei documenti sopra richiamati;

Preso atto che il Servizio ha verificato la sussistenza sia dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della ditta sopra indicata sia di quelli previsti dal DM 26250 del 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali, e che il tecnico incaricato dalla ditta quale Responsabile fitosanitario è il sig. Ivano Mattioni che frequenterà il corso sulle normative fitosanitarie e di qualità;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) nella categoria produttore che commercializza all'ingrosso patate da consumo all'ingrosso, ai sensi dell'art. 13 del DLgs 84/2012 che rettifica e integra l'art. 20 DLgs 214/05,, nei limiti delle rispettive superfici aziendali, le sottoelencate ditte;

— Soc. Agr. Tenuta Mattioni s.r.l. di Foligno (PG) PI 02825510544 con sede legale e centro aziendale a Foligno (PG) in via dei villini, 35/c, fraz. Colfiorito CAP 06034, con il numero progressivo **codice 10/0175**;

— Terra e Sole s.n.c. di Mattioni Ivano & C. di Foligno (PG) PI 01205570433 con sede legale a Serravalle di Chienti (MC) in loc. casali CAP 62038 e centro aziendale a Foligno (PG) in via adriatica, 1, fraz. Colfiorito CAP 06034, con il numero progressivo **codice 10/0176**;

1. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

2. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 19 febbraio 2015

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 744.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Intervento di ottimizzazione del processo di produzione compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina". Soggetto proponente: Gesenu S.p.a.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 17 novembre 2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0152245 del 19 novembre 2014, con la quale il soggetto proponente, sig. Gentili Silvio, in qualità di legale rappresentante della Soc. Gesenu S.p.a., con sede legale nel comune di Perugia, via della Molinella 7, CAP 06125, ha presentato istanza per la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto "Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina";

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) e tipologia progettuale: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica od estensione non inclusa nell'allegato III)" in cui la modifica ed estensione attiene alla categoria progettuale di cui al punto 7 della lett. zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i.";

Vista la dichiarazione del responsabile del Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia U.O. Urbanistica del Comune di Perugia, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 2014/0205034 del 14 novembre 2014);

Vista la dichiarazione del responsabile del Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia U.O. Urbanistica del Comune di Perugia, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 2014/0205014 del 14 novembre 2014);

Vista la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 1 dicembre 2014;

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto;

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta;

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza;

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al proponente la procedibilità dell'Istanza in data 4 dicembre 2014 con nota PEC n 0160563-2014;

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento;

Tenuto conto che con nota prot. n. 0010203-2015 del 27 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza istruttoria per il giorno 2 febbraio 2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza;

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa;

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA;

Tenuto conto del verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 2 febbraio 2015;

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0015298-2015 del 5 febbraio 2015);
- Servizio Recupero ambientale, bonifiche, educazione ambientale (nota prot. 0012847 del 2 febbraio 2015);
- Servizio Paesaggio, geografia e territorio (PEC n. 0018726-2015 dell'11 febbraio 2015);
- ARPA Umbria (PEC n. 0018591-2015 dell'11 febbraio 2015);

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto "Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Dovranno essere applicate le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con D.D. n. 5551 del 25 giugno 2008.

1.2 Il proponente dovrà porre particolare attenzione nel trattamento/gestione delle acque reflue prodotte dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii, carburanti ed altre sostanze pericolose nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore.

1.3 Il titolare dell'attività in oggetto, ai sensi del DLgs 152/06 e smi e della normativa regionale di settore, poiché ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico in corpo idrico superficiale, deve mantenere in perfetta efficienza il sistema di gestione di tali tipologie di acque reflue.

1.4 Qualora le opere presenti nel sito in questione vadano ad interferire con aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, dovrà essere acquisito, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., il nulla osta ai fini idraulici rilasciato dalla Provincia di Perugia e sottoscritto con il competente ufficio regionale l'atto di concessione per l'occupazione di dette aree.

1.5 Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

1.6 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i.

1.7 Nelle more della definizione dell'iter di accertamento delle aree boscate, nel caso la realizzazione dell'intervento comporti la diminuzione di aree boscate, dovrà essere effettuato un reimpianto, nell'area contermina, della medesima superficie boscata eliminata.

1.8 L'edificio n. 1 dovrà essere realizzato con copertura a doppia falda, con colmo parallelo al lato lungo dello stesso, e pendenza delle falde compresa tra il 5 e il 10%.

1.9 La finitura delle coperture e delle pareti esterne delle nuove strutture dovrà essere opaca e sulla gamma delle terre locali.

1.10 Dovranno essere previste, quali opere di mitigazione, alcune nuove piantumazioni ad alto fusto, nelle aree antistanti le nuove costruzioni, utilizzando specie autoctone già presenti nel contesto limitrofo, preferibilmente non disposte a filare ma per gruppi.

1.11 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

1.12 Si richiama nello specifico la necessità che il proponente in fase di esercizio, ai fini del contenimento, sia del trasporto eolico di polveri che delle emissioni odorigene, provveda:

a) alla chiusura di tutte le aree potenzialmente impattanti dal punto di vista osmogeno, in particolare le aree di trattamento dei rifiuti (maturazione e raffinazione), che dovranno essere dotate di adeguati sistemi di abbattimento di emissioni polverulente e/o maleodoranti privilegiando, ove tecnicamente possibile, il ricircolo delle arie nelle sezioni di bio-ossidazione ad aerazione forzata;

b) a valutare la realizzazione di un sistema di trasporto automatico chiuso del materiale sottoposto a trattamento dalla sezione di raffinazione intermedia (Area 7 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al progetto preliminare) alla sezione di post-maturazione (Area 8 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al progetto preliminare); qualora tecnicamente possibile, il trasporto del rifiuto dovrà comunque avvenire mediante mezzi chiusi;

c) a valutare la possibilità di collocare il magazzino prodotti finiti (Area 12 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al progetto preliminare) all'interno della recinzione del sito. Ovunque sia localizzato, il magazzino dovrà comunque garantire la protezione dagli agenti atmosferici e al suo interno non dovrà essere collocato compost sfuso.

1.13 La fase di cantiere dovrà essere accuratamente pianificata con apposito e dettagliato programma di gestione del cantiere volto a minimizzare le interferenze tra le attività di gestione dell'impianto e le attività di costruzione; in tale ambito dovranno essere pianificati, formalizzando specifico cronoprogramma dei lavori, i fermi impianto necessari per la realizzazione delle opere che riguardano l'interfaccia sia operativa che fisica tra le sezioni dell'impianto.

1.14 Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto del materiale e degli approvvigionamenti del cantiere, dovranno essere individuati i percorsi e gli orari più idonei per il transito dei vari mezzi interessati, prevedendo l'utilizzo di tratti di viabilità e di orari con minori volumi di traffico.

1.15 In fase di realizzazione degli scavi dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

1.16 Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti in:

— bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dalle operazioni di carico/scarico, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;

— bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura;

— bagnatura dei materiali risultanti dalle demolizioni e dagli scavi;

— limitazione della velocità dei veicoli;

— pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;

— utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale polverulento;

— definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

1.17 Si richiama altresì il proponente a gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.

1.18 Si richiama inoltre il proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

1.19 Si ravvisa infine la necessità che il proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
— Soggetto proponente, sig. Gentili Silvio, in qualità di legale rappresentante della soc. Gesenu S.p.a., con sede legale nel Comune di Perugia, via della Molinella 7, CAP 06125;

— Provincia di Perugia;

— Comune di Perugia;

b) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato;

c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;

d) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e B.U.R.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 19 febbraio 2015

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. 745.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Realizzazione di un nuovo insediamento commerciale e direzionale ed annesso parcheggio pubblico sito in Marsciano, loc. Ammeto, via Tuderte incrocio Caduti del Lavoro". Soggetto proponente: Soc. Profim srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 24 novembre 2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0158285 dell'1 dicembre 2014, con la quale il soggetto proponente, sig. Umbrico Claudio, in qualità di legale rappresentante della Società Profim srl, con sede legale nel comune di Marsciano, via dei Partigiani 6, cap 06055, Perugia, in data 24 novembre 2014 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto: "Realizzazione di un nuovo insediamento commerciale e direzionale ed annesso parcheggio pubblico sito in Marsciano, loc. Ammeto, via Tuderte incrocio via Caduti del Lavoro";

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera b) "Costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", della Parte quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i.;"

Vista la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Marsciano, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 32614 del 10 novembre 2014);

Vista la dichiarazione dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Marsciano, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 32614 del 10 novembre 2014);

Vista la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 1 dicembre 2014;

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto;

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta;

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza;

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 12 dicembre 2014 con nota PEC n. 0164594-2014;

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento;

Tenuto conto che con nota prot. n. 0010214-2015 del 27 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza istruttoria per il giorno 3 febbraio 2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza;

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa;

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Tenuto conto del verbale e degli esiti della Conferenza istruttoria svoltasi in data 3 febbraio 2015;

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

— Servizio Recupero ambientale, bonifiche, educazione ambientale (nota prot. 0011853 del 30 gennaio 2015).

— Servizio Paesaggio, geografia e territorio (PEC n. 0015459-2015 del 5 febbraio 2015).

— Servizio Urbanistica centri storici e espropriazioni (PEC n. 0016802-2015 del 9 febbraio 2015).

— ARPA Umbria (PEC n. 0019234-2015 del 12 febbraio 2015);

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto *"Realizzazione di un nuovo insediamento commerciale e direzionale ed annesso parcheggio pubblico sito in Marsciano, loc. Ammeto, via Tuderte incrocio via Caduti del Lavoro"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi.

1.2 In sede di progettazione definitiva è opportuno studiare un inserimento paesaggistico (come già anche accennato nello studio preliminare ambientale in riferimento alle aree verdi) che grazie all'ausilio di simulazioni fotografiche approfondite dai punti di vista principali dalla viabilità circostante il lotto e dai punti d'ingresso all'area, possa, tramite mitigazioni ottenere l'effetto auspicato e condiviso di rendere il verde urbano coerente e in armonia con il contesto paesaggistico esistente.

1.3 Con la vegetazione prevista nella mitigazione paesaggistica si dovrà evitare l'effetto barriera e la messa a dimora perimetrale al lotto di piante dovrebbe essere concepita non in modo rigido e geometrico, ma al contrario dovrebbe essere sistemata in maniera da creare varchi visuali con il contesto urbano circostante. Valorizzando il proseguimento dei percorsi pedonali interni, si potrebbe collegare l'area oggetto di insediamento alla città e al corso d'acqua e la disposizione delle piante in ordine sparso e con essenze di diverso tipo e di diverso accrescimento produrrebbe un effetto di naturalità e continuità anche con la vegetazione ripariale del corso d'acqua.

1.4 Il Comune di Marsciano è tenuto a verificare:

a) le criticità che potrebbero determinarsi a seguito delle previste trasformazioni, relative alla viabilità al fine di garantire la corretta gestione ed organizzazione dei flussi di traffico generati dal nuovo insediamento con i relativi riflessi su tutti gli insediamenti esistenti della zona;

b) le dotazioni territoriali e funzionali minime di standards urbanistici e gli spazi di sosta o di parcheggio e le relative corsie di manovra dimensionati nel rispetto delle normative regolamentari regionali.

1.5 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

1.6 Si raccomanda di attuare misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo.

1.7 Dovranno essere progettati e messi in atto, sia in fase di cantiere che di esercizio, adeguati interventi di regimazione delle acque meteoriche.

1.8 Dovranno essere individuate aree idonee per il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere; dovranno altresì essere stabilite e documentate le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e la modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti.

1.9 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; in ogni caso, la gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.

1.10 Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

1.11 Si richiama altresì il proponente a gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le terre e rocce da scavo prodotte.

1.12 Specificatamente, in fase di esercizio, dovrà essere predisposto un adeguato piano di gestione dei rifiuti, finalizzato a separare le varie frazioni dei rifiuti per flussi al fine di massimizzare il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero. Relativamente alla gestione degli imballaggi e del rifiuto da imballaggio, si richiama il Proponente al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.13 Relativamente alla componente ambientale atmosfera, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, le seguenti misure di mitigazione:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dalla viabilità interna, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- bagnatura del terreno durante le fasi di scavo e di carico per l'eventuale trasporto del materiale di risulta;
- limitazione della velocità dei veicoli;
- pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
- definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

1.14 In riferimento alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli artt. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13 agosto 2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

1.15 Inoltre per quel che riguarda la realizzazione di nuovi edifici, deve essere presentato al Comune di Perugia il progetto acustico redatto nel rispetto dei requisiti stabiliti dal DPCM del 5 dicembre 1997 e dal già citato R.R. n. 1 del 13 agosto 2004.

1.16 Con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama il proponente al rispetto dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione dell'incremento dei transiti giornalieri conseguente alla realizzazione dell'insediamento commerciale e direzionale, si ravvisa la necessità che il proponente effettui, entro il primo anno di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti; i risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.

1.17 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, determinati dall'attività svolta e/o indotta dal Proponente, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.18 In materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico, si richiama il rispetto della L.R. 28 febbraio 2005, n. 20 e del relativo regolamento di attuazione (R.R. n. 2 del 5 aprile 2007).

1.19 In ordine agli aspetti di sostenibilità ambientale, si richiamano gli adempimenti previsti dalla L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, in merito al recupero di acqua piovana, alla permeabilità delle aree di pertinenza delle costruzioni, al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, all'uso di materiali e componenti edilizi naturali.

1.20 Si ravvisa infine la necessità che il proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e reporting ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
— Soggetto proponente, sig. Umbrico Claudio, in qualità di legale rappresentante della società Profim srl, con sede legale nel comune di Marsciano, via dei Partigiani 6, cap 06055, Perugia

— Provincia di Perugia

— Comune di Marsciano;

b) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato;

c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;

d) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale;

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e B.U.R.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 19 febbraio 2015

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2015, n. 775.

Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14. Avviso pubblico per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale. Ammissibilità delle domande presentate.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

— il Reg. (CE) n. 1493/99 e successive modificazioni ed integrazioni relativo alla nuova organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

— il Reg. (CE) n. 1227/00 e successive modificazioni ed integrazioni che stabilisce modalità applicative del Reg. (CE) n. 1493/99;

— il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009;

— il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno;

— il Reg. (CE) n. 436 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, ed in particolare il Titolo I, concernente lo schedario viticolo;

— il decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

— il decreto 16 dicembre 2010 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, concernente norme per la disciplina dello schedario viticolo e per la rivendicazione annuale delle produzioni;

— la D.G.R. 26 luglio 2000, n. 828 con la quale sono state disciplinate le norme tecniche e procedurali per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale.

— la D.G.R. 9 dicembre 2004, n. 1931 e successive modifiche, concernente il testo coordinato delle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale;

Vista la D.G.R. n. 1575 dell'1 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10109 del 5 dicembre 2014 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale nonché le disposizioni tecniche e la procedura istruttoria;

Effettuata l'istruttoria amministrativa sul 100% delle domande presentate le cui risultanze sono riportate su apposite check-list agli atti nei relativi fascicoli;

Considerato che la disponibilità dei diritti della riserva regionale da assegnare pari ad etatri 292,59 è inferiore alle richieste risultate ammissibili e che pertanto non è necessario stilare alcuna graduatoria di merito;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale effettuata sulle domande presentate:

a) dichiarare ricevibili ed ammissibili le domande presentate per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

b) dichiarare non ricevibile la domanda riportata nell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

c) dichiarare non ammissibili le domande riportate nell'allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

Atteso che i produttori risultati ammissibili ai fini della concessione dei diritti della riserva regionale dovranno versare alla Regione Umbria, a pena di decadenza e revoca dell'assegnazione disposta con il presente atto, la somma indicata nel suddetto allegato A), entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, sul c/c n. 000029502707, IBAN: IT 48 L 02008 03033 000029502707, intestato alla Regione Umbria - Tesoreria regionale presso Unicredit S.p.A. - Filiale Perugia Fontivegge - Tesoriere regionale - BIC SWIFT: unicritm1J03, indicando la seguente causale: "Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14. Importo per la concessione dei diritti di impianto della riserva regionale";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare ricevibili ed ammissibili le domande presentate per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di stabilire che i produttori risultati ammissibili ai fini della concessione dei diritti della riserva regionale dovranno versare alla Regione Umbria, a pena di decadenza e revoca dell'assegnazione disposta con il presente atto, la somma indicata nello suddetto allegato A), entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, sul c/c n. 000029502707, IBAN: IT 48 L 02008 03033 000029502707, intestato alla Regione Umbria - Tesoreria regionale presso Unicredit S.p.A. - Filiale Perugia Fontivegge - Tesoriere regionale - BIC SWIFT: unicritm1J03, indicando la seguente causale: "Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14. Importo per la concessione dei diritti di impianto della riserva regionale";

3. di dichiarare non ricevibile la domanda riportata nell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

4. di dichiarare non ammissibili le domande riportate nell'allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

5. di notificare agli interessati le determinazioni adottate con il presente atto mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet regionale;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 febbraio 2015

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14											
Assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale											
Domande ammissibili											
N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	Età	CUAA	Domanda		Assegnazione per giovani agricoltori		Importo da pagare (€)	Superficie ammessa (mq)	Importo da pagare (€)
					N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)			
11	BORGO TRECINE SOC. AGRICOLA S.R.L.		23	03396860540	3472	14/01/2015	15.500	15.500	1.550,00	15.500	1.550,00
15	ARNALDO CAPRAI SOC. AGRICOLA S.R.L.		38	01248500546	4180	15/01/2015	23.000	23.000	2.300,00	23.000	2.300,00
19	SOC. AGRICOLA I DOTTORI S.R.L.		31	07196531003	4555	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000	1.000,00
21	CONTI	FABIO	26	CNTFBA88P28D653O	4923	16/01/2015	5.564	5.564	556,40	5.564	556,40
22	SOC. AGRICOLA MORETTI OMERO S.S.		24	03029400540	4922	16/01/2015	9.100	9.100	910,00	9.100	910,00
26	IL COLLINO DI TODI S.A.S.		27	02539610549	4686	15/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000	2.000,00
29	BARTOLONI	FRANCESCA	23	BRTFNC91S581921R	4539	15/01/2015	50.000	50.000	5.000,00	50.000	5.000,00
31	SOCIETA' AGRICOLA UTRIO LANFALONI S.S.		28	03303560548	4528	15/01/2015	100.000	100.000	10.000,00	100.000	10.000,00
34	CHIORRI AZIENDA AGRARIA DI M. MARIOTTI		39	02318660541	4519	15/01/2015	5.000	5.000	500,00	5.000	500,00
35	TRULLI	ANDREA	30	TRLNDR85A05H501A	4514	15/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000	2.000,00
37	SPORTOLETTI ERNESTO E REMO SOC. AGR. S.S.		31	01154500548	4416	15/01/2015	12.800	12.800	1.280,00	12.800	1.280,00
40	CECCHETELLI	LORENZO	29	CCCLNZ85L28H282M	5755	19/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000	1.000,00
41	SIMPATIA	GIANLUCA	32	SMPGLC82P18D786W	5761	19/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000	2.000,00
43	TABARRINI	SIMONE	39	TBRSMN75C31D653C	4237	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000	1.000,00
44	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO MAIOLO S.R.L.		38	02021330549	4344	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000	1.000,00
52	MARCHETTI	MASSIMILIANO	36	MRCMSM78T30H501J	6403	20/01/2015	17.710	17.710	1.771,00	17.710	1.771,00
53	AZIENDA AGRICOLA ANNESANTI S.S.		34	01528080557	6530	20/01/2015	19.210	19.210	1.921,00	19.210	1.921,00
57	ANTONELLI	DANILO	37	NTNDNL77B23F492Y	4678	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000	1.000,00
58	IACOBELLI	RAFFAELE	35	CBLLRFL79A08G148W	11217	28/01/2015	18.000	18.000	1.800,00	18.000	1.800,00
Totale assegnazione diritti della riserva per giovani agricoltori							385.884	385.884	38.588,40	385.884	38.588,40
N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	Età	CUAA	Domanda		Assegnazione per altri produttori		Importo da pagare (€)	Superficie ammessa (mq)	Importo da pagare (€)
					N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)			
1	TENUTA DI MONTEGIOVE S.S.		44	00652700550	1202	08/01/2015	10.000	10.000	1.500,00	10.000	1.500,00
2	TENUTA ALZATURA S.R.L.		45	01023890526	2368	12/01/2015	12.000	12.000	1.800,00	12.000	1.800,00
3	MATTIOLI	VITTORIO	64	MTTVTR50R131921H	2584	12/01/2015	8.000	8.000	1.200,00	8.000	1.200,00
4	TITIGNANO AGRICOLA S.P.A.		58	01219330550	3272	13/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	30.000	4.500,00
5	SOC. AGRICOLA IL TORRIONE S.N.C.		67	02157730546	3987	14/01/2015	5.000	5.000	750,00	5.000	750,00
6	PASQUIN	STEFANO	52	PSQSFN62R07D392H	2830	13/01/2015	93.300	93.300	13.995,00	93.300	13.995,00
8	FINOCCHIO	ENZANGELO	66	FNCNNG48E03L483I	3011	13/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	20.000	3.000,00
9	GIORGI	FRANCESCO	41	GRGRNC73T23C745X	3312	13/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	20.000	3.000,00

Allegato A)

10	VILLA BARONCINO SOC. AGR. SEMPLICE		38	02961620545	3484	14/01/2015	9.300	9.300	1.395,00
12	MARCO B. SOC. AGRICOLA SEMPLICE		49	03302680545	3476	14/01/2015	6.500	6.500	975,00
14	TENUTA BELLA FONTE SOC. AGRICOLA A R.L.		45	02976340543	4188	15/01/2015	15.000	15.000	2.250,00
17	SOC. AGRICOLA BUSSOLETTI LEONARDO S.S.		45	01453230557	4242	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00
18	MANZONE	ROBERTO	40	MNZRRRT74E06G273M	4562	15/01/2015	6.000	6.000	900,00
20	ELLEEFTE AGRICOLA S.S.		43	02782700542	4551	15/01/2015	5.000	5.000	750,00
23	MOSCIARELLO	DINA	71	MSCDNI43S51G148A	4902	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00
24	TABARRINI	GIAMPAOLO	40	TBRGPL74L15D653I	4820	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00
25	LE CORGNE SOC. AGRICOLA A R.L.		53	02878960547	4813	15/01/2015	48.000	48.000	7.200,00
27	AZIENDA AGRICOLA MIGLIOSI S.S. AGRICOLA		49	03378680544	4548	15/01/2015	35.000	35.000	5.250,00
30	SINCLAIR	JEREMY THEODORSON	41	SNCJMY46S04Z114W	4537	15/01/2015	16.690	16.690	2.503,50
32	IANNONI SEBASTIANINI	GIORGIO	40	NNNGRG74C14H501Z	4525	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00
33	AZIENDA AGRICOLA PUCCIARELLA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE		42	04157990963	4521	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00
36	LEPRI	ROBERTO	50	LPRRRRT64T31G478S	4430	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00
38	GORETTI	GISBERTO	84	GRTGBR30C17G478K	4423	15/01/2015	50.000	50.000	7.500,00
39	SCATTINI	TIZIANA	46	SCTTZN68E42G478S	5750	19/01/2015	35.000	35.000	5.250,00
42	CAVADENTI	ONOFRIO	67	CVDNFR47H12A835U	3760	14/01/2015	11.800	11.800	1.770,00
45	BLASI ANNA E MAURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		42	02326810542	4340	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00
46	KOZHANOVA	TATYANA	43	KZHTYN71H63Z259W	4337	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00
47	AZ. AGR. COLLAZZONE S.S. SOC. AGRICOLA		54	01212110546	4334	15/01/2015	70.632	70.632	10.594,80
48	CALABRESI	ALESSANDRO	50	CLBLSN64L20H501U	4325	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00
49	POLEGGI	LORENZO	49	PLGLNZ65E02H501J	4319	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00
50	SOC. AGRICOLA QUINTAVALLE E ROSSI S.S.		67	00735880551	4313	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00
51	POLEGGI	FEDERICO	42	PLGFR72P11D077R	5529	16/01/2015	30.000	30.000	4.500,00
54	CANTINA CARDETO SOC. COOP. A R.L.		42	00050760552	7293	21/01/2015	20.000	20.000	3.000,00
55	RIPAVERDE S.R.L.		59	01497020550	7311	21/01/2015	5.000	5.000	750,00
				Totale assegnazione diritti per altri produttori			792.222	792.222	118.833,30
				Totale assegnazione diritti di impianto della riserva regionale			1.178.106	1.178.106	157.421,70

Allegato B)

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14
Assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale

Domande non ricevibili

N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	CUAA	Domanda		Assegnazione per giovani agricoltori		Assegnazione per altri produttori		Motivazione non ricevibilità
				N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	
13	CONIGLIO	LUIGI	CNGLGU59B26G148R	5319	16/01/2015	-	-	75.000	-	Domanda presentata oltre il termine stabilito dal bando regionale

Allegato C)

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14
Assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale

Domande non ammissibili

N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	CUAA	Domanda		Assegnazione per giovani agricoltori		Assegnazione per altri produttori		Motivazione non ammissibilità
				N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	
7	SOC. AGRICOLA BARCAVECCHIA S.S.		01267790556	3009	13/01/2015	-	-	20.000	-	Rinuncia
16	SOC. AGRICOLA MORCIANO S.S.		01311410557	4187	15/01/2015	50.000	-	-	-	Rinuncia
28	SOC. AGR. BOCCIO		00117900555	4549	15/01/2015	-	-	20.000	-	Rinuncia
56	GERI	ALESSIO	GRELSS77P12G14380	6536	20/01/2015	15.000	-	-	-	Il contratto di affitto è di durata inferiore al periodo vincolativo stabilito dal bando regionale

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2015

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*